

REPORT
di sostenibilità
2024

A Grimaldi Group Company


ITDT
A Grimaldi Group Company

Indice dei contenuti

LETTERA AGLI STAKEHOLDER	6
INTRODUZIONE	9
Principi Fondamentali	9
Indice dei Contenuti GRI	10
Indice delle informative non rilevanti/non materiali	13
INFORMATIVA GENERALE	15
L'ORGANIZZAZIONE E LE SUE PRASSI DI RENDICONTAZIONE	15
2.1 Dettagli organizzativi	15
2.2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	15
2.3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	15
2.4 Revisione delle informazioni	16
2.5 Assurance Esterna	16
ATTIVITÀ E LAVORATORI	16
2.6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	16
LA VALUTAZIONE AMBIENTALE E SOCIALE DEI FORNITORI NELLA CATENA DI FORNITURA	23
308 Valutazione Ambientale dei Fornitori 414 Valutazione Sociale dei Fornitori	23
308.1 Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali 414.1 Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali	23
308.2 Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese 414.2 Impatti sociali negativi sulla catena di fornitura e azioni intraprese	24
2.7 Dipendenti	25
2.8 Lavoratori non dipendenti	26
GOVERNANCE	26
2.9 Struttura e composizione della governance 2.10 Nomina e selezione del massimo organo di governo 2.11 Presidente del massimo organo di governo	26
2.12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	26
2.13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti	27
2.14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	28
2.15 Conflitto di interessi	28
2.16 Comunicazione delle criticità	28
2.20 Procedura di determinazione della retribuzione 2.30 Contratti collettivi	28
2.21 Rapporto di retribuzione totale annuale	29
STRATEGIE, POLITICHE E PRASSI	30
2.23 Impegno in termini di policy	30
2.24 Integrazione degli impegni in termini di policy	32
2.25 Processi volti a rimediare impatti negativi	33
2.26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	34
2.27 Conformità a leggi e regolamenti	34
2.28 Appartenenza ad associazioni	35

COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER	35
2.29 Approccio al coinvolgimento degli Stakeholder	35
TEMI MATERIALI	37
3.1 Processo di determinazione dei temi materiali	37
3.2 Elenco di temi materiali	37
3.3 Gestione dei temi materiali	39
LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA	41
201 PERFORMANCE ECONOMICHE	41
201.1: Valore economico direttamente generato e distribuito	41
201.2: Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità dovuti al cambiamento climatico	44
201.3: Piani pensionistici a benefici definiti e altri piani di pensionamento	45
201.4: Assistenza finanziaria ricevuta dal governo	45
202 PRESENZA SUL MERCATO	45
202.1: Rapporti tra il salario Standard di un neoassunto per genere e il salario minimo locale	45
202.2: Proporzione di senior manager assunti dalla comunità locale	45
203 IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI	45
203.1: Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati	45
203.2: Impatti economici indiretti significativi	45
204 PRATICHE DI APPROVVIGIONAMENTO	46
204.1: Proporzione di spesa verso fornitori locali	46
205 ANTI-CORRUZIONE	46
205.1: Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione	46
205.2: Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	47
205.3: Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	47
206 COMPORTAMENTO ANTI-CONCORRENZIALE	47
206.1: Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche	47
LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	49
302 ENERGIA	49
302.1: Energia consumata all'interno dell'organizzazione	49
302.3: Intensità energetica	50
302.4: Riduzione del consumo di energia	51
302.5: Riduzione del fabbisogno energetico di prodotti e servizi	53
303 ACQUA ED EFFLUENTI	53
303.1: Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	53
303.2: Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	53
303.3: Prelievo idrico 303.4: Scarico di acqua	54
303.5: Consumo di acqua	54
304 BIODIVERSITÀ	54
304.1: Siti operativi di proprietà, detenuti in locazione, gestiti in (o adiacenti ad) aree protette e aree a elevato valore di biodiversità esterne alle aree protette	54
305 EMISSIONI	55
305.1: Emissioni dirette di greenhouse gas (GHG – Scope 1)	55
305.2: Emissioni indirette di greenhouse gas da consumi energetici (GHG – Scope 2)	55
305.3: Altre emissioni indirette di greenhouse gas (GHG – Scope 3)	56
305.4: Intensità delle emissioni di greenhouse gas (GHG)	56
305.5: Riduzione delle emissioni di greenhouse gas (GHG)	56
305.6: Emissioni di sostanze dannose per l'ozono (ODS - Ozone-Depleting Substances)	57
305.7: Ossidi di azoto (Nox), ossidi di zolfo (Sox) e altre emissioni nell'aria rilevanti	58
Altre emissioni	60

306 Rifiuti	62
306.1: Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	62
306.2: Gestione impatti significativi connessi ai rifiuti	62
306.3: Rifiuti prodotti	63
306.4: Rifiuti non conferiti in discarica 306.5: Rifiuti destinati allo smaltimento	65
LA SOSTENIBILITÀ SOCIALE	67
401 Occupazione	67
401.1: Nuove assunzioni e turnover	67
401.2: Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	69
401.3: Congedo parentale	70
402 Gestione del lavoro e delle relazioni sindacali 2016	70
402.1: Periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi	70
403 Salute e sicurezza sul lavoro	71
403.1: Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	71
403.2: Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	72
403.3: Servizi di medicina del lavoro	73
403.4 Partecipazione, consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	73
403.5: Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	75
403.6: Promozione della salute dei lavoratori	76
403.7: Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	76
403.8: Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	78
403.9: Infortuni sul lavoro	79
403.10: Malattie professionali	82
404 Formazione ed istruzione	82
404.1: Ore medie di formazione annua per dipendente	83
404.2: Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione	85
405 Diversità e pari opportunità	85
405.1: Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	85
405.2: Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	85
406 Non-discriminazione	85
406.1: Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	85
407 Libertà di associazione e contrattazione collettiva 408 Lavoro minorile 409 Lavoro forzato o obbligatorio	86
407.1: Attività e fornitori presso i quali il diritto alla libertà di associazione e di contrattazione collettiva può essere a rischio 408.1: Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro minorile 409.1: Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro forzato o obbligatorio	86
410 Pratiche di sicurezza	86
410.1: Personale di sicurezza che ha seguito corsi di formazione sulle pratiche o procedure riguardanti i diritti umani	86
413 Comunità locali	86
413.1: Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo 413.2: Operazioni con rilevanti impatti effettivi o potenziali sulle comunità locali	86
416 Salute e sicurezza dei clienti	87
416.1: Valutazione degli impatti sulla salute e la sicurezza per categorie di prodotti e servizi 416.2: Episodi di non conformità relativamente agli impatti su salute e sicurezza di prodotti e servizi	87
418 Privacy dei clienti	87
418.1: Fondati reclami riguardanti violazioni della privacy dei clienti e perdita di loro dati	87

Lettera agli Stakeholder

Agli Stakeholder del Terminal Darsena Toscana
Siamo lieti di presentarvi il nostro primo Report di Sostenibilità dopo l'acquisizione di Terminal Darsena Toscana da parte del Gruppo Grimaldi di Napoli, avvenuta a fine gennaio 2024. Questo documento conferma il nostro impegno verso una crescita sostenibile, responsabile ed in linea con i valori della nuova Proprietà, azienda globale leader nel trasporto marittimo e nella logistica portuale.
Per Grimaldi Group operare secondo un modello di business sostenibile e socialmente responsabile che crea valore per i Clienti, per la Comunità e per le persone che lavorano nel gruppo è una priorità ormai consolidata e irrinunciabile.
È perciò con questo atteggiamento che guardiamo al futuro di TDT, con rinnovato impegno e con il supporto del Gruppo di cui facciamo oggi parte.
L'anno appena trascorso ha continuato ad essere influenzato dal conflitto Russo-Ucraino e da quello mediorientale con pesanti ripercussioni sullo scenario economico globale ed in particolare quello del traffico marittimo.
La scelta dei principali armatori mondiali di evitare il passaggio dal Canale di Suez, rinunciando ad una delle principali arterie del traffico marittimo che collega il Mar Mediterraneo con il Medio e l'Estremo Oriente, scegliendo di passare per il Capo di Buona Speranza, ha comportato una improvvisa e sostanziale modifica dei principali servizi marittimi ed un aumento della domanda di navi a causa dell'allungamento delle rotte.
In questo contesto il trasporto marittimo si è, ancora una volta, mostrato resiliente e veloce nell'adattarsi alle diverse situazioni mettendo spesso in difficoltà la logistica portuale, per sua caratteristica molto più rigida nell'adattarsi ai cambiamenti sia dal punto di vista infrastrutturale che organizzativo e sociale.
Il naviglio marittimo ha continuato a registrare un generale incremento in termini di dimensioni e capacità di trasporto unitario e le navi portacontenitori da 20/24.000 TEU di capacità hanno iniziato a scalare regolarmente i porti di La Spezia, Genova e Vado Ligure.
L'evoluzione del naviglio Ro-Ro e Car Carrier è stato invece decisamente più modesto rispetto a quello delle portacontenitori, con dimensioni ancora compatibili con le limitazioni del porto di Livorno.
Gli Stati Uniti si sono confermati come il paese più importante per le esportazioni marittime italiane con una quota del 26% sul totale mentre per l'import è stata invece la Cina il principale paese per le importazioni marittime con una quota del 19% sul totale.
Il 2024 ha anche visto una sostanziale ridefinizione delle principali alleanze armatoriali mondiali e una conseguente riorganizzazione dei servizi marittimi, i cui effetti si sono manifestati ad inizio 2025.
In questo scenario complesso e di transizione, Terminal Darsena Toscana ha continuato ad operare con forte capacità di adattamento, mantenendo l'attenzione sulla creazione di valore sostenibile nel lungo termine.

Il presente Report di Sostenibilità, redatto con riferimento agli standard della Global Reporting Initiative (GRI), offre una panoramica delle nostre azioni e prestazioni in ambito economico, ambientale e sociale, tenendo in considerazione il contesto in cui operiamo. Abbiamo identificato i temi materiali più significativi per la nostra attività e per i nostri Stakeholder, analizzando come le tendenze economiche, le dinamiche sociali e gli sviluppi politici influenzano la nostra operatività e le nostre strategie di sostenibilità.

In un impegno costante verso la sostenibilità e l'efficienza operativa abbiamo operato e continuato a investire in diverse aree chiave come lo sviluppo della parte intermodale, operando più di 1.300 treni e raggiungendo una quota del 20% di traffico via ferrovia rispetto al totale dei contenitori "hinterland" con positive ricadute sulle emissioni di CO_2 e sul decongestionamento delle arterie stradali.

Parallelamente, abbiamo portato avanti con determinazione il rinnovamento delle cabine di guida dei nostri mezzi di piazzale migliorando le condizioni di lavoro dei nostri operatori così come l'introduzione di sistemi di lettura automatica dotati di intelligenza artificiale che hanno consentito di automatizzare alcuni processi operativi recuperando importanti risorse per attività a maggior valore aggiunto.

La gestione oculata delle risorse e dei rifiuti rappresentano una priorità, che ci spinge ad aumentare la collaborazione con i nostri fornitori, per garantire una corretta gestione e conseguente smaltimento, minimizzando l'impatto ambientale.

TDT collabora attivamente e continuativamente con le Autorità e gli Enti preposti ai controlli della catena di fornitura per migliorare e snellire i processi, nel pieno rispetto delle normative, assicurando al contempo un servizio sempre più efficiente e puntuale ai Clienti.

Siamo consapevoli che il nostro percorso verso la Sostenibilità richieda un impegno continuo e un dialogo costante con tutti i nostri Stakeholder, ponendo un'attenzione particolare alle dinamiche sociali, ambientali ed economiche.

Cogliamo quindi l'occasione per ringraziare tutti i nostri Stakeholder per la fiducia e la collaborazione e vi invitiamo a leggere questo Report di Sostenibilità come una dichiarazione del nostro costante impegno nel promuovere la crescita delle realtà e delle comunità in cui operiamo.

Il Direttore Generale
Marco Mignogna


ALDI LINES

Principi fondamentali

Terminal Darsena Toscana s.r.l., tramite questo report, si adopera per far conoscere in modo trasparente come intende contribuire allo Sviluppo Sostenibile, inteso come lo "sviluppo che soddisfa le esigenze presenti senza compromettere la possibilità delle generazioni future di soddisfare le proprie" (Commissione mondiale per l'ambiente e lo sviluppo, Il nostro futuro comune, 1987).

"Un approccio strategico nei confronti del tema della responsabilità sociale delle imprese è sempre più importante per la competitività. Esso può portare benefici in termini di gestione del rischio, riduzione dei costi, accesso al capitale, relazioni con i clienti, gestione delle risorse umane e capacità di innovazione".
COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL COMITATO DELLE REGIONI Strategia rinnovata dell'UE per il periodo 2011-14 in materia di responsabilità sociale delle imprese (COM/2011/0681 definitivo del 25 ottobre 2011).



TDT ha deciso di avvalersi degli Standard GRI (Global Reporting Initiative) per rendicontare le informazioni relative ai suoi impatti economici, ambientali e sociali, inclusi quelli sui diritti umani e con ciò aumentando la trasparenza riguardo al proprio contributo allo Sviluppo Sostenibile.
TDT rendiconta le informazioni riferibili al suo impegno verso lo Sviluppo Sostenibile nel rispetto dei principi di Accuratezza, Equilibrio, Chiarezza, Comparabilità, Completezza, Tempestività e Verificabilità come definiti nello Standard GRI 1: Principi Fondamentali 2021.

Indice dei contenuti GRI

Dichiarazione d'uso	Terminal Darsena Toscana ha rendicontato le informazioni citate in questo indice dei contenuti GRI per il periodo dal 01/01/2024 al 31/12/2024 con riferimento agli Standard GRI.
Utilizzato GRI 1	GRI 1 - Principi fondamentali - versione 2021

Standard GRI	Informativa	Ubicazione
GRI 2: Informative Generali 2021	L'organizzazione e le sue prassi di rendicontazione	
	2.1: Dettagli organizzativi	15
	2.2: Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	15
	2.3: Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	15
	2.4: Revisione delle informazioni	16
	2.5: Assurance Esterna	16
	Attività e lavoratori	
	2.6: Attività, catena del valore e altri rapporti di business	16
	2.7: Dipendenti	25
	2.8: Lavoratori non dipendenti	26
	Governance	
	2.9: Struttura e composizione della governance	26
	2.10: Nomina e selezione del massimo organo di governo	26
	2.11: Presidente del massimo organo di governo	26
	2.12: Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	26
	2.13: Delega di responsabilità per la gestione di impatti	27
	2.14: Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	28
	2.15: Conflitto di interessi	28
	2.16: Comunicazione delle criticità	28
	2.17: Conoscenze collettive del massimo organo di governo	Omesso
	2.18: Valutazione della performance del massimo organo di governo	Omesso
	2.19: Norme riguardanti le remunerazioni	Omesso
	2.20: Procedura di determinazione della retribuzione	28
	2.21: Rapporto di retribuzione totale annuale	29
	Strategie, politiche e prassi	
	2.22: Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	6
	2.23: Impegno in termini di policy	30
	2.24: Integrazione degli impegni in termini di policy	32
	2.25: Processi volti a rimediare impatti negativi	33
	2.26: Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	34
	2.27: Conformità a leggi e regolamenti	34
	2.28: Appartenenza ad associazioni	35
	Coinvolgimento degli Stakeholder	
	2.29: Approccio al coinvolgimento degli Stakeholder	35
	2.30: Contratti collettivi	28
GRI 3: Temi materiali 2021	3.1: Processo di determinazione dei temi materiali	37
	3.2: Elenco di temi materiali	37
	3.3: Gestione dei temi materiali	39

GRI 201: Performance economica 2016	201.1: Valore economico direttamente generato e distribuito.	41
	201.2: Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità dovuti al cambiamento climatico	44
	201.3: Obblighi riguardanti i piani di benefit definiti e altri piani pensionistici	45
	201.4: Assistenza finanziaria ricevuta dal governo.	45
GRI 202: Presenza sul Mercato 2016	202.1: Rapporti tra i salari base Standard per genere rispetto al salario minimo locale.	45
	202.2: Percentuale di alta dirigenza assunta attingendo dalla comunità locale.	45
GRI 203: Impatti economici indiretti 2016	203.1: Investimenti in infrastrutture e servizi supportati	45
	203.2: Impatti economici indiretti significativi.	45
GRI 204: Prassi di approvvigionamento 2016	204.1: Proporzione della spesa a favore di fornitori locali.	46
GRI 205: Anticorruzione 2016	205.1: Operazioni valutate per determinare i rischi relativi alla corruzione.	46
	205.2: Comunicazione e formazione su normative e procedure anticorruzione.	47
	205.3: Incidenti confermati di corruzione e misure adottate.	47
GRI 206: Comportamento anticompetitivo 2016	206.1: Azioni legali relative a comportamento anticompetitivo, attività di trust e prassi monopolistiche	47
GRI 302: Energia 2016	302.1: Energia consumata all'interno dell'organizzazione.	49
	302.3: Intensità energetica.	50
	302.4: Riduzione del consumo di energia.	51
	302.5: Riduzione del fabbisogno energetico di prodotti e servizi.	53
GRI 303: Acqua ed effluenti 2018	303.1: Interazione con l'acqua come risorsa condivisa.	53
	303.2: Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua.	53
	303.4: Scarico di acqua.	54
	303.5: Consumo di acqua.	54
GRI 304: Biodiversità 2016	304.1: Siti operativi di proprietà, detenuti in locazione, gestiti in (o adiacenti ad) aree protette e aree a elevato valore di biodiversità esterne alle aree protette.	54
GRI 305: Emissioni 2016	305.1: Emissioni dirette di greenhouse gas (GHG – Scope 1).	55
	305.2: Emissioni indirette di greenhouse gas da consumi energetici (GHG - Scope 2).	55
	305.3: Altre emissioni indirette di greenhouse gas (GHG – Scope 3).	56
	305.4: Intensità delle emissioni di greenhouse gas (GHG).	56
	305.5: Riduzione delle emissioni di greenhouse gas (GHG).	56
	305.6: Emissioni di sostanze dannose per l'ozono (ODS - Ozone-Depleting Substances).	57
	305.7: Ossidi di azoto (Nox), ossidi di zolfo (Sox) e altre emissioni significative	58
GRI 306: Rifiuti 2020	306.1: Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti.	62
	306.2: Gestione impatti significativi connessi ai rifiuti.	62
	306.3: Rifiuti prodotti.	63
	306.4: Rifiuti non destinati a smaltimento.	65
	306.5: Rifiuti destinati allo smaltimento.	65
GRI 308: Valutazione Ambientale Dei Fornitori 2016	308.1: Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali.	23
	308.2: Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese.	24
GRI 401: Occupazione 2016	401.1: Nuove assunzioni e turnover.	67
	401.2: Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato.	69
	401.3: Congedo parentale.	70

GRI 402: Gestione del lavoro e delle relazioni sindacali 2016	402.1: Periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi.	70
GRI 403: Salute e Sicurezza sul Lavoro 2018	403.1: Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro.	71
	403.2: Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti.	72
	403.3: Servizi di medicina del lavoro.	73
	403.4: Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro.	73
	403.5: Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	75
	403.6: Promozione della salute dei lavoratori	76
	403.7: Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	76
	403.8: Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	78
	403.9: Infortuni sul lavoro.	79
	403.10: Malattie professionali.	82
GRI 404: Formazione ed Istruzione 2016	404.1: Ore medie di formazione annua per dipendente.	83
	404.2: Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione.	85
GRI 405: Diversità e Pari Opportunità 2016	405.1: Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti.	85
	405.2: Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini.	85
GRI 406: Non Discriminazione 2016	406.1: Episodi di discriminazione e misure correttive adottate.	85
GRI 407: Libertà Di Associazione E Contrattazione Collettiva 2016	407.1: Attività e fornitori in cui il diritto alla libertà di associazione e contrattazione collettiva può essere a rischio.	86
GRI 408: Lavoro Minorile 2016	408.1: Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro minorile.	86
GRI 409: Lavoro Forzato o Obbligatorio 2016	409.1: Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro forzato o obbligatorio.	86
GRI 410: Pratiche di Sicurezza 2016	410.1: Personale addetto alla sicurezza formato sulle politiche o procedure riguardanti i diritti umani.	86
GRI 413: Comunità Locali 2016	413.1: Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locale, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo.	86
	413.2: Attività con impatti negativi, potenziali e attuali significativi sulle comunità locali.	86
GRI 414: Valutazione Sociale Dei Fornitori 2016	414.1: Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali.	23
	414.2: Impatti sociali negativi sulla catena di fornitura e azioni intraprese.	24
GRI 416: Salute E Sicurezza Dei Clienti 2016	416.1: Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza per categorie di prodotto e servizi.	87
	416.2: Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi.	87
GRI 418: Privacy Dei Clienti 2016	418.1: Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti.	87

Indice delle informative non rilevanti/non materiali

Temi GRI pertinenti stabiliti come non materiali

Tema	Informativa	Ragioni di omissione	Piegazione
GRI 207: Tasse 2019	207.1: Approccio alle imposte	Vincoli di Riservatezza	TDT mantiene un approccio alle imposte basato sul principio di legalità e conformità.
	207.2 : Governance relativa alle imposte, controllo e gestione del rischio	Vincoli di Riservatezza	
	207.3: Coinvolgimento degli Stakeholder e gestione delle preoccupazioni correlate alle imposte	Vincoli di Riservatezza	
	207.4: Reportistica per Paese	Vincoli di Riservatezza	TDT opera in Italia
GRI 302: Energia 2016	302.2: Consumo di energia all'esterno dell'organizzazione.	Non disponibile	Non sono disponibili le quantità di combustibili consumate per il commuting dei dipendenti. Le attività a monte ed a valle dell'ambito produttivo di TDT, ossia quelle legate al trasporto dei contenitori verso il Terminal e dal Terminal, non rientrano tra quelle soggette a controllo gestionale da parte di TDT pertanto non è possibile fornire, anche in modo stimato, valori di consumo accurati.
GRI 301: Materiali 2016	301.1: Materiali utilizzati per peso e volume	Non pertinente	TDT fornisce servizi ai propri clienti; i principali approvvigionamenti riguardano servizi acquisiti all'esterno; l'acquisizione di materiali riguarda essenzialmente materiali per il magazzino.
	301.2: Percentuale di materiali riciclati utilizzati per produrre i prodotti e i servizi primari dell'organizzazione	Non pertinente	
	301.3: Prodotti recuperati o rigenerati e relativi materiali di imballaggio.	Non pertinente	
GRI 303: Acqua ed effluenti 2018	303.3: Prelievo idrico	Non pertinente	Non vi è prelievo da bacini, la fornitura proviene da acquedotto portuale
GRI 304: Biodiversità 2016	304.2: Impatti significativi di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità.	Non pertinente	Non vi sono impatti diretti sulla biodiversità
	304.3: Habitat protetti o ripristinati.	Non pertinente	Non vi sono zone protette limitrofe; è stata istituita un'area (le dune WWF del Calambrone) non adiacente al Terminal e su cui non vi sono impatti diretti.
	304.4: Specie elencate nella "Red List" dello IUCN e negli elenchi nazionali che trovano il proprio habitat nelle aree di operatività dell'organizzazione.	Non pertinente	Non vi sono specie protette nelle aree di operatività di TDT.
GRI 404: Formazione ed Istruzione 2016	404.3: Percentuale di dipendenti che ricevono periodicamente valutazioni delle loro performance e dello sviluppo professionale	Non pertinente	Non sono previsti processi periodici di valutazione delle prestazioni
GRI 411: Diritti delle popolazioni indigene 2016	411 .1: Episodi di violazione dei diritti dei popoli indigeni.	Non pertinente	Non vi sono popoli indigeni coinvolti nel processo
GRI 415: Politica pubblica 2016	415: Contributi politici.	Non pertinente	Nel corso del 2024 TDT non ha erogato direttamente e indirettamente contributi politici finanziari e in natura.
GRI 417: Marketing ed etichettatura 2016	417.1: Requisiti relativi all'etichettatura e informazioni su prodotti e servizi.	Non pertinente	TDT si impegna ad effettuare comunicazioni di marketing eque e responsabili, ed a garantire unitamente l'accesso a informazioni relative all'utilizzo dei servizi per aiutare i Clienti e le altre Parti Interessate a effettuare scelte informate.
	417.2: Episodi di non conformità concernenti l'etichettatura e informazioni su prodotti e servizi.	Non pertinente	Nel corso del 2024 non sono state rilevate non conformità riferibili a informazioni legate agli impatti economici, ambientali e sociali del servizio erogato da TDT.
	417.3: Episodi di non conformità concernenti comunicazioni di marketing.	Non pertinente	Nell'anno 2024 non si sono ravvisate non conformità legate a comunicazioni di marketing.


tex
SAGI

L'organizzazione e le sue prassi di rendicontazione

2.1 Dettagli organizzativi

Terminal Darsena Toscana S.r.l. ha la propria sede legale a Livorno (Italia) in Via Mogadiscio 23, sulla Sponda Ovest dell'area del Porto Industriale denominata Darsena Toscana.
Le operazioni e i servizi portuali sono forniti da TDT sulla Sponda Ovest della Darsena Toscana, nel rispetto delle disposizioni della Legge 84/1994 e s.m.i., su una superficie complessiva di circa 350.000 mq affidata in concessione trentennale dalla Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, con atto registrato al n°48 del Registro delle concessioni, prot. n° 07691 del 18/10/01, e s.m.i.
TDT ha la forma giuridica di Società a Responsabilità Limitata.

2.2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione

Il presente Report di Sostenibilità fa riferimento esclusivamente alla società Terminal Darsena Toscana S.r.l., non sono rendicontati dati di altre entità o organizzazioni.

2.3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto

Il periodo di rendicontazione del presente Report di Sostenibilità TDT è l'anno 2024, dal 1 gennaio al 31 dicembre, salvo diversa indicazione.
La periodicità della rendicontazione, ossia della pubblicazione del presente Report di Sostenibilità, è annuale; per consentire la comparabilità nel tempo delle prestazioni e degli impatti economici, ambientali e sociali sono riportati i dati dei due anni precedenti.
Per domande sulla rendicontazione o sulle informazioni riportate è possibile contattare il gruppo di lavoro per la Sostenibilità di TDT ai seguenti contatti:

- Posta ordinaria: Terminal Darsena Toscana S.r.l., Via Mogadiscio 23, Darsena Toscana Porto di Livorno, 57123 - Livorno
- e-mail: sostenibilità@tdt.it



Il documento è scaricabile dal sito aziendale www.tdt.it

2.4 Revisione delle informazioni

Non vi sono revisioni delle informazioni contenute nei Report precedenti.

2.5 Assurance Esterna

TDT ha deciso di non assoggettare il Report di Sostenibilità 2024 a verifica da parte di un ente esterno certificatore e provvederà comunque a notificare a GRI l'utilizzo degli Standard GRI e la relativa dichiarazione d'uso.

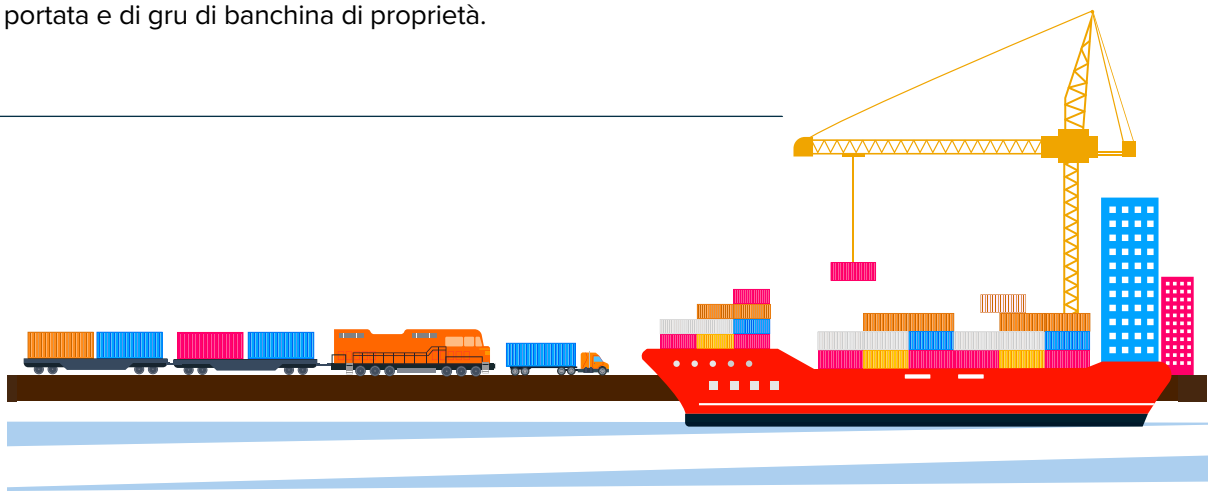
Attività e lavoratori

2.6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business

Attività e settore

Terminal Darsena Toscana svolge l'attività di Terminal Operator nel porto di Livorno, per contenitori e merci varie ivi incluse merci rotabili.
I servizi erogati dal Terminal, nell'ambito del trasporto merci, sono rivolti al soddisfacimento delle necessità delle Compagnie di Navigazione da un lato e degli Spedizionieri, dei Caricatori e di tutti gli altri Stakeholder ed attori coinvolti nel flusso di trasporto dall'altro.
TDT si pone quindi come anello di congiunzione tra la modalità marittima del trasporto merci e quella terrestre, sia via treno che via camion.

Le attività commerciali e amministrative, nonché quelle di pianificazione, operative e di controllo, riguardano il carico e scarico, il trasbordo, il deposito, la custodia, la movimentazione di contenitori, di merci varie sfuse e di merci RORO, da e per camion, nave e treno, mediante l'utilizzo di mezzi di sollevamento gommati di vario tipo e portata e di gru di banchina di proprietà.




MAFI

Mercati Serviti

Il 2024 è stato un anno segnato da una serie di crisi senza precedenti, ma per quanto riguarda il mondo dello Shipping, la situazione che ha dominato lo scenario mondiale è stata quella del Mar Rosso e del Canale di Suez, causata dagli attacchi dei ribelli Houthi innescati dall'infiammarsi del contesto israelo-palestinese.
Le Compagnie di navigazione, nonostante le difficoltà incontrate per circumnavigare l'Africa sistematicamente doppiando il Capo di Buona Speranza, hanno tratto notevoli vantaggi economici dalla crisi, che si sono tradotti in tariffe di trasporto marittime elevate e ormai stabilizzate come baseline delle contrattazioni di mercato. Secondo i dati di Transport Intelligence (Ti), le tariffe di trasporto marittimo sono rimaste elevate per tutto il 2024, con un incremento di 117,6 punti rispetto all'inizio dell'anno[1].
La strategia applicata dalla milizia yemenita, fatta di attacchi mirati alle portacontainer occidentali, ha costretto molti armatori a deviare le rotte, aumentando così i tempi di percorrenza ed innescando quella crescita dei costi che un po' come nel periodo della pandemia da Covid19, ha giovato alle stesse Compagnie pur vittime degli attacchi.
Il contesto geopolitico, ma anche i disastri naturali e gli eventi meteorologici come la siccità del Canale di Panama, hanno alterato il movimento delle merci che, con la ripresa economica, il reintegro delle scorte e la crescita del commercio elettronico, hanno evidenziato la vulnerabilità della supply chain e la necessità di diversificare le rotte commerciali.
Questa situazione ha causato un aumento della domanda di trasporto marittimo e un aumento dei costi di spedizione, contribuendo così all'inflazione e all'aumento dello stato di incertezza.
Alcune rotte commerciali specifiche, come quelle dall'Asia verso l'Europa e il Nord America, hanno visto una domanda particolarmente alta.
Le tariffe di trasporto per le rotte dall'Asia all'Europa settentrionale sono aumentate del 42% dalla fine di aprile, più che triplicate rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Le tariffe dall'Asia al Mediterraneo sono aumentate del 34% dalla fine di aprile, con un aumento del 150% rispetto all'anno precedente.
Le tariffe per le rotte Asia-India hanno registrato un aumento medio dal 30% al 50% negli ultimi tre mesi, secondo un'analisi dei dati del Journal of Commerce. Ciò include i porti in India e i porti cinesi come Shanghai, Tianjin, Yantian, Ningbo e Nansha. Le tariffe sono aumentate anche per le spedizioni da altri hub dell'Estremo Oriente all'India. L'analisi mostra che i preventivi delle compagnie di navigazione da Hong Kong a Nhava Sheva/Mundra sono aumentati di circa il 45% dalla fine di marzo.
Sull'aumento della necessità del trasporto marittimo ha influito anche la congestione nei principali porti globali come Los Angeles, Shanghai e Rotterdam che ha causato ritardi significativi, aumentando i costi di trasporto.
Nei porti asiatici chiave, la congestione attuale varia da 2 a 7 giorni, con Shanghai, Singapore e Port Klang che registrano tempi di attesa prolungati. Il tempo medio di attesa per i container di esportazione a Shanghai ha raggiunto i 4,1 giorni, il massimo degli ultimi tre anni.
L'aumento dei costi operativi, quali carburante, manutenzione e salari, ha intensificato questi problemi spingendo i vettori marittimi a trasferire i costi aggiuntivi sui consumatori finali e contribuendo all'aumento generale delle tariffe. Basti pensare che il costo medio per il trasporto di un container dalla Cina alla costa occidentale degli Stati Uniti ha raggiunto fino a 8.000 USD a maggio 2024, mentre all'inizio del 2020 era di 1.500 USD[2].
Il settore dei trasporti sta rispondendo a queste sfide investendo in navi più grandi e attraverso le alleanze tra compagnie marittime in modo da aumentare la capacità di stiva, ottimizzare le operazioni, ridurre i costi e migliorare l'efficienza dei servizi di trasporto a livello globale. Con le alleanze si prevedono sostanzialmente accordi di condivisione delle navi, in virtù dei quali i carriers partecipanti condividono le proprie flotte su rotte specifiche. Il fine è costituire un'economia di scala e garantire l'affidabilità dei servizi, oltre a offrire una copertura globale più ampia e una maggiore capacità di trasporto, che le singole compagnie non riuscirebbero ad offrire.
Oltre al gigantismo, l'industria marittima punta sull'adozione di tecnologie avanzate come l'automazione, l'intelligenza artificiale e la blockchain (meccanismo di database avanzato che permette la condivisione trasparente di informazioni all'interno di una rete globale), che contribuiscono a semplificare le operazioni, migliorare l'efficienza, la sicurezza e la tracciabilità delle operazioni.

1 - *Fonte Shipping Italy, 24/12/2024*
2 - *Contenitori di spedizione – 15/09/2024*

Nel 2024 continua l'imperativo strategico di diventare sempre più "green". Nell'ultimo decennio l'attenzione relativa alla sostenibilità è aumentata vertiginosamente nell'agenda dello shipping con questioni ambientali, sociali e di governance (ESG) che influenzano finanziamenti, rinnovamenti delle flotte, infrastrutture portuali e normative in tutto il settore. C'è una forte spinta verso l'utilizzo di combustibili alternativi più puliti, come l'idrogeno, metanolo, GNL e l'ammoniaca. Si stanno sviluppando navi con design più efficienti dal punto di vista energetico e sistemi di propulsione ibridi o elettrici. La digitalizzazione e l'intelligenza artificiale vengono utilizzate per ottimizzare le rotte e ridurre il consumo di carburante. Sono state introdotte nuove regole per prevenire l'inquinamento marino causato dalle navi, inclusa la gestione delle acque di zavorra, la riduzione del rumore subacqueo, una maggiore attenzione alla protezione della biodiversità marina e alla conservazione degli habitat costieri.
In sintesi l'anno appena trascorso è stato un anno di cambiamenti per il mondo marittimo che ha evidenziato un settore in continua evoluzione, con sfide globali da affrontare ma anche con opportunità di crescita da cogliere.
Spostando l'attenzione nell'area dove il Terminal Darsena Toscana è collocato, ovvero il Mediterraneo, possiamo dire che nonostante i conflitti, mantiene la sua centralità nel contesto geo economico con una previsione di crescita media annua al 2028 dei traffici container in transito in questa area di poco più del 3% contro il 2,5% della media mondiale. La tendenza che si sta manifestando riguarda il crescente interesse verso la regionalizzazione dei flussi di commercio anche se l'Asia, con la Cina in testa, resta protagonista della manifattura mondiale. Mentre il commercio Usa-Cina si riduce, quello UE-Cina aumenta (nell'import la quota del dragone passa dal 15,8% al 20,5% e quella dell'export dall'8% all'8,7%) consolidando la rotta via mare Asia/Euro-Mediterranea.
In questo scenario, l'Italia continua a essere un hub logistico fra Europa continentale e Nord Africa, essendo tra i maggiori esportatori a livello mondiale e il sesto in classifica dopo Cina, Stati Uniti, Germania, Olanda e Giappone.
L'Italia può far leva sulla sua leadership indiscussa nello Short Sea Shipping: è infatti il primo paese in Europa per volume di merci movimentate, pari a 305 milioni di tonnellate, con una quota di mercato superiore al 17% del totale, davanti a Paesi Bassi (16%), Spagna (13%) e Germania (9%).
Il valore della Blue Economy è stato pari a 59 miliardi di euro e le 228 mila imprese del cluster marittimo, pari al 3,8% del tessuto imprenditoriale italiano, danno lavoro a 914 mila occupati, il 3,6% del totale[3].
Alla luce di quanto sopra, di seguito si riportano i volumi movimentati dai principali porti del Mediterraneo nell'anno appena concluso e il delta rispetto all'anno precedente[4].

Tabella movimento contenitori nei principali 10 porti del Mediterraneo per il periodo 2023-2024[5]

Porto di	Paese	TEU 2023	TEU 2024	Delta '24/'23 (%)
Tanger Med	Marocco	8.617.410	10.241.392	18,85%
Valencia	Spagna	4.804.000	5.475.773	13,98%
Algeciras	Spagna	4.733.400	4.709.450	-0,51%
Pireo	Grecia	4.580.000	4.788.000	4,54%
Barcellona	Spagna	3.548.827	3.886.000	9,50%
Gioia Tauro	Italia	3.548.830	3.940.452	11,04%
Ambarli	Turchia	3.170.400	3.009.700	-5,07%
Marsaxlokk	Malta	2.800.000	2.887.000	3,11%
Genova	Italia	2.394.335	2.447.817	2,23%
Mersin	Turchia	1.942.100	1.889.900	-2,69%

3 - *11° Rapporto annuale Italian Maritime Economy 2024*
4 - *Dati Alphaliner*
5 - *Dati da Web di settore*

Per quanto riguarda invece i dati dei principali porti italiani, si riportano i movimenti portuali in TEU registrati nel 2024 e la relativa variazione rispetto al 2023[6].

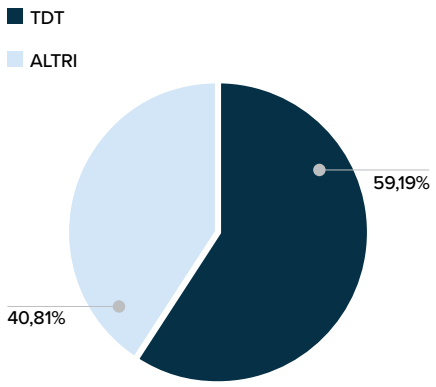
Tabella Movimento contenitori nei principali porti d'Italia nel 2024 (comprensivo di Restow e Shifting)

Porto di	2023	2024	Delta '24/'23 (%)
Gioia Tauro	3.548.830	3.940.452	11,04%
Genova	2.394.335	2.447.817	2,23%
La Spezia	1.139.088	1.238.258	8,71%
Trieste	852.193	842.200	-1,17%
Livorno	669.414	663.622	-0,87%
Napoli	595.740	646.409	8,51%
Venezia	491.118	485.351	-1,17%
Salerno	345.949	358.316	3,57%
Savona-Vado	346.612	372.686	7,52%
Ravenna	216.981	201.776	-7,01%
Ancona	173.152	151.660	-12,41%
Cagliari	122.737	196.539	60,13%
Civitavecchia	101.319	106.592	5,20%

Il Terminal Darsena Toscana, rappresenta il 60% del Porto di Livorno con i suoi 393mila TEU di movimenti su 663mila TEU totali, chiudendo l'anno quasi in equilibrio rispetto al 2023, con un 86% di contenitori locali e il restante 14% di trasbordi.

TDT nel porto di Livorno - dati 2024

Quota di mercato Porto di Livorno 2024 (Movimenti in TEU)



6 - *Dati Assoporti periodo Gennaio-Dicembre 2024*

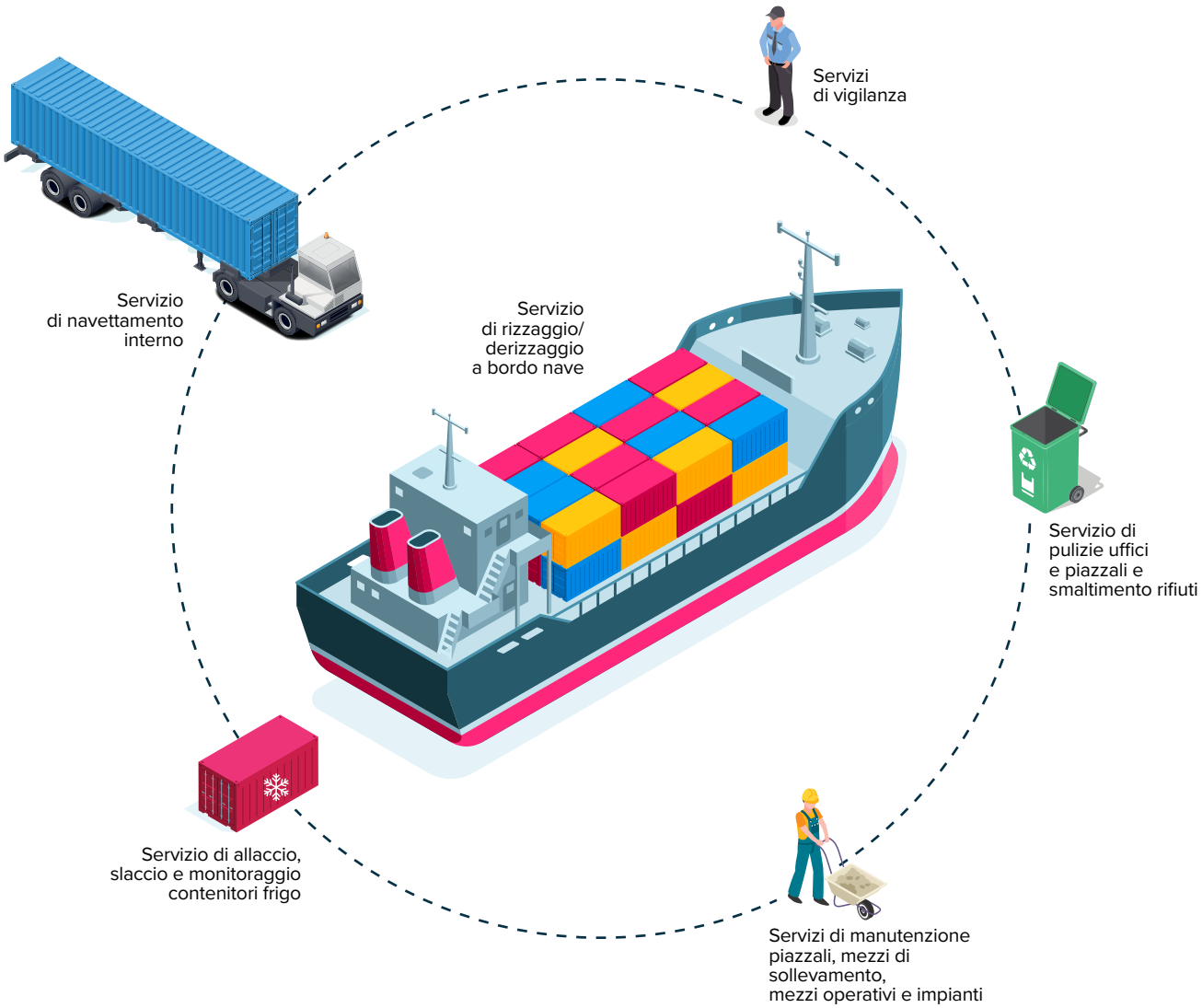
Nel 2024 il Terminal ha registrato il record per la parte intermodale, operando più di 1.300 treni sul suo raccordo ferroviario. Anche la quota di contenitori trasportati sui binari è cresciuta, raggiungendo il 20 per cento rispetto al totale dei contenitori "hinterland". Il percorso era già stato avviato, ma TDT ora più che mai punta sui collegamenti via ferro in affiancamento al "più classico" trasporto su gomma. Cambiano i tempi e le necessità con l'obbiettivo, tra gli altri, sempre più stringente della sostenibilità ambientale e dell'allargamento della cosiddetta "catchment area" del porto.
Il Terminal Darsena Toscana, che da febbraio 2024 è entrato a far parte del Gruppo Grimaldi, è diventato lo scalo al servizio dei mercati dell'Italia centrale e del nord-est, ovvero lo sbocco a mare ideale di un ampio hinterland formato principalmente da Toscana, Emilia-Romagna, Veneto, Marche e alto Lazio[7], rappresenta il punto chiave per l'accesso ai mercati europei, giocando un ruolo importante per i mercati americani, in particolare Stati Uniti, e dell'Africa occidentale. TDT che vanta un terminal ferroviario di un'ampiezza di quasi 50mila metri quadrati e conta tre binari interni per un totale di 1.350 metri, ha inserito nel proprio piano d'impresa l'ampliamento dello stesso, così da consentire l'allungamento complessivo di 900 metri (300 ciascuno). Il progetto di ampliare il raccordo interno ha come obbiettivo quello di aggredire i mercati più lontani e consentire al Terminal di uscire da una dimensione provinciale e regionale.
Allo stesso tempo, nell'ottica di guardare alla sostenibilità ambientale e all'efficienza logistica nel "corto raggio", a partire dall'estate, è iniziato un collegamento ferroviario intermodale tra la Toscana centrale e TDT, utilizzato per il trasporto di acqua minerale dal sito produttivo di Acqua Panna a Scarperia fino al porto di Livorno. Collegamento che è in grado di sostituire l'equivalente di 1.500 camion all'anno con una riduzione del 12% delle emissioni di anidride sulla tratta Scarperia-Livorno e una riduzione del traffico sulla congestionata arteria Firenze-Pisa-Livorno[8].

- Traffico gateway passa da un 86,38% nel 2023 a un **85,26%** nel 2024 (- 2,98%);
- Traffico di trasbordo passa da un 13,62% nel 2023 a un **14,74%** nel 2024 (+ 6,36%).

Catena di Fornitura

TDT per lo svolgimento delle proprie attività si avvale di fornitori in grado di soddisfare sia le esigenze del Terminal che le attese dei Clienti e degli Stakeholder e le forniture ricevute riguardano principalmente beni, servizi e beni strumentali per lo svolgimento delle attività.
TDT ha l'obiettivo di mantenere con i fornitori un rapporto che comporti un reciproco beneficio per il Terminal e per i fornitori, siano essi operanti sul sito che fuori da esso, nell'intento di raggiungere un successo durevole e sostenibile per entrambe le parti a vantaggio dei Clienti.
In questa ottica TDT condivide con i propri fornitori le informazioni sul proprio Codice Etico, sulla Politica Qualità Sicurezza e Ambiente e sulla Politica Anticorruzione comunicandole e rendendole disponibili sul sito www.tdt.it.
Tutti i fornitori influenzano la catena di fornitura e si distinguono per le diverse caratteristiche e significatività delle forniture provviste; tra queste assumono rilevanza quelle collegate allo svolgimento delle attività.
In particolare sono significativi i fornitori la cui attività interviene direttamente nell'esecuzione dei cicli di lavoro e contribuiscono chiaramente al conseguimento degli obiettivi aziendali e alla rispondenza agli aspetti economici, ambientali e di sicurezza, e quelli di materiali o servizi utili al sostegno logistico-organizzativo delle attività in un'ottica di resilienza assicurando al contempo il rispetto dei criteri economici, ambientali, di sicurezza e sociali osservati e definiti da TDT.

7 - *PIL Lazio 0,21Mln, Emilia-Romagna 0,18Mln, Veneto 0,18Mln, Toscana 0,13Mln, Marche 0,05Mln sul totale per Regione(ISTAT 2022)4 - Dati Alphaliner*
8 - *Tirreno 19/02/2025*



In particolare, tra la pluralità di forniture di prodotti e servizi che TDT acquisisce dai propri fornitori, si possono evidenziare le seguenti tipologie:

- Servizio di rizzaggio/derizzaggio a bordo nave;
- Servizio navetta interna;
- Servizio di allaccio, slaccio e monitoraggio contenitori frigo;
- Servizi di manutenzione mezzi di sollevamento, mezzi operativi e impianti;
- Servizio di pulizie uffici e piazzali e smaltimento rifiuti;
- Servizi di vigilanza

Nel periodo considerato non sono intervenute modifiche rilevanti riguardanti le dimensioni, la struttura di TDT o la sua catena di fornitura.

La valutazione ambientale e sociale dei fornitori nella catena di fornitura

308 Valutazione ambientale dei fornitori
414 Valutazione sociale dei fornitori

TDT ha predisposto e mantiene attive specifiche procedure riguardanti la qualificazione dei fornitori, ossia la loro valutazione iniziale, selezione e rivalutazione periodica, con particolare riferimento agli aspetti di qualità, ambiente, sicurezza e anti-corruzione, al fine di garantire la loro capacità di soddisfare i requisiti relativi alle forniture. Tale procedura è integrata con i controlli del Modello Organizzativo e Gestionale ai sensi del D. Lgs. 231/2001.
La qualificazione permette di verificare il possesso dei requisiti di base per poter operare con il Terminal e tale processo avviene nel rispetto dei criteri di trasparenza, pari opportunità di accesso, professionalità, affidabilità ed economicità, ferma restando la prevalenza dei requisiti di legalità. Tale qualificazione permette la creazione di un elenco di fornitori approvati da TDT.
Oltre alla qualificazione, TDT mantiene un'attività di sorveglianza dei propri fornitori, monitorando la qualità delle forniture e delle prestazioni ricevute e rivalutandoli periodicamente.
Le attività di qualificazione e monitoraggio permettono di identificare continuamente gli impatti e le interferenze che possono comportare rischi per i lavoratori coinvolti nelle attività all'interno del sito di TDT o sull'ambiente, ad esempio con la generazione di rifiuti o l'esposizione a rischi sociali.
In base ai risultati dei processi di qualificazione e monitoraggio, TDT concorda con i fornitori selezionati le misure appropriate per prevenire i rischi ambientali e sociali associati alle prestazioni richieste.
Per i servizi di consulenza, TDT tiene conto dei requisiti di professionalità, affidabilità, integrità, riservatezza e diligenza.
Dal punto di vista ambientale, gli impatti indiretti sono dovuti a attività correlate a quelle del Terminal e affidate a soggetti situati a monte rispetto ai processi di erogazione del servizio. Il Terminal esercita un controllo gestionale indiretto su tali attività e dipende dalla capacità di influenzare il singolo processo o fornitore.
Gli aspetti ambientali significativi legati alle attività della filiera dei fornitori sono analizzati nell'ambito dell'analisi ambientale e valutati, al pari di quelli diretti, in base a criteri di gravità, probabilità di accadimento, conformità legislativa, rischi/opportunità e rispetto dei diritti umani.
Tra i fornitori presenti sul sito, particolare attenzione è rivolta ai manutentori di mezzi, attrezzature e impianti, le cui attività generano rifiuti di manutenzione. TDT si assicura della corretta gestione degli stessi tramite attività di monitoraggio di piazzale e/o audit al fornitore. Eventuali rifiuti abbandonati o conferiti in modo improprio sono gestiti in ottica di rimedio, trattamento e prevenzione del ripetersi dell'evento.
Per i fornitori è inoltre disponibile il "Codice di Condotta per i fornitori" con disposizioni specifiche sui temi ambientali, (emissioni, gestione dei rifiuti in particolare), dati e sicurezza informatica e sociale (diversità e inclusione, salute e sicurezza).

308.1 Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali
414.1 Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali

Tutti i nuovi fornitori che svolgono una delle attività elencate nei paragrafi seguenti sono stati valutati mediante criteri ambientali e sociali prima del loro impiego.
Nel corso del 2024 sono stati valutati 6 nuovi fornitori.

308.2 Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese
414.2 Impatti sociali negativi sulla catena di fornitura e azioni intraprese

Dall'analisi della catena di fornitura del Terminal sono emerse come significative le seguenti attività affidate in outsourcing presso il sito di TDT:
- Attività di trasferimento interno;
- Manutenzione mezzi di sollevamento e trasporto;
- Manutenzioni di impianti e attrezzature.

Gli impatti ambientali e sociali negativi significativi sono risultati i seguenti:
- Emissioni in atmosfera;
- Consumo di energia;
- Produzione di rifiuti;
- Contaminazione del suolo durante i lavori;
- Introduzione di pericoli e rischi interferenti;
- Infortuni sul Lavoro;
- Condotte del personale non in linea con i criteri di sicurezza e ambientali.

Con i fornitori interessati sono state attuate queste misure di sensibilizzazione per la gestione degli aspetti indicati in ottica di prevenzione e rimedio:
- Integrazione di criteri ambientali e sociali nei documenti contrattuali e nelle attività di qualificazione;
- Organizzazione di incontri informativi e di coinvolgimento, all'inizio e durante lo svolgimento delle prestazioni;
- Audit ambientali e di sicurezza congiunti;
- Azioni ambientali di rimedio congiunte (gestione sversamenti e abbandoni di rifiuti nelle aree TDT);
- Condivisione di dati ambientali e di sicurezza riferiti agli aspetti significativi;
- Linee guida per la segnalazione di impatti negativi ambientali e sociali.

L'obiettivo di queste misure è di creare una cultura di responsabilità ambientale e sociale condivisa lungo tutta la catena di fornitura di Terminal Darsena Toscana.



2.7 Dipendenti

Alla data del 31.12.2024 TDT impiega direttamente 260 lavoratrici e lavoratori per lo svolgimento delle proprie attività.
Di seguito si riporta il dato del personale dipendente di TDT e la composizione.

Composizione del personale - numero di persone

Composizione del personale	2022	2023	2024
Totale dipendenti	269	261	260
Per sesso			
Uomini	221	214	214
Donne	48	47	46
Per età			
Di età inferiore ai 30	4	4	3
Tra i 30 e i 50 anni	161	145	133
Oltre i 50	104	112	124
Età media del personale	48	49	50
Per categoria professionale			
Dirigenti	7	7	7
Quadri	2	3	3
Impiegati	137	131	130
Operai	123	120	120
Per tipo di contratto			
A tempo indeterminato	264	260	260
A tempo determinato	5	1	0
Apprendisti	0	0	0
Per tipo di impiego			
Full time	255	248	247
Part time	14	13	13

In TDT, che opera secondo l'art.18 della L.84/94, la percentuale di donne impiegate è del 18%, pari a 46 addette su 260 dipendenti.
Di seguito la provenienza geografica dei dipendenti.

Provenienza dei dipendenti

Provenienza dei dipendenti	2022	2023	2024
Provincia di Livorno	93,69%	94,64%	85,38%
Altre Province della regione (Pisa, Lucca, Firenze)	4,8%	4,6%	13,8%
Altre fuori regione	1,5%	0,77%	0,8%

2.8 Lavoratori non dipendenti

Oltre che dei propri dipendenti, TDT può avvalersi delle prestazioni della Agenzia del Lavoro Portuale di Livorno che rappresenta l'unico soggetto che può fornire manodopera, autorizzato ex art. 17 legge 84/94.

GOVERNANCE

2.9 Struttura e composizione della governance
2.10 Nomina e selezione del massimo organo di governo
2.11 Presidente del massimo organo di governo

Il modello di governance di TDT è ispirato al cosiddetto modello tradizionale:
L'Assemblea dei soci nomina il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale, approva il bilancio di esercizio e, se necessario, convoca una sessione straordinaria per deliberare in merito alle materie di propria competenza, secondo quanto previsto dalla legge e dallo Statuto.
Il Collegio Sindacale, che svolge le funzioni di vigilanza previste dalla normativa vigente, è composto dal Presidente, due Sindaci Effettivi e due Supplenti.
Il bilancio della società per l'anno 2024 è certificato dalla società di revisione Price Waterhouse Coopers S.p.A.
A questi organi si affianca, nel rispetto dell'istituzione del Modello di Gestione, Organizzazione e Controllo ex D.Lgs 231/2001, istituito con delibera del CdA di TDT il 12.12.2009, l'Organismo di Vigilanza composto da due membri.
Il Consiglio di Amministrazione di TDT definisce gli indirizzi strategici del gruppo e assume la responsabilità del governo aziendale, nomina il Direttore Generale determinandone attribuzioni e poteri di gestione tramite specifica procura in accordo alle strategie e direttive definite. Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione non sono previsti comitati di gestione e controllo.
Il Consiglio di Amministrazione è composto da Ing. Diego Pacella (Presidente del CdA), Com.te Ferraiuolo Domenico (Amministratore Delegato), Dott. Gian Luca Grimaldi, Dott. Emanuele Grimaldi.
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione non ha incarichi dirigenziali in TDT.

2.12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti

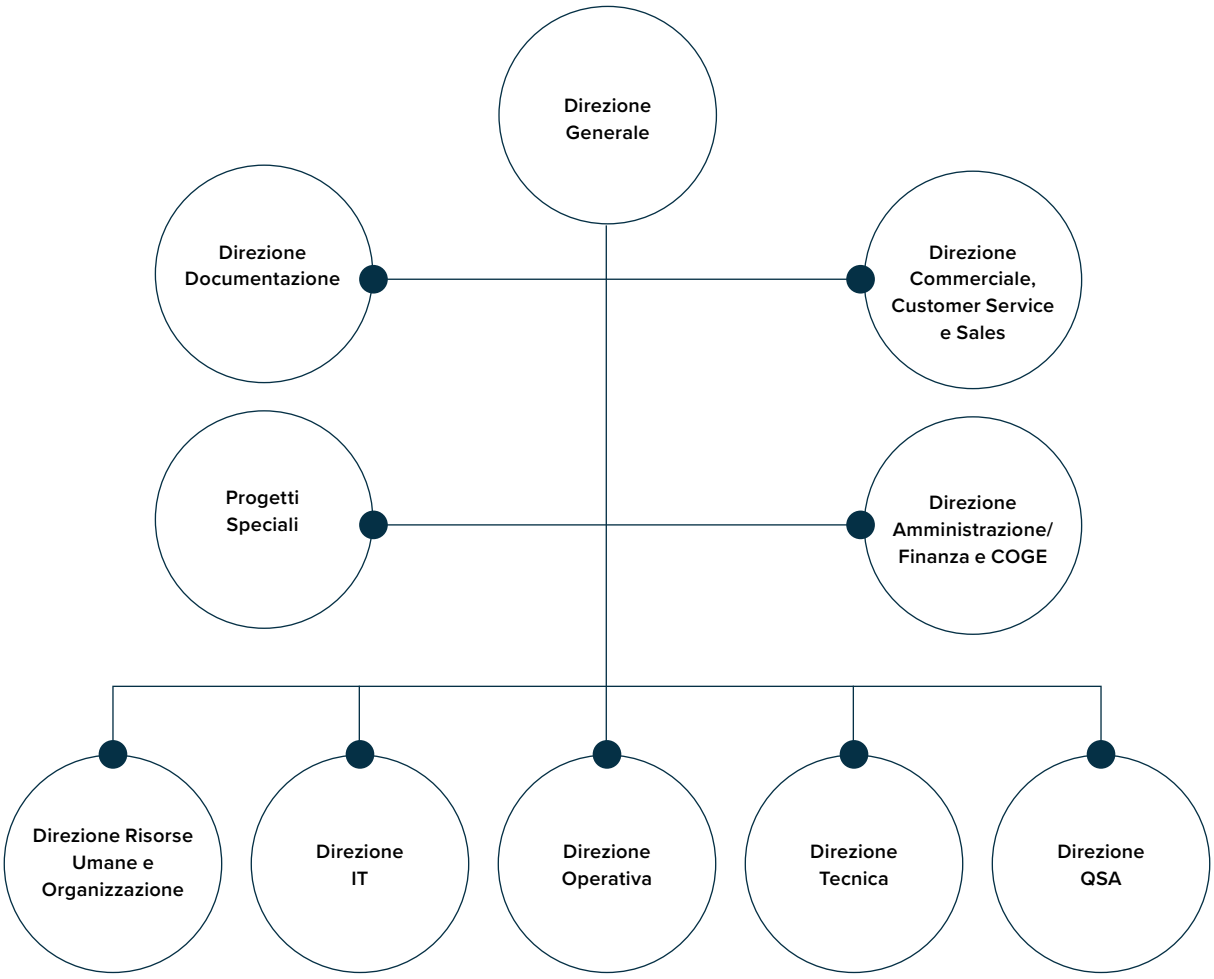
Il Consiglio di Amministrazione si fa promotore di un approccio alla gestione del Terminal verso obiettivi strategici aziendali compatibili e coerenti con la sostenibilità economica, ambientale e sociale.
Gli obiettivi strategici, definiti dal CdA, sono trasferiti alla Direzione e al team dirigenziale i quali integrano le aspettative ambientali, economiche e sociali degli Stakeholder interni ed esterni nelle attività rivolte al loro conseguimento.
TDT identifica e gestisce i propri temi economici, ambientali e sociali ed i relativi impatti, rischi e opportunità in base ad analisi di contesto nelle quali individua i fattori rilevanti, interni ed esterni, che possono influenzare il conseguimento degli obiettivi economici, ambientali e sociali determinati nel rispetto delle esigenze delle parti interessate.
Per l'identificazione di tali temi TDT, ed in particolare la Direzione Generale, si confronta con i propri Stakeholder, siano essi Clienti, Investitori, Fornitori o Autorità, sia in maniera formale e diretta, tramite specifici audit o sondaggi condotti nell'ambito dei Sistemi di Gestione, che indirettamente in occasione di incontri commerciali o istituzionali.
TDT nella conduzione del proprio business individua, affronta e gestisce numerose tipologie di rischio che possono potenzialmente generare impatti significativi di natura economico-finanziaria, patrimoniale, sociale, ambientale e reputazionale, deteriorando l'immagine aziendale nei confronti di tutti gli Stakeholder.

TDT adotta obiettivi e piani operativi e di gestione in grado di prevenire e mitigare gli impatti dei rischi insiti nello svolgimento delle attività, assicurando l'efficacia delle azioni intraprese, nonché il rispetto delle normative cogenti.
Il Consiglio di Amministrazione e la Direzione Generale sono informati ed aggiornati sugli aspetti di sostenibilità relativi ai temi economici, ambientali e sociali sia interni che esterni all'organizzazione di TDT tramite specifici riesami annuali ed incontri informativi.

2.13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti

Il Direttore Generale di TDT, Ing. Marco Mignogna, tramite i poteri a lui delegati dal CdA e dall'Amministratore Delegato, ha la responsabilità di gestire i temi economici, ambientali e sociali ed i relativi impatti e di attuare le strategie avvalendosi del Management Team, ossia dei Dirigenti di Funzione incaricati.
L'articolazione delle funzioni di vertice e le principali linee di riporto sono rappresentate nel seguente organigramma:

Organigramma TDT al 31.12.2024



2.14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità

L'Alta Direzione di TDT verifica e approva il Report di Sostenibilità, in conformità con le determinazioni del CdA, garantendo l'adeguatezza dei controlli interni effettuati per assicurare che i contenuti e i temi materiali relativi agli impatti economici, ambientali e sociali derivanti dall'analisi del contesto e dalla comunicazione con gli Stakeholder siano riportati secondo principi di integrità e credibilità. Il report viene successivamente condiviso con il Consiglio di Amministrazione.

2.15 Conflitto di interessi

Nel corso dell'anno non sono state ravvisate né comunicate situazioni di conflitto di interessi.

2.16 Comunicazione delle criticità

Con l'istituzione del Modello di Gestione Organizzazione e Controllo ex D.Lgs 231/2001, TDT ha definito le modalità da seguire per la segnalazione di preoccupazioni potenziali o reali. Tali segnalazioni sono riportate, nei casi più significativi, al Consiglio di Amministrazione.
Le informazioni e le criticità che scaturiscono dai riesami dei Sistemi di Gestione con riferimento agli aspetti ambientali e sociali sono integrate dall'Alta Direzione con le informazioni economico-finanziarie che emergono in occasione della redazione del Bilancio annuale e sono portate a conoscenza del CdA in occasione delle specifiche riunioni.
Nel corso dell'anno non sono state rilevate criticità o controversie rilevanti inerenti a temi economici, ambientali e sociali che abbiano richiesto l'adozione di azioni legali o modifiche all'organizzazione o alle attività.

2.20 Procedura di determinazione della retribuzione
2.30 Contratti collettivi

Tutti i lavoratori dipendenti di TDT sono inquadrati nel rispetto dei contratti collettivi nazionali di lavoro applicati in Azienda.
Per i dirigenti trova applicazione il CCNL per i dirigenti di aziende industriali.
Per gli altri dipendenti aventi qualifica di "quadri", "impiegati", "operai" si fa riferimento al CCNL dei lavoratori dei porti. Alcune risorse con compiti di responsabilità hanno inoltre una componente della retribuzione denominata "superminimo ad personam", che viene riconosciuta dall'Azienda in base a valutazioni di ordine meritocratico e al raggiungimento di obiettivi individuali.
La contrattazione integrativa (o di secondo livello), in particolare, assume un ruolo importante nel determinare la remunerazione complessiva. Integrando il contratto collettivo nazionale di lavoro essa si pone il duplice obiettivo di creare efficienza organizzativa per l'azienda, da un lato, e di portare retribuzione aggiuntiva ai lavoratori, dall'altro. Nel corso 2021 è stato rinnovato il Contratto Integrativo Aziendale, che ha avuto validità fino al 31/12/2024.
Partendo dai suddetti presupposti il contratto integrativo aziendale pro tempore in TDT ha introdotto per il personale del Pool Operativo un avviamento al lavoro in regime di flessibilità operativa articolata su 7 giorni (dal lunedì alla domenica con riposo settimanale mobile).

2.21 Rapporto di retribuzione totale annuale

Il rapporto tra la retribuzione più alta e i valori mediani della retribuzione dei dipendenti sono di seguito riportati.

Rapporto tra la retribuzione più alta e la media delle retribuzioni

	2022	2023	2024
Rapporto tra la retribuzione più alta e la media delle retribuzioni	1,74	1,96	1,91

Rapporto tra la variazione della retribuzione più alta e la variazione della media delle retribuzioni

Rapporto tra la variazione della retribuzione più alta e la variazione della media delle retribuzioni	2022	2023	2024
Variazione del più pagato	1,3%	1,01%	1,6%
Variazione Retribuzione Media	8,5%	1,03%	4,0%
Differenza	7,2%	0,02%	2,4%

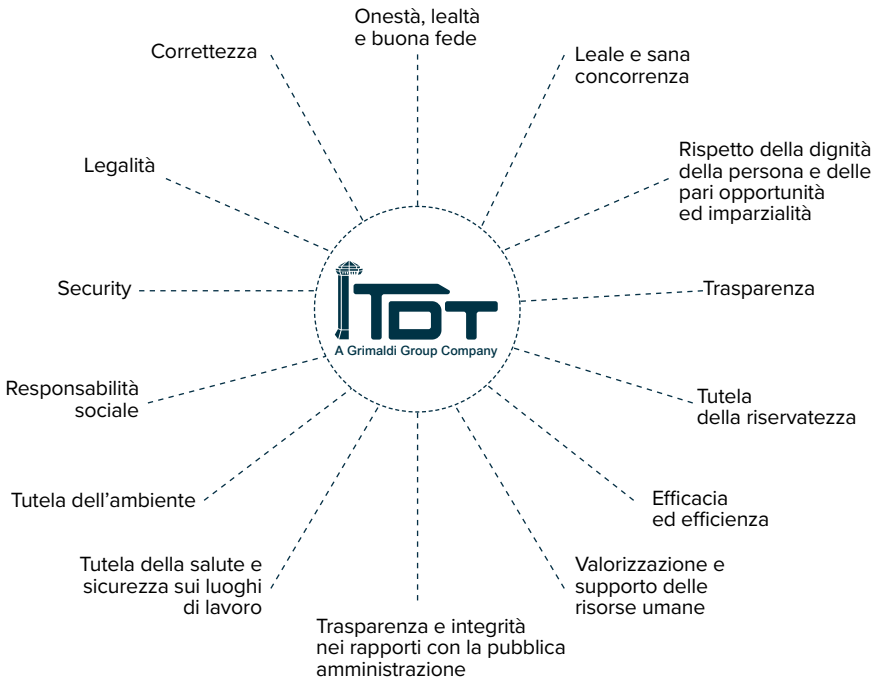


Strategie, politiche e prassi

2.23 Impegno in termini di policy

TDT ha adottato un proprio Codice Etico che definisce i valori, i principi, gli impegni e le responsabilità etiche che guidano la gestione delle attività aziendali.
L'impegno al rispetto dei valori e dei principi indicati nel Codice Etico è rivolto ad assicurare una condotta d'impresa responsabile, sostenibile e rispettosa dei diritti umani internazionalmente riconosciuti, con l'intento di contribuire alla realizzazione degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (SDGs) espressi dalle Nazioni Unite.

I valori espressi nel Codice Etico di TDT



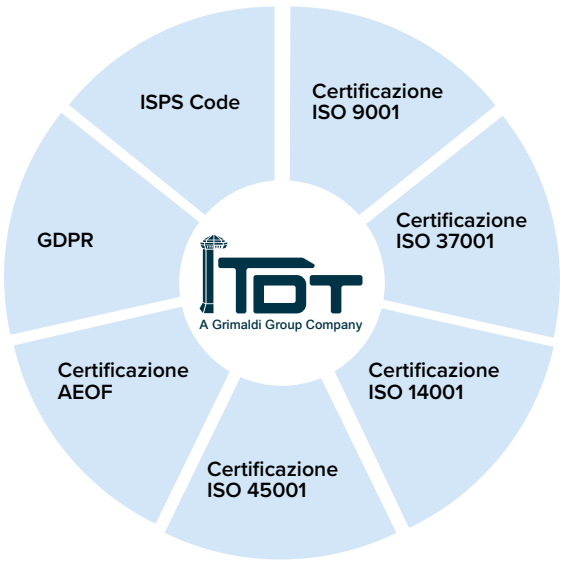



CMA CGM

I principi etici enunciati nel Codice Etico rappresentano i fondamenti e i criteri guida per le azioni e le attività delle persone che collaborano con il Terminal Darsena Toscana. Questi principi si concentrano su temi cruciali come la correttezza, l'affidabilità, l'immagine e la reputazione aziendale, la protezione del patrimonio, il rispetto delle leggi e delle normative vigenti.
Il Codice Etico è disponibile sul sito di TDT all'indirizzo www.tdt.it.
Il Codice Etico è stato approvato dal CdA di TDT nell'ambito dell'istituzione del modello organizzativo e gestionale (MoG), come previsto dal D.lgs. 231/2001. Il Codice include nel suo campo di applicazione la prevenzione di determinate tipologie di reati ambientali e sociali, e rappresenta un ulteriore sistema di garanzia e controllo del rispetto della normativa vigente.
Il Codice Etico è portato a conoscenza di tutti i destinatari interni ed esterni attraverso specifiche attività di comunicazione; i responsabili di funzione e di settore, insieme ai preposti delle unità organizzative, sono incaricati della sua attuazione, insieme con le relative procedure e regolamenti correlati, nelle proprie aree di competenza.
TDT ha inoltre adottato specifiche politiche in tema di qualità, sicurezza, ambiente e anti-corruzione, approvate dall'Alta Direzione del Terminal, al fine di trattare e gestire i temi materiali relativi agli impatti economici, ambientali e sociali del Terminal.
Le Politiche sono disponibili sul sito di TDT all'indirizzo www.tdt.it.
Le Politiche sono portate a conoscenza di tutti i destinatari interni ed esterni con apposite comunicazioni; i responsabili di funzione e di settore nonché i preposti delle unità organizzative sono incaricati della loro attuazione nelle aree di competenza.

2.24 Integrazione degli impegni in termini di policy

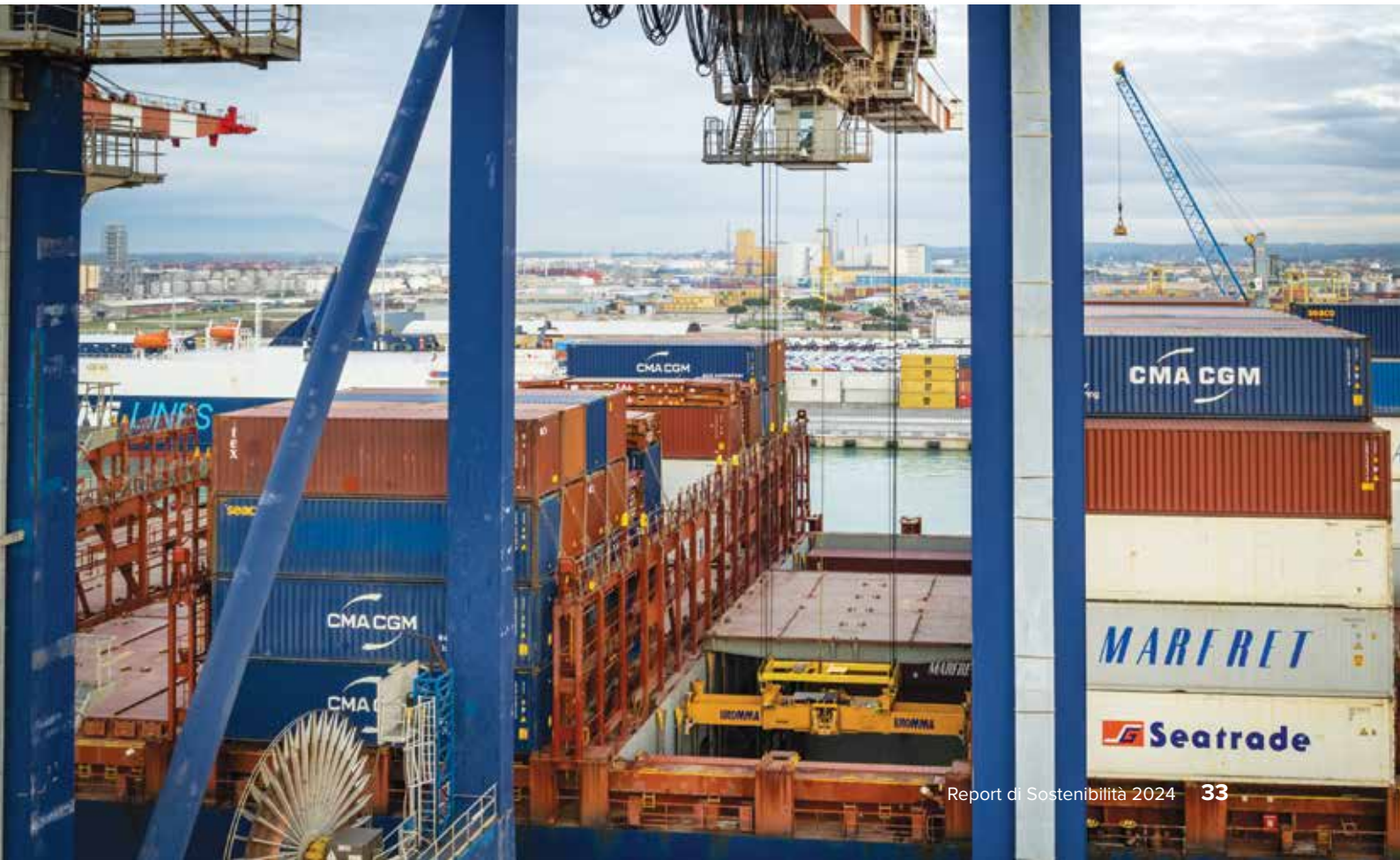
TDT ha stabilito di integrare gli impegni e le responsabilità verso la sostenibilità e il rispetto dei diritti umani attuando e mantenendo attivi i propri Sistemi di Gestione ed estendendo gli approcci richiesti da questi Standard agli altri aspetti e dimensioni aziendali.
TDT infatti mantiene attivo un Sistema di Gestione Integrato conforme agli Standard ISO 9001:2015 (Sistema di Gestione della Qualità), ISO 14001:2015 (Sistema di Gestione Ambientale), ISO 45001:2018 (Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza) e ISO 37001:2016 (Sistema di Gestione Anticorruzione).



Questo sistema di controllo interno si realizza all'interno dell'applicazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/01 istituito nell'anno 2012 e aggiornato nell'anno 2024.
Per TDT la finalità di questo approccio, di tipo sistemico, è quella di conseguire i benefici e gli esiti attesi ossia il soddisfacimento delle esigenze delle Parti Interessate, il rafforzamento delle prestazioni, la conformità ai requisiti ed alla Leggi applicabili al contesto di riferimento, il raggiungimento degli obiettivi fissati combinato con la riduzione degli impatti negativi ed il miglioramento degli impatti positivi riferibili ai temi Economici, Ambientali e Sociali.
Coerentemente con le politiche definite nell'ambito dei sistemi di gestione sono determinati gli obiettivi ed i traguardi insieme ai relativi piani per il loro raggiungimento con la relativa attribuzione di responsabilità e risorse
TDT inoltre adempie a quanto previsto dal Codice ISPS (Codice Internazionale di Sicurezza Marittima per le navi e le infrastrutture portuali), entrato in vigore il 1 luglio 2004. TDT ha sviluppato un Port Facility Security Plan che prevede le misure di deterrenza e le procedure di risposta per ogni scenario valutato nel Port Facility Security Assessment (PFSA) ed applica quanto disposto dal GDPR, ossia il Regolamento generale (Ue) sulla protezione dei dati personali 2016/679, uno strumento che si inserisce su quanto già disposto dalla Direttiva Comunitaria del 1995 e, in Italia, dalla legge 675/1996 seguita dal Codice del 2003.
A completamento di quanto sopra si aggiunge l'ottenimento dello status di Operatore Economico Autorizzato Full (AEOF) da parte dell'Agenzia delle Accise, Dogane e Monopoli, indispensabile per bilanciare l'esigenza di un maggiore controllo e sicurezza delle spedizioni con la necessità di facilitare il commercio legittimo.

2.25 Processi volti a rimediare impatti negativi

Nell'ambito dell'approccio sistemico alla Gestione dei Temi Materiali, TDT in caso di segnalazioni dei propri Stakeholder o di rilevazione di eventi con impatti negativi sulle attese degli Stakeholder, attua procedure specifiche di Gestione dei Reclami, delle Segnalazioni e delle Non Conformità con l'intento di indagare e porre rimedio a eventi negativi o espressioni di preoccupazioni. Tali azioni a rimedio sono portate a conoscenza degli Stakeholder autori della segnalazione.



2.26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni

TDT ha istituito, mediante delibera del Consiglio di Amministrazione, l'Organismo di Vigilanza (OdV) che ha la funzione di vigilare sull'attuazione e sul rispetto sia del Codice Etico che del Modello di organizzazione, gestione e controllo, adottato ai sensi del D.Lgs. 231.
A tale organo possono essere indirizzate le segnalazioni inerenti a comportamenti non etici o illegali riferibili al rispetto dei principi e valori descritti nel Codice Etico.
L'implementazione del Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione, realizzato in accordo allo Standard UNI ISO 37001, ha portato alla istituzione della Funzione di Conformità alla quale possono essere segnalati atti o sospetti atti di corruzione relativi alle attività svolte da TDT.
Nell'ambito del Modello Organizzativo e del Sistema di Gestione Anticorruzione è stato istituito un sistema di whistleblowing, ossia un sistema di segnalazione che consente ai dipendenti ed alle altre parti interessate di segnalare qualsiasi preoccupazione o pratica illegale in contrasto con il Codice Etico o con le Politiche Aziendali approvate.
TDT garantisce alle persone che effettuano le segnalazioni il dovuto anonimato e riservatezza contro il rischio di ritorsioni e/o discriminazioni nel rispetto della propria politica di non ritorsione.
Le segnalazioni di eventuali violazioni o sospetti di violazione del Codice Etico, della Politica per la Prevenzione della Corruzione e delle altre Politiche Aziendali possono essere effettuate in forma scritta, oppure in forma orale.

Le segnalazioni in forma scritta sono effettuate attraverso:
- Piattaforma Whistleblower Software, raggiungibile via web al sotto indicato indirizzo web: https://whistleblowersoftware.com/secure/Terminaldarsenatoscana;
- Posta ordinaria indirizzata all'attenzione del "Soggetto destinatario delle segnalazioni" di Terminal Darsena Toscana, viale Mogadiscio 23 – Porto Industriale Livorno, con la dicitura "RISERVATA".

Le segnalazioni in forma orale sono effettuate attraverso:
- Messaggio vocale disponibile nella Piattaforma Whistleblower Software;
- Interlocuzione orale su richiesta della persona Segnalante, con il Soggetto destinatario della segnalazione presentata anche tramite linea telefonica/messaggistica.

2.27 Conformità a leggi e regolamenti

Nel corso dell'ultimo triennio non sono state comminate al Terminal pene pecuniarie significative e sanzioni non monetarie per la non conformità con leggi e regolamenti in materia sociale, ambientale ed economica.
TDT gestisce la propria compliance socioeconomica e ambientale, ossia il grado complessivo di rispondenza alle leggi applicabile, nonché la conformità con leggi o regolamenti specifici in materia sociale ed economica tramite il proprio Modello di Organizzazione e Controllo ex D.Lgs 231/2001 ed i propri Sistemi di Gestione.



2.28 Appartenenza ad associazioni

Emanuele Grimaldi, membro del CdA di TDT, è Presidente dell'International Chamber of Shipping (ICS) l'associazione di categoria mondiale degli armatori e degli operatori, che rappresenta le associazioni nazionali di armatori e oltre l'80% della flotta mercantile mondiale.

Coinvolgimento degli Stakeholder

2.29 Approccio al coinvolgimento degli Stakeholder

Nell'ambito delle proprie attività commerciali, operative e amministrative, TDT interagisce con numerosi soggetti che hanno interessi o che potrebbero essere influenzati dalle decisioni e dalle azioni del Terminal.
L'analisi delle modalità di interazione e della loro frequenza ha permesso di raccogliere informazioni utili che sono state esaminate e combinate con i risultati dell'analisi del contesto, svolta per ottemperare alle richieste degli Standard ISO 9001, 14001, 37001 e 45001. In base a tale analisi, sono stati mappati, identificati e selezionati gli Stakeholder pertinenti per le attività svolte.
TDT si impegna a mantenere relazioni stabili, solide e trasparenti con tutti i portatori di interesse nelle occasioni di contatto quali i rapporti quotidiani di lavoro, gli incontri periodici, la partecipazione a tavoli istituzionali, lo scambio di flussi informativi. L'obiettivo è identificare gli impatti, negativi e positivi, reali e potenziali, e determinare eventuali risposte di prevenzione e mitigazione.
I principali Stakeholder verso i quali TDT si considera principalmente responsabile per frequenza e rilevanza di interazione sono:

- Clienti, Spedizionieri e Trasportatori;
- Investitori;
- Lavoratori e Sindacati;
- Autorità e organismi di controllo;
- Fornitori.

TDT mantiene attiva la comunicazione con i propri Stakeholder sui temi economici, ambientali e sociali e tra le modalità di contatto e coinvolgimento si evidenziano:

- Indagini di Customer Satisfaction, sondaggi per monitorare la percezione dei Clienti riguardo ai servizi resi;
- Incontri e scambio di informazioni e reportistica con gli Investitori;
- Incontri periodici con Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza;
- Incontri periodici con i Sindacati dei Lavoratori nell'ambito della gestione degli accordi di contrattazione collettiva;
- Confronti con le Autorità e gli Organismi di Controllo ai tavoli istituzionali per i rinnovi delle concessioni e autorizzazioni, tra cui l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, la Capitaneria di Porto e l'Agenzia delle Accise, Dogane e Monopoli, come previsto dai Regolamenti e le Ordinanze del Porto di Livorno;
- Incontri con i fornitori per la definizione dei rapporti contrattuali e la gestione delle relative attività per gli aspetti di sicurezza e ambientali.




GRIMALDI LINES

TEMI MATERIALI 3

3.1 Processo di determinazione dei temi materiali

TDT si impegna a identificare e verificare sistematicamente i propri impatti economici, ambientali e sociali. Questo processo integrato con le attività operative è fondamentale per soddisfare le richieste degli Standard ISO 9001, 14001, 37001 e 45001. Questi ultimi richiedono la mappatura del contesto, l'identificazione dei fattori interni ed esterni rilevanti, l'analisi delle aspettative delle parti interessate e la pianificazione delle azioni per gestire le incertezze e le opportunità. Inoltre, TDT effettua riesami continui dei sistemi per valutare le prestazioni. Queste attività permettono di identificare i temi materiali che TDT deve affrontare, valutandone gli impatti economici, sociali e ambientali effettivi e potenziali, e determinandone l'impatto.
Le informazioni relative agli impatti e all'influenza sugli Stakeholder sono state raccolte durante gli incontri ufficiali e non ufficiali tra gli Stakeholder e TDT. Successivamente, il Gruppo di Lavoro ha valutato tali informazioni in base alla capacità di TDT di gestire e migliorare tali impatti e influenze.
La valutazione della portata degli impatti è condotta tipicamente nell'ambito dei Sistemi di Gestione, in conformità agli Standard ISO applicabili, nonché alle valutazioni effettuate in occasione degli incontri del CdA e del Management Team.
L'analisi di materialità è stata aggiornata nel 2022 sulla base di una combinazione di fattori, tra cui gli impatti derivanti dalle attività di TDT e le interazioni con i partner commerciali, della supply chain e istituzionali, nonché la capacità di influenzarli. TDT ha identificato i temi da considerare materiali e ha definito il perimetro di riferimento.
Il perimetro in questione si differenzia dall'area commerciale di catchment di Terminal Darsena Toscana, il mercato dello Shipping dell'Alto Tirreno e le rotte ad esso collegate per quanto riguarda i Clienti partner, ed è da riferire principalmente al Porto di Livorno ed agli Stakeholder che sono coinvolti nelle operazioni svolte da TDT in questa area geografica.

3.2 Elenco di temi materiali

TDT ha individuato i temi materiali da rendicontare valutando le esigenze degli Stakeholder pertinenti, i quali hanno espresso le loro priorità tramite consultazioni dirette (audit e interviste, o consultazioni mediate ossia in base a questionari e richieste da loro inviate a TDT).
Tali temi sono stati considerati materiali in base alla causa o contributo di TDT rispetto al tema e alla gravità del tema per gli Stakeholder, ritenendo eventuali richieste sui temi come rilevanti per determinarne la materialità.
Tali temi riguardano principalmente le aree delle prestazioni economiche e della gestione aziendale, dell'attenzione all'ambiente (ai consumi, all'impiego di risorse, all'impegno per la prevenzione dell'inquinamento e per la riduzione delle emissioni), dell'attenzione ai rapporti con i lavoratori, ai loro diritti, alla loro salute e sicurezza e alla loro crescita e l'attenzione alla relazione con i Clienti e gli utilizzatori dei servizi del Terminal, nonché con la comunità circostante.

STANDARD GRI	TEMI	MATERIALITÀ	SDG
201	Performance economiche	Materiale	8-9-13
202	Presenza sul mercato	Materiale	5
203	Impatti economici indiretti	Materiale	8-9
204	Pratiche di approvvigionamento	Materiale	8
205	Anti-corruzione	Materiale	16
206	Comportamento anti-concorrenziale	Materiale	16
207	Imposte	Non Materiale	1 - 10 - 17
301	Materiali	Non Materiale	12
302	Energia	Materiale	13
303	Acqua e scarichi idrici	Materiale	6 -12
304	Biodiversità	Non Materiale	15
305	Emissioni	Materiale	13
306	Scarichi idrici e rifiuti	Materiale	12
308	Valutazione ambientale dei fornitori	Materiale	-
401	Occupazione	Materiale	10
402	Relazioni tra lavoratori e management	Materiale	8
403	Salute e Sicurezza sul lavoro	Materiale	8
404	Formazione ed istruzione	Materiale	8-10
405	Diversità e pari opportunità	Materiale	5-10
406	Non-discriminazione	Materiale	8
407	Libertà di associazione e contrattazione collettiva	Materiale	8
408	Lavoro minorile	Materiale	8 - 16
409	Lavoro forzato o obbligatorio	Materiale	8
410	Formazione del personale addetto alla Security	Materiale	16
411	Diritti dei popoli indigeni	Non Materiale	2
412	Valutazione del rispetto dei diritti umani	Materiale	-
413	Comunità locali	Materiale	1 - 2
414	Valutazione sociale dei fornitori	Materiale	8
415	Politica pubblica	Non Materiale	16
416	Salute e Sicurezza dei Clienti	Materiale	16
417	Marketing ed etichettatura	Non Materiale	12 - 16
418	Privacy dei Clienti	Materiale	16

3.3 Gestione dei temi materiali

TDT affronta i temi che hanno impatti negativi diretti e indiretti, effettivi e potenziali, di breve e di lungo termine sul sistema economico, ambientale e sociale locale, ivi inclusi i diritti umani.
Dal punto di vista economico, è fondamentale considerare gli effetti sugli Stakeholder principali, ovvero gli investitori, il personale (in termini di prestazioni economiche e presenza nell'area di svolgimento delle attività), i fornitori e la comunità locale (prassi di acquisto e effetti indiretti), nonché le autorità (gestione sana e corretta sotto l'aspetto dell'anticorruzione e della concorrenza leale).
Per quanto riguarda l'aspetto ambientale, è fondamentale considerare gli impatti derivanti dal consumo energetico, soprattutto da fonti non rinnovabili, e dall'uso di materiali. È anche importante valutare le emissioni in aria, acqua, suolo, sonore e luminose, nonché la produzione di rifiuti. Questi aspetti vengono gestiti in conformità con le normative vigenti, attraverso azioni di miglioramento volte alla prevenzione e alla riduzione. TDT si impegna a mitigare gli impatti negativi generati dalle attività dei fornitori, in modo direttamente proporzionale alla sua influenza su di essi e in conformità con i luoghi di esecuzione delle forniture richieste.
In merito all'aspetto sociale, TDT si impegna a garantire una gestione inclusiva, non discriminatoria e rispettosa dei diritti civili dei collaboratori diretti e indiretti. L'azienda si impegna inoltre a promuovere condizioni di lavoro corrette, a gestire in modo efficace i rapporti con i lavoratori, a garantire la salute e la sicurezza nelle proprie attività, a sviluppare le capacità e le competenze dei collaboratori, e a collaborare attivamente con la Comunità Portuale e la città di Livorno.
TDT gestisce le proprie attività, i propri temi materiali e gli impatti correlati attuando e mantenendo attivi i propri Sistemi di Gestione per la Qualità, la Sicurezza, l'Ambiente e l'Anticorruzione, estendendo gli approcci richiesti da questi Standard agli altri aspetti e dimensioni aziendali.
TDT valuta le proprie modalità di gestione delle attività, dei temi materiali e degli impatti correlati con specifici strumenti di monitoraggio e misurazione, con la conduzione di audit interni, con riesami delle prestazioni da parte dell'Alta Direzione.
In seguito a tali controlli e valutazioni, vengono adottate le misure e le azioni appropriate per migliorare, ridurre o eliminare gli impatti economici, ambientali e sociali. Tali azioni sono inserite in programmi di miglioramento specifici, sottoposti a monitoraggio costante durante l'anno.




M S C



Perseguire la sostenibilità economica per TDT significa impegnarsi per consolidare nel tempo la posizione competitiva acquisita nel mercato dell'alto Tirreno, incrementare l'efficienza dei processi, e creare valore a beneficio degli Investitori, dei Clienti, dei Lavoratori in collaborazione con i Fornitori e le Istituzioni presenti sul territorio in cui opera; in questo senso i risultati economico-finanziari vanno letti considerando anche aspetti quali la creazione di occupazione nel territorio di riferimento, da cui proviene la quasi totalità dei dipendenti della società, la remunerazione dei dipendenti, la selezione di fornitori localizzati nel contesto livornese e i contributi destinati da TDT alla collettività.

201 Performance economiche

201.1 Valore economico direttamente generato e distribuito

Nel corso dell'anno, la Società ha continuato a svolgere all'interno dell'area in concessione nel porto di Livorno, l'attività principale di imbarco e sbarco contenitori e quella secondaria di imbarco e sbarco di autovetture nuove. Il totale delle auto movimentate nell'esercizio è stato pari a 46.733 unità.
In termini numerici i volumi di contenitori movimentati evidenziano una diminuzione del -2,6%. Continua però, anche nel 2024, l'ottima composizione del traffico gestito (alta percentuale dei contenitori pieni - 62,1%) con riflessi positivi sulla redditività aziendale, in quanto i contenitori pieni generano maggiori ricavi operativi.

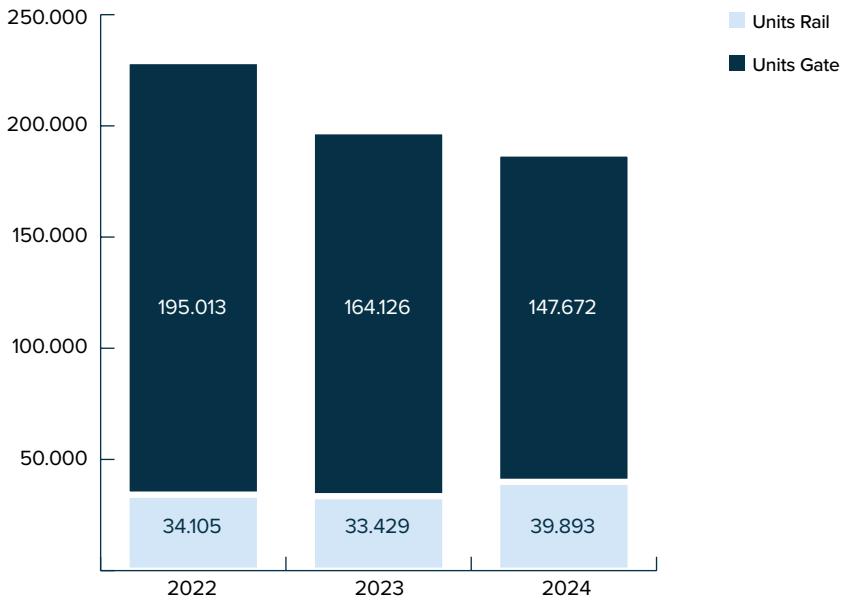
Dati nave

Dati nave	2022	2023	2024
Navi approdate	479	470	389
Totale Units (sbarco/imbarco/trasbordo) di cui:	278.342	228.118	222.216
• Pieni (%)	58,5%	62,0%	62,1%
• Vuoti (%)	24,5%	24,6%	23,3%
• Trasbordi (%)	17,0%	13,4%	14,6%
TEU (sbarco/imbarco/trasbordo)	467.938	387.808	381.198
Totale Auto (sbarco/imbarco)	0	1.725	46.733

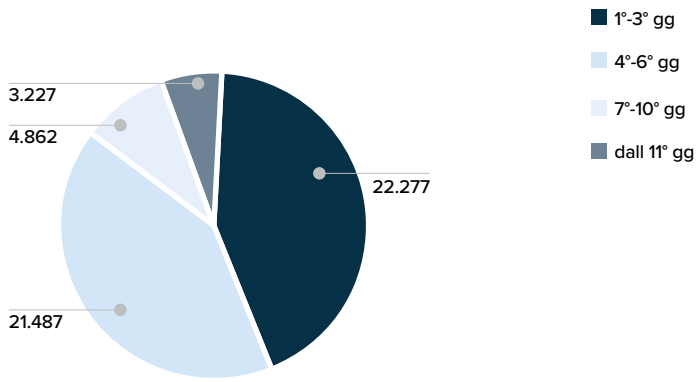
Dati gate - ferrovia

Dati gate - ferrovia	2022	2023	2024
Camion serviti al gate	142.357	122.580	116.803
Turnaround time medio dei camion cntr pieni (minuti)	23	19	20
TEU scaricati/ricaricati da treno	57.336	56.829	68.434
Dwell time contenitori in importazione	5,9	5,2	4,9
Totale volumi hinterland	229.118	197.555	187.565
• Units via ferrovia (%)	14,9%	16,9%	21,3%
• Units via gate n (%)	85,1%	83,1%	78,7%

Hinterland Traffic



Giacenza contenitori import pieni



I ricavi totali evidenziano un aumento rispetto all'esercizio precedente pari al 2,6% (+1.130.439 € in termini assoluti).
Il maggior fatturato rispetto al 2023 della gestione del traffico secondario car-carriers equivale a 2.439.107 €.
Si evidenzia un miglioramento dei ricavi accessori con particolare riferimento al ricavo reefer e ferrovia.

Conto economico

CONTO ECONOMICO	2022	2023	2024
Ricavi operativi	**56.267 €**	**43.507 €**	**44.638 €**
- Costi operativi esterni	-21.105 €	-18.157 €	-19.217 €
= Valore aggiunto	**35.162 €**	**25.351 €**	**25.421 €**
- Costo del lavoro	-18.824 €	-18.178 €	-18.888 €
=Margine operativo lordo	**16.338 €**	**7.173 €**	**6.533 €**
- Ammortamenti e perdite di valore (compreso accant.to rischi)	-2.585 €	-2.774 €	-2.749 €
=Reddito operativo	**13.753 €**	**4.399 €**	**3.784 €**
+/- Saldo attiv. Finanz.	304 €	-36 €	-199 €
+/- Saldo attiv. Access.	0 €	0 €	-
+/- Saldo attiv. Straordinarie	518 €	293 €	172 €
- Imposte	-3.896 €	-1.179 €	-1.061 €
=Residuo economico	**10.678 €**	**3.476 €**	**2.696 €**

Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE	2022	2023	2024
ATTIVO			
Capitale fisso	**13.044 €**	**13.052 €**	**11.501 €**
Immobilizzazioni Immateriali	3.528 €	3.106 €	2.640 €
Immobilizzazioni Materiali	9.455 €	9.871 €	8.800 €
Immobilizzazioni Finanziarie	60 €	75 €	61 €
Capitale circolante	**21.784 €**	**16.415 €**	**17.973 €**
Magazzino	839 €	908 €	948 €
Liquidità differite	16.292 €	10.984 €	9.025 €
Liquidità immediate	4.653 €	4.523 €	8.000 €
Totale Impieghi	**34.828 €**	**29.467 €**	**29.474 €**
PASSIVO			
Capitale netto	7.193 €	13.872 €	13.872 €
Passivo consolidato	3.036 €	1.815 €	547 €
Passivo corrente	13.920 €	10.304 €	12.359 €
Totale fonti	**24.149 €**	**25.991 €**	**26.778 €**
Risultato d'esercizio	**10.678 €**	**3.476 €**	**2.696 €**

Nell'esercizio è continuata la politica di razionalizzazione dei costi operativi esterni anche con l'obiettivo di compensare incrementi dovuti a rivalutazioni Istat contrattuali.
Con riferimento ad alcune attività del ciclo operativo, dati i minori volumi movimentati, la Società ha internalizzato parte di segmenti operativi, ad esempio il servizio navetta interno dei containers che evidenzia un'autoproduzione media del 9,8%.
Si evidenzia una riduzione dei costi di energia elettrica (€/MWh) pari al 3,2%. Come noto nell'ultimo biennio tali costi avevano raggiunto livelli di forte criticità generati dagli scenari geo-politici internazionali e a fenomeni inflattivi.

A tale proposito la Società ha continuato a perseguire altresì politiche di efficientamento energetico volte a fronteggiare tali fenomeni.
La riclassificazione del valore economico generato e distribuito di seguito riportata mette in evidenza l'effetto economico che l'attività di TDT ha prodotto sulle principali categorie di Stakeholder, ovvero:

- I propri dipendenti, attraverso le remunerazioni salariali;
- I finanziatori, attraverso la distribuzione di dividendi e la remunerazione degli istituti di credito;
- I fornitori, attraverso la spesa per approvvigionamenti ed investimenti;
- La Pubblica Amministrazione, attraverso il pagamento delle imposte;
- La Collettività, attraverso l'erogazione di contributi a favore di realtà non profit operanti nei contesti locali.

Distribuzione del valore aggiunto agli Stakeholder

DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO AGLI STAKEHOLDER	2022	2023	2024
Valore economico generato	**57.787.059 €**	**44.487.045 €**	**45.287.605 €**
Ricavi	57.286.673 €	44.281.820 €	45.282.583 €
Proventi (finanz-straord-da partecip)	500.386 €	205.226 €	5.022 €
Valore economico distribuito	**43.641.306 €**	**37.469.841 €**	**38.957.499 €**
Costi operativi	21.771.337 €	18.857.919 €	19.907.714 €
Remunerazione dei dipendenti	17.708.838 €	17.089.161 €	17.782.196 €
Remunerazione dei finanziatori	82.529 €	164.403 €	117.910 €
Remunerazione della pubblica amministrazione	3.896.327 €	1.178.682 €	1.060.520 €
Remunerazione della comunità locale	182.276 €	179.675 €	89.159 €
Valore economico trattenuto in azienda	**14.145.753 €**	**7.017.204 €**	**6.330.106 €**
Ammortamenti e svalutazione	2.602.551 €	2.725.396 €	2.737.399 €
Accantonamenti e riserve	11.543.202 €	4.291.808 €	3.592.707 €

201.2 IMPLICAZIONI FINANZIARIE E ALTRI RISCHI E OPPORTUNITÀ DOVUTI AL CAMBIAMENTO CLIMATICO

TDT valuta i propri rischi ed opportunità legati al cambiamento climatico come attività specifica nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale certificato in conformità allo Standard ISO 14001 e nella propria Politica per la Qualità, la Sicurezza e l'Ambiente dichiara il suo impegno volto a ridurre il consumo di risorse e ad aumentare l'uso di infrastrutture e attrezzature a bassa emissione.
TDT ha identificato e valutato tra i rischi legati al cambiamento climatico i rischi fisici dovuti ad eventi climatici estremi, in particolare quelli dovuti alla caduta di contenitori dei Clienti stoccati in deposito presso il Terminal in occasioni di condizioni meteo avverse con vento forte.
Tali eventi possono impattare sulla catena di fornitura servita dalle Compagnie di Navigazione ed esporre il Terminal a rischi per i lavoratori, oltre a oneri per risarcimento danni.
Per fronteggiare tali rischi TDT ha predisposto opportune misure e strumenti di monitoraggio dell'intensità del vento insieme a specifici protocolli di intervento da attuare in caso di ricezione di segnalazioni di Allerta Meteo dalle Autorità competenti.
Inoltre, tra gli interventi attuati per combattere il cambiamento climatico risaltano principalmente:

- La sostituzione delle luci degli impianti di illuminazione con lampade a LED, sia negli uffici che sulle gru di banchina di piazzale;
- Il progressivo rinnovo del parco Reach Stackers diesel con mezzi di nuova concezione.

201.3 Piani pensionistici a benefici definiti e altri piani di pensionamento

Per quanto concerne la copertura degli oneri pensionistici, non esistono piani aziendali a benefici definiti, né l'azienda propone ai dipendenti specifiche coperture pensionistiche integrative, oltre a quelle previste già dai contratti collettivi nazionali di riferimento per i quali i dipendenti hanno libertà di adesione.

201.4 Assistenza finanziaria ricevuta dal governo

Nel corso dell'anno 2024 la Società ha usufruito di contributi pubblici di natura legislativa relativi a Industria 4.0 (per un totale di 1.663.686 €, di cui ricavi di competenza dell'esercizio pari a 197.084 €).

202 Presenza sul mercato

202.1 Rapporti tra il salario Standard di un neoassunto per genere e il salario minimo locale

Il personale dipendente di TDT è assunto in base a regolari contratti di lavoro, fondati sul Contratto Collettivo Nazionale dei Lavoratori dei Porti nel quale sono definiti i minimi tabellari di retribuzione anche per il personale neo-assunto.

202.2 Proporzione di senior manager assunti dalla comunità locale

In TDT non vi sono al momento Senior Manager di nazionalità non italiana.

203 Impatti economici indiretti

203.1 Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati

L'impatto economico di TDT non si esaurisce con la produzione e distribuzione di valore aggiunto; l'obiettivo della società non è, infatti, solo quello di produrre utili per i Soci, ma anche quello di creare opportunità di lavoro e crescita economica per la comunità locale.
Per quanto riguarda le infrastrutture, vi sono stati interventi volti a migliorare la produttività e ad innalzare i livelli di sicurezza all'interno del Terminal migliorando le condizioni di lavoro del personale.
Di seguito si riassumono anche i principali investimenti effettuati nel 2024 da parte di TDT:

- L'entrata in servizio di n° 2 nuovi trattori portuali;
- L'acquisto e installazione di quattro nuove cabine di manovra di ultima generazione sulle gru n° 6 e n° 12 e sugli RTG n° 1 e n° 5 che consentono un sensibile miglioramento dell'ergonomia e delle condizioni di lavoro dei gruisti.

203.2 Impatti economici indiretti significativi

Tra gli impatti indiretti significativi degli investimenti di TDT si possono annoverare:

- Cambiamenti nella produttività del settore logistico locale, grazie al miglioramento della tecnologia (l'aumento dell'uso della tecnologia IT, come ad esempio la tecnologia OCR, influisce sulla speditezza della catena logistica locale);
- Miglioramento delle competenze e delle conoscenze della comunità professionale (il miglioramento delle competenze e delle conoscenze favorisce la risoluzione dei problemi e la razionalizzazione delle attività a vantaggio della supply chain e degli utilizzatori finali);
- Miglioramento delle condizioni di sicurezza e diminuzione del consumo di risorse (investimenti quali la sostituzione delle luci sulle gru di banchina con luci a LED aumentano i livelli di sicurezza del Terminal, migliorano le condizioni di lavoro e riducono il consumo complessivo di energia e le emissioni di CO_2).

204 Pratiche di approvvigionamento

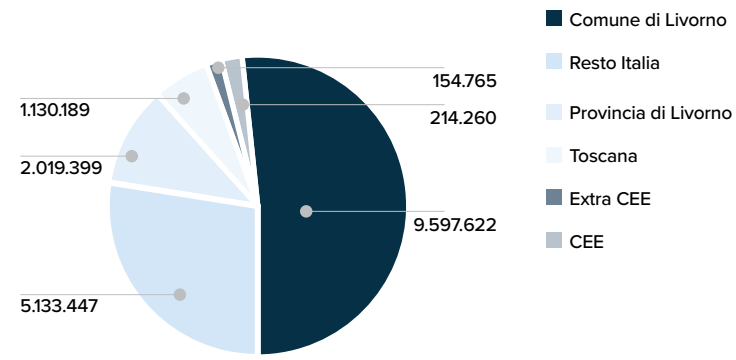
204.1 Proporzione di spesa verso fornitori locali

Per quanto concerne gli approvvigionamenti, nel 2024 la spesa complessiva per servizi e materiali di consumo è stata di 18,2 milioni di euro. L'analisi per area geografica di provenienza evidenzia una netta prevalenza dei fornitori localizzati sul territorio italiano, per il 98%, sul totale degli acquisti effettuati.
Di seguito è riportato il dettaglio delle quote percentuali di spesa sul totale degli acquisti effettuati.

Ripartizione spese per approvvigionamenti

Ripartizione spese per approvvigionamenti	2022		2023		2024	
	Importi	%	Importi	%	Importi	%
Valore economico generato	21.875.673 €	97,2%	18.064.152 €	97,7%	17.880.657 €	98,0%
Ricavi	216.128 €	1,0%	171.256 €	0,9%	154.765 €	0,8%
Proventi (finanz-straord-da partecip)	424.255 €	1,9%	268.009 €	1,4%	214.260 €	1,2%
Valore economico distribuito	22.516.056 €	100,0%	19.403.417 €	100,0%	18.249.682 €	100,0%

Valore forniture per area geografica



205 Anti-corruzione

205.1 Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione

TDT mantiene attivo il proprio Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione, applicabile alle attività principali di imbarco, sbarco, trasbordo e deposito di container, rotabili e merce varia, nonché a quelle accessorie e complementari di messa a disposizione e riempimento/svuotamento.
TDT ha condotto una valutazione dell'esposizione al rischio di corruzione in conformità con la ISO 37001 e si è dotata di protocolli e misure di controllo adeguati per contenere il rischio di commissione di atti corruttivi.

205.2 Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione

La Politica per la Prevenzione della Corruzione è stata comunicata al Management Team ed ai dipendenti del Terminal, nonché ai propri Business Partner.
Sul sito internet di TDT (www.tdt.it) sono consultabili i documenti relativi alle certificazioni aziendali conseguite, alle politiche integrate qualità, sicurezza e ambiente e alle politiche anticorruzione, modelli organizzativi ex D.lgs. 231/01, codici etici ed i pregressi Report di Sostenibilità.
La totalità dei Dirigenti di TDT è stata formata sulle modalità di implementazione del Sistema ed i responsabili dei processi sensibili sono stati formati sui controlli e sulle modalità di segnalazione previste.
TDT include clausole specifiche nei contratti con fornitori e partner commerciali che richiamano l'adesione ai principi anticorruzione di TDT ed è richiesto loro di prendere visione del Codice Etico e della Politica Anticorruzione di TDT.

205.3 Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese

Nel 2024 non sono stati segnalati né accertati casi di corruzione riferiti o riferibili alla società, non sono state intraprese azioni legali, né vi sono azioni legali pendenti e concluse relative a comportamenti anti competitivi, violazioni dell'anti-trust e della legislazione sui monopoli nelle quali la società sia stata identificata come partecipante.

206 Comportamento anti-concorrenziale

206.1 Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche

Nel 2024 TDT non è stata coinvolta in azioni legali avviate nell'ambito di normative nazionali o internazionali volte a regolare il comportamento anticoncorrenziale, l'antitrust o le pratiche monopolistiche.




NOELL



Per TDT proteggere l'ambiente significa condurre le attività tenendo una prospettiva preventiva e precauzionale, riducendo ed eliminando, quando possibile, le cause degli impatti negativi collegati allo svolgimento delle operazioni, sia direttamente che indirettamente.
Questo approccio, oltre a essere espresso e descritto nell'Analisi Ambientale aggiornata annualmente, è attuato nel rispetto della legislazione ambientale vigente e con la pianificazione e il monitoraggio di azioni rivolte alla riduzione dei consumi energetici, dei consumi idrici, alla prevenzione dell'inquinamento nel rispetto dell'ambiente che circonda il Terminal e al contenimento delle emissioni e della produzione dei rifiuti.
Sul Terminal non vi sono i vincoli derivanti dal Protocollo di Kyoto né da schemi di emission trading.

302 Energia

Il consumo energetico all'interno di TDT è collegato principalmente alle seguenti attività:
- Imbarco/sbarco container da/per nave con GRU di banchina;
- Movimentazione container in piazzale con mezzi operativi;
- Allaccio container a temperatura controllata (reefer);
- Illuminazione dei piazzali;
- Attività di ufficio;
- Attività ausiliarie.

Ai consumi energetici di TDT si sommano anche quelli legati ai trasferimenti dei contenitori nei piazzali e nelle aree del Terminal (servizio navetta) effettuato in outsourcing e parte integrante del ciclo operativo.
I dati relativi al consumo di energia sono raccolti mensilmente e monitorati al pari dei dati relativi agli altri aspetti ambientali.
I vettori energetici raccolti riguardano i consumi di combustibili (gasolio) e di energia elettrica (da rete).
Ogni vettore energetico viene convertito in GJ utilizzando un fattore di conversione appropriato.

302.1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione

Dal confronto dei consumi in GJ dell'anno 2024 con gli anni precedenti si rileva un sostanziale allineamento dei consumi generali con l'anno precedente. Tale andamento è correlato all'aumento dei consumi di energia elettrica dovuti ai maggiori consumi per lo stoccaggio dei contenitori frigoriferi.

Andamento consumi di energia

Consumi di Energia	[UM]	Consumi annuali			Confronto annuale			Composizione		
		2022	2023	2024	22/21	23/22	24/23	2022	2023	2024
Consumi di Energia Totali in TDT	[GJ]	76.363	64.482	65.672	5%	-15%	2%	-	-	-
Di cui:										
Consumi di Gasolio	[GJ]	50.652	44.134	44.437	4%	-13%	1%	66%	68%	68%
Consumi di Energia Elettrica	[GJ]	25.711	20.349	21.235	7%	-21%	3%	34%	32%	32%

Andamento consumi di gasolio

CONSUMI DI GASOLIO	2022		2023		2024	
	[GJ]	[LITRI]	[GJ]	[LITRI]	[GJ]	[LITRI]
Consumi di Gasolio Totali in TDT	50.652	1.420.392	44.134	1.237.604	44.437	1.246.095

CONSUMI DI GASOLIO	22/21		23/22		24/23	
	[GJ]	[LITRI]	[GJ]	[LITRI]	[GJ]	[LITRI]
Consumi di Gasolio Totali in TDT	4%	4%	-13%	-13%	1%	1%

CONSUMI DI GASOLIO	22/21		23/21		24/21	
	[GJ]	[MWH]	[GJ]	[MWH]	[GJ]	[MWH]
Consumi di Gasolio Totali in TDT	-4%	-4%	-9%	-9%	-8%	-8%

Andamento consumi di energia elettrica

CONSUMI DI ENERGIA ELETTRICA	2022		2023		2024	
	[GJ]	[MWH]	[GJ]	[MWH]	[GJ]	[MWH]
Consumi di Energia Elettrica Totali	25.711	7.142	20.349	5.652	21.235	5.899

CONSUMI DI ENERGIA ELETTRICA	22/21		23/22		24/23	
	[GJ]	[MWH]	[GJ]	[MWH]	[GJ]	[MWH]
Consumi di Energia Elettrica Totali	7%	7%	-21%	-21%	4%	4%

CONSUMI DI ENERGIA ELETTRICA	22/21		23/21		24/21	
	[GJ]	[MWH]	[GJ]	[MWH]	[GJ]	[MWH]
Consumi di Energia Elettrica Totali	-7%	-7%	-15%	-15%	-12%	-12%

302.3 INTENSITÀ ENERGETICA

L'indicatore di intensità energetica mostra un andamento crescente nel triennio, tale andamento è dovuto principalmente alla contrazione delle units movimentate nel Terminal, diminuite in misura più che proporzionale rispetto alla diminuzione dei consumi.

Intensità energetica

Intensità Energetica	Unit	2022	2023	2024	22/21	23/22	24/23	22/21	23/21	24/21
	GJ/units	0,274	0,283	0,296	7%	3%	5%	7%	10%	15%
Consumi di Energia Totali in TDT	GJ[1]	76.363	64.482	65.672	5%	-16%	2%	5%	-11%	-16%
Container movimentati	Unit	278.340	228.118	222.218	-2%	-18%	-3%	-2%	-20%	-18%

1 - *1kWh = 3,6 GJ, 1l gasolio= 35,65 GJ. Fonte dei fattori di conversione usati: "Bilancio Energetico Nazionale 2007".*

302.4 Riduzione del consumo di energia

Dall'analisi dei consumi di gasolio dell'anno 2024 rispetto all'anno precedente si riscontra una diminuzione generalizzata dei consumi di gasolio per l'organizzazione, con picchi rilevanti per i FL >6t (-89%), i truck (-27%), i mezzi esterni non TDT (-32%) ed il lavaggio (-20%). Il consumo del fornitore non ha seguito tale andamento anche per una maggiore esternalizzazione del servizio nell'anno 2024 rispetto al 2023 (+ 6,87%).

Analisi consumi di gasolio

Consumi di Gasolio [Litri]		Consumi annuali			Confronto annuale			Composizione		
Tipo Consumo	**Punti di Consumo**	**2022**	**2023**	**2024**	**22/21**	**23/22**	**24/23**	**2022**	**2023**	**2024**
Operativo	Reach Stacker	545.653	422.703	419.272	6%	-23%	-1%	38,4%	34,2%	33,6%
Operativo	RTG	400.630	412.287	386.830	15%	3%	-6%	28,2%	33,3%	31,0%
Operativo	Truck	49.023	65.128	47.386	6%	33%	-27%	3,5%	5,3%	3,8%
Operativo	Mezzi ESTERNI (Non TDT)	4.007	2.846	1.949	-30%	-29%	-32%	0,3%	0,2%	0,2%
Riscaldamento	Spogliatoi	8.254	7.532	7.213	5%	-9%	-4%	0,6%	0,6%	0,6%
Non Operativo	Autovetture Interne	9.457	6.437	6.765	-4%	-32%	5%	0,7%	0,5%	0,5%
Non Operativo	Furgone Rifornimento	400	150	137	433%	-63%	-9%	0,0%	0,0%	0,0%
Non Operativo	Fork Lift Port.>6t	2.700	3.294	357	-40%	22%	-89%	0,2%	0,3%	0,0%
Non Operativo	Fork Lift Port.<6t	1.170	699	4.833	-7%	-40%	591%	0,1%	0,1%	0,4%
Non Operativo	Gruppi Elettrogeni	1.514	429	518	-72%	-72%	21%	0,1%	0,0%	0,0%
Non Operativo	Lavaggio TDT	206	373	299	-12%	81%	-20%	0,0%	0,0%	0,0%
Non Operativo	PLE	478	636	816	-48%	33%	28%	0,0%	0,1%	0,1%
Totali TDT	**Consumo di TDT**	**1.023.492**	**922.514**	**876.375**	**8%**	**-10%**	**-5%**	**72,1%**	**74,5%**	**70,3%**
Operativo	Navetta (Non TDT)	396.900	315.090	369.720	-4%	-21%	17%	27,9%	25,5%	29,7%
Totali sito TDT	**Consumo Totale**	**1.420.392**	**1.237.604**	**1.246.095**	**4%**	**-13%**	**1%**	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**

Dall'analisi dei consumi totali di energia elettrica dell'anno 2024 rispetto all'anno precedente emerge un aumento dei consumi (+4%) da collegare principalmente ai consumi per allaccio dei contenitori reefer (+13%) e per ricarica veicoli elettrici (+100%) e uso torri faro (+4%). Gli altri consumi elettrici mostrano ancora una contrazione.

Analisi consumi di energia elettrica

Consumi di energia elettrica [MWh]	Consumi annuali			Confronto annuale			Composizione		
Punti di Consumo	**2022**	**2023**	**2024**	**22/21**	**23/22**	**24/23**	**2022**	**2023**	**2024**
Torri Faro	632	594	618	-10%	-6%	4%	8,9%	10,5%	10,5%
Area Varco	116	95	87	-15%	-18%	-9%	1,6%	1,7%	1,5%
Container Reefer	3.898	2.706	3.045	-17%	-31%	13%	54,6%	47,7%	51,9%
Uffici	414	357	331	-21%	-14%	-7%	5,8%	6,3%	5,6%
Auto Elettriche	2	3	5	30%	45%	100%	0,0%	0,0%	0,1%
Area GC e Manutenzione	93	91	86	-1%	-2%	-6%	1,3%	1,6%	1,5%
Utilizzo Gru Di Banchina	1.951	1.774	1.696	-13%	-8%	-4%	27,3%	31,6%	28,9%
Consumi in Media Tensione	**7.105**	**5.619**	**5.868**	**-15%**	**-21%**	**4%**	**99,5%**	**99,4%**	**100,0%**
Consumi in Bassa Tensione	**37**	**33**	**30**	**9%**	**-3%**	**-8%**	**0,5%**	**0,6%**	**0,0%**
Consumo Totale	**7.142**	**5.652**	**5.899**	**-15%**	**-21%**	**4%**	**100%**	**100%**	**100,0%**

Le riduzioni del consumo di energia calcolate su base annua sono collegate alle specifiche iniziative attuate da TDT per la conservazione e l'efficienza energetica che hanno comportato modifiche di natura organizzativa o tecnologica che consentono di svolgere un processo o un incarico impiegando una minore quantità di energia.

Iniziative per la conservazione e l'efficienza energetica

Iniziativa	Riduzione conseguita (fonte interessata)	24/23
Acquisto di 2 nuovi trattori portuali per utilizzo in ambito operativo	Diminuzione dei consumi di gasolio	-27%
Riorganizzazione delle modalità operative di stoccaggio dei contenitori con ottimizzazione delle e movimentazioni ed impiego dei mezzi	Diminuzione dei consumi di gasolio (RS, RTG, Truck, mezzi esterni)	-5%
Installazione lampade a LED (conseguenze dell'ultimazione degli investimenti precedenti	Diminuzione dei consumi elettrici(Uffici)	-7%
Dismissione e smantellamento di fabbricati per migliore utilizzo aree	Diminuzione dei consumi elettrici(Area varco)	-9%
Rimessa in pristino aree/depositi GC per migliore impiego dell'area (conseguenza dell'ultimazione degli investimenti precedenti)	Diminuzione dei consumi elettrici(Area General Cargo)	-6%

302.5 Riduzione del fabbisogno energetico di prodotti e servizi

Le intensità energetiche, ripartite per tipo di energia impiegata, evidenziano i diversi impieghi di energia collegati alle attività svolte per erogare i servizi. L'intensità di gasolio indica la quantità di litri di gasolio impiegata per la movimentazione di un contenitore, mentre l'intensità di energia elettrica mostra la quantità di chilowattora consumati per un singolo contenitore.
Per l'anno 2024 i dati mostrano due andamenti analoghi.

Intensità di gasolio

INTENSITÀ DI GASOLIO [Litri]	2022	2023	2024	22/21	23/22	24/23
Gasolio TDT/Units	3,68	4,04	3,94	10%	10%	-2%

Intensità di energia elettrica

INTENSITÀ DI ENERGIA ELETTRICA [Kwh]	2022	2023	2024	22/21	23/22	24/23
EN.EL.-Reefer/Units	11,66	12,92	12,84	-3%	11%	-1%

303 Acqua ed effluenti

303.1 Interazione con l'acqua come risorsa condivisa

L'approvvigionamento idrico è garantito dall'acquedotto portuale il cui gestore svolge la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di approvvigionamento e di distribuzione idrica in ambito portuale. L'acqua prelevata viene consumata per usi civili, quali i servizi igienici ed il lavaggio dei mezzi operativi.
Gli scarichi idrici originati dalle attività svolte all'interno del Terminal TDT sono di tipo domestico (servizi igienici) e industriali (lavaggio dei mezzi). I reflui, preventivamente trattati all'interno dei 5 impianti di depurazione, sono immessi in mare (4 depuratori) e nel terreno (1 depuratore).
Gli scarichi non hanno un misuratore di portata, per cui si assume che tutta l'acqua prelevata sia successivamente scaricata.

303.2 Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua

L'Azienda è tenuta a garantire il corretto funzionamento degli impianti di scarico delle acque reflue e a comunicare eventuali variazioni; a tal fine si avvale di uno specifico servizio per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di depurazione e di analisi, a cadenza quadrimestrale, degli scarichi. Eventuali malfunzionamenti e scostamenti dagli obiettivi di qualità previsti da legge sono gestiti con manutenzioni straordinarie, svuotamenti in esterno, lavaggi e regolazioni.
Sversamenti e colaggi di sostanze inquinanti sul suolo sono gestiti e contingentati puntualmente, al fine di non permetterne il deflusso a mare.
Tutte le autorizzazioni sono state ricomprese nell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) con scadenza quindicennale e aggiornata nel 2020 per la sostituzione di un impianto di depurazione biologico.

303.3 Prelievo idrico
303.4 Scarico di acqua

Prelievo idrico Acqua di Terze Parti e Scarico Idrico

Prelievo idrico acqua di terze parti in megalitri	2022	2023	2024	Scarico idrico in megalitri	2022	2023	2024
Punti di Prelievo				**Scarico per destinazione**			
Area uffici e spogliatoi	6,35	3,54	13,67				
Area accettazione gate e uff.	0,30	0,32	0,29				
Area G.C./lavaggio (industriale)	0,66	0,66	0,61				
Area Pif	0,59	2,73	0,26	Scarico in mare	7,90	7,25	14,82
Area TERFER	0,03	0,17	0,04	Scarico a terra	0,03	0,17	0,04
Totale prelievo idrico	**7,93**	**7,42**	**14,86**	**Totale scarichi idrici**	**7,93**	**7,42**	**14,86**

303.5 Consumo di acqua

Il consumo di acqua è monitorato attraverso la lettura dei contatori e comparata con i consumi riportati in fattura.
Talvolta i consumi possono essere influenzati da perdite occulte, per rotture di tubi o contatori perduranti fino a rilevamento e risoluzione o da servizi di fornitura all'Autorità di Sistema Portuale o a fornitori che necessitano di approvvigionamento idrico, con conseguente innalzamento dei dati di consumo statistici medi.

304 Biodiversità

304.1 Siti operativi di proprietà, detenuti in locazione, gestiti in (o adiacenti ad) aree protette e aree a elevato valore di biodiversità esterne alle aree protette

L'area occupata dal Terminal è situata in un Sito di Interesse Regionale (SIR) (dal 2014, prima Sito di Interesse Nazionale di Livorno) nell'area vasta industriale e portuale di Livorno nord, all'interno del sistema territoriale denominato "Sistema territoriale portuale e delle attività "sottosistema" n° 5A Portuale" così come indicato nel negli articoli 23 e 24 delle "Norme tecniche di attuazione del Regolamento Urbanistico" approvato con Delibera del C.C. n° 19 del 25/01/1999, ed è delimitato a nord dalla ferrovia, ad est dalla Darsena Toscana, a sud/sud-est dal canale industriale, ad ovest dal Terminal ferroviario.
Dalla consultazione del vigente Piano Regolatore Generale (P.R.G.) del Comune di Livorno l'area ove ricade il Terminal è classificata come area B e D ai sensi del D.M. 2/4/1968 n° 1444.
In tali aree è possibile l'edificazione di edifici destinati ad attività portuali, produttive e di deposito, parcheggi ed è consentito inoltre realizzare impianti di polo ecologico come: trattamento dei rifiuti solidi e liquidi, impianti di incenerimento, impianti di termovalorizzazione.
Nelle adiacenze/vicinanze non sono presenti aree protette e aree a elevato valore di biodiversità.

305 Emissioni

Le informazioni relative alle emissioni riguardano le attività sotto il diretto controllo di TDT; tali attività sono le medesime individuate con riferimento ai consumi di energia.

305.1 Emissioni dirette di greenhouse gas (GHG - Scope 1)

Le emissioni di GHG sono in linea con quelle dell'anno precedente. Le emissioni dirette includono quelle collegate al servizio di trasferimento interno dei contenitori.

Scope 1

				Confronto annuale			Composizione		
Scope 1 Fonti di Energia Interne	**2022**	**2023**	**2024**	**22/21**	**23/22**	**24/23**	**2022**	**2023**	**2024**
Emissioni tCO_2eq da Gasolio	3.741	3.260	3.282	4%	-13%	1%	-	-	-
Di cui:									
Anidride carbonica - CO_2	3.724	3.245	3.267	4%	-13%	1%	99,5%	99,5%	99,5%
Protossido di azoto - N_2O	16	14	14	7%	-13%	0%	0,4%	0,4%	0,4%
Metano - CH4	1	1	1	0%	0%	17%	0,0%	0,0%	0,0%

305.2 Emissioni indirette di greenhouse gas da consumi energetici (GHG - Scope 2)

Scope 2

				Confronto annuale			Composizione		
Scope 2 - Fonti di Energia Esterne	**2022**	**2023**	**2024**	**22/21**	**23/22**	**24/23**	**2022**	**2023**	**2024**
Emissioni tCO_2eq da Energia Elettrica	1.963	1.559	1.621	7%	-21%	4%	-	-	-
Di cui:									
Anidride carbonica - CO_2	1.948	1.547	1.609	7%	-21%	4%	99,2%	99,2%	99,3%
Metano - CH4	5	4	4	0%	-20%	-8%	0,3%	0,3%	0,2%
Protossido di azoto - N_2O	10	8	8	11%	-20%	4%	0,5%	0,5%	0,5%

305.3 Altre emissioni indirette di greenhouse gas (GHG - Scope 3)

Attualmente non sono disponibili le quantità di GHG emesse nell'ambito della catena di fornitura di TDT; inoltre le attività' a monte ed a valle dell'ambito produttivo di TDT non rientrano tra i valori da tipicamente da rendicontare a carico dei Terminal portuali.
Le emissioni derivanti dagli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti tramite mezzo di proprietà (scope 3) sono stimate in base alla lunghezza della tratta percorsa per giungere al lavoro.

Scope 3

				Confronto annuale		
Scope 3 Commuting	**2022**	**2023**	**2024**	**22/21**	**23/22**	**24/23**
Emissioni [tCO_2eq]	291	279	276	4%	-4%	-1%
Dipendenti	269	262	260			
Percorso medio	13,5	13,5	13,5			
Turni lavorati	64.033	61.321	60.723			

305.4 Intensità delle emissioni di greenhouse gas (GHG)

L'andamento lievemente crescente dell'intensità delle emissioni è dovuto principalmente alla contrazione delle units movimentate nel Terminal, diminuite in misura più che proporzionale rispetto alle emissioni stesse.

Intensità emissioni

					Confronto annuale		
Intensità di emissioni	**U.M.**	**2022**	**2023**	**2024**	**22/21**	**23/22**	**24/23**
Intensità di emissioni [tCO_2eq]	[tCO_2eq]	0,020	0,021	0,022	7%	3%	4%
Emissioni Scope1+Scope2	[tCO_2eq]	5.704	4.819	4.903	5%	-16%	2%
Container movimentati	Unit	278.340	228.118	222.218	-2%	-18%	-3%

305.5 Riduzione delle emissioni di greenhouse gas (GHG)

Le iniziative intraprese allo scopo di ridurre i consumi di energia, già descritte nel paragrafo 302-4, hanno avuto un riflesso positivo anche sulle emissioni di GHG, permettendo la riduzione delle emissioni del 13% per le fonti di emissione a combustione di gasolio e del 21% per le fonti di energia elettrica.
Nel corso dell'anno TDT è stato partner di riferimento anche per iniziative dei clienti rivolte alla diminuzione delle emissioni di gas a effetto serra.

- Nuovo collegamento intermodale tra l'Interporto della Toscana Centrale e il porto di Livorno. Il principale cliente di questo nuovo treno container è Acqua Panna che lo utilizzerà per il trasporto di acqua minerale dal sito produttivo di Scarperia, in provincia di Firenze, fino al porto di Livorno, passando da Prato, da dove poi il carico verrà inviato alla volta degli Stati Uniti e di altri mercati internazionali. L'obiettivo a lungo termine è incrementare il servizio a pieno regime fino a tre treni completi settimanali, che corrispondono a circa 75 container con una riduzione del 36% delle emissioni di CO_2;
- Arrivo a banchina della M/V Cma Cgm Fort Bourbon, nave che opera sul servizio Medcaribe, e prima nave ad alimentazione LNG scalante il Terminal Darsena Toscana. La compagnia Cma Cgm, all'avanguardia per la riduzione della Carbon Footprint, impiega già numerose navi a basso impatto ambientale e tale impegno proseguirà sempre di più sulle nuove costruzioni. La nave,

costruita dai cantieri coreani Samsung Heavy Industry di Gejoe, ha una capacità di 7007 teu con la possibilità di connettere 1385 contenitori reefer; le dimensioni sono 268mt di lunghezza per 43mt di larghezza, per quanto riguarda la sostenibilità ambientale i dati dichiarati riguardanti le emissioni sono: 6,16 g di CO2/ton-miglio, rispetto dei requisiti IMO Tier III per gli NOx , compliance per gli SOx.

305.6 Emissioni di sostanze dannose per l'ozono (ODS - Ozone-Depleting Substances)

In TDT non si realizza la produzione, importazione o esportazione di sostanze che riducono lo strato di ozono, ma sono impiegati climatizzatori per il riscaldamento ed il raffrescamento degli edifici. L'utilizzo di tali impianti implica la presenza di sostanze dannose per l'ozono (ODS). Gli impianti sono monitorati nel rispetto delle disposizioni legislative e il piano di manutenzione definito da TDT in accordo col fornitore prevede controlli aggiuntivi rispetto ai requisiti di legge.
In occasione di eventuali rabbocchi di gas TDT determina le quantità di CO_2 disperse in atmosfera.

Ubicazione e tipologia climatizzatori e gas

Ubicazione	Quantità climatizzatori	Quantità per tipo di Gas	Tipo Gas	Q.tà Gas [Kg]	[tCO_2eq]
GRU	**47**			67,38	120,3705
		19	R32	15,98	13,0473
		28	R410A	51,4	107,3232
PALAZZINE	**122**			**118,79**	**194,3677**
		42	R32	38,88	31,3308
		80	R410A	79,91	163,0369
PIF	**2**			**8**	**31,3760**
		2	R404A	8	31,3760
VARCO	**5**			**20**	**28,6000**
		5	R134A	20	28,6000
VARCO TDT	**4**			**22**	**31,4600**
		4	R134A	22	31,4600
Totale	**180**			**236,17**	**406,1742**



305.7 Ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx) e altre emissioni nell'aria rilevanti

Nel tempo sono state condotte varie indagini ambientali mirate alla caratterizzazione della qualità dell'aria in termini di concentrazione di polveri, sostanze organiche volatili e fumi di combustione, condotte durante le attività, allo scopo di valutare l'esposizione dei lavoratori ai vari composti chimici derivanti dalle emissioni prodotte dagli scarichi di combustione dei mezzi operativi, dal consumo del manto stradale e degli pneumatici, dai fumi delle navi presenti in banchina e dalle vasche di colmata in riempimento.
Le analisi fatte e ripetute negli anni, a partire dal 2004 sino al 2021, anche legate alle attività di approntamento della seconda vasca di colmata, che hanno implicato il trasporto di fanghi verso la suddetta vasca, non hanno rilevato superamento limiti di gas e polveri respirabili.
Si è proceduto a verificare lo scostamento dal TLV (Threshold Limit Value o valore limite di soglia)[9] delle varie sostanze oggetto della valutazione e, per quanto concerne i gas, alla verifica volta a mostrare quante volte venisse superato il valore pari a un decimo del TLV durante il campionamento. Per le polveri sono stati confrontati i risultati ottenuti con i valori di riferimento (il TLV per quanto concerne le polveri respirabili).
L'indagine ha rilevato valori di concentrazione inferiori ai limiti presi a riferimento per tutti i parametri osservati.
Di seguito sono riportate le emissioni di sostanze per combustione di gasolio ed impiego di energia elettrica.

Scope 1							Confronto Annuale		
Emissioni di Gas da Combustione Gasolio	**[UM]**	**FdC Stec.**	**2021 [kg]**	**2022 [kg]**	**2023 [kg]**	**2024 [kg]**	**22/21**	**23/22**	**24/23**
CO	g/kg fuel	7,58	8.617	8.990	7.833	7.887	4%	-13%	1%
TSP	g/kg fuel	0,94	1.069	1.115	971	978	4%	-13%	1%
CO_2	kg/kg fuel	3,14	3.569.549	3.724.126	3.244.874	3.267.136	4%	-13%	1%
Benzo(a)pyrene	g/kg fuel	0,00	0	0	0	0	0%	0%	0%
NMVOC	g/kg fuel	1,92	2.183	2.277	1.984	1.998	4%	-13%	1%
NH3	g/kg fuel	0,01	15	15	13	14	4%	-13%	1%
Pb	g/kg fuel	0,00	0	0	0	0	0%	0%	%
N_2O	g/kg fuel	0,05	58	60	53	53	4%	-13%	1%
Indeno(1,2,3-cd)pyrene	g/kg fuel	0,00	0	0	0	0	0%	0%	0%
Benzo(b)fluoranthene	g/kg fuel	0,00	0	0	0	0	0%	0%	0%
Benzo(k)fluoranthene	g/kg fuel	0,00	0	0	0	0	0%	0%	0%
NOx	g/kg fuel	33,37	37.935	39.578	34.485	34.721	4%	-13%	1%
CH4	g/kg fuel	0,04	45	47	41	42	4%	-13%	1%
Scope 2							**Confronto Annuale**		
Emissioni di Gas da Combustione Gasolio	**[UM]**	**FdC Stec.**	**2021 [tCO_2eq]**	**2022 [tCO_2eq]**	**2023 [tCO_2eq]**	**2024 [tCO_2eq]**	**22/21**	**23/22**	**24/23**
Anidride carbonica - CO_2	tCO_2EQ/kWh	272,79	1.821	1.948	1.547	1.609	7%	-21%	4%
Metano - CH4	tCO_2EQ/kWh	0,62	5	5	4	4	0%	-20%	-8%
Protossido di azoto - N_2O	tCO_2EQ/kWh	1,41	9	10	8	8	11%	-20%	4%

9 - *Si riferiscono alle concentrazioni ambientali delle sostanze chimiche aerodisperse e indicano le concentrazioni al di sotto delle quali si ritiene che la maggior parte dei lavoratori possa rimanere esposta ripetutamente giorno dopo giorno, per una vita lavorativa, senza effetti negativi per la salute.*


BROMMA
BROMMA
CMA CGM

Altre emissioni

Emissioni acustiche

Le emissioni acustiche del Terminal devono rispettare i limiti nel piano di zonizzazione acustica del territorio, redatto dal comune di Livorno sulla base della L. 447/95 e L.R. 89/98, “Classe VI Aree esclusivamente industriali”. Non vi sono infatti insediamenti sensibili e/o vulnerabili nelle immediate vicinanze dell’attività di TDT: si trovano solo ed esclusivamente altre strutture di tipo industriale riconducibili alle attività tipiche del comparto portuale. I recettori sensibili più prossimi si trovano a diverse centinaia di metri dall’area dell’insediamento e vedono tutti l’interposizione di altre attività facenti parte sempre del comprensorio portuale. Tutte le aree limitrofe sono classificate in Classe V o Classe VI.

Valori dei limiti massimi del livello sonoro equivalente (Leq A) relativi alle classi di destinazione d’uso del territorio di riferimento

D.P.C.M. 15/11/97	Tempi di riferimento	
Classi di destinazione d’uso del territorio	Diurno	Notturno
I Aree particolarmente protette	50	40
II Aree prevalentemente residenziali	55	45
III Aree di tipo misto (giallo)	60	50
IV Aree di intensa attività umana (arancione)	65	55
V Aree prevalentemente industriali (rosso)	70	60
VI Aree esclusivamente industriali (blu)	70	70

Le valutazioni relative all’impatto acustico prodotto dalle attività che si svolgono all’interno del Terminal sono state sottoposte a valutazione secondo quanto previsto dalla legge 447/95, in relazione alla classificazione acustica del territorio. L’ultima valutazione svolta da parte di Autorità Portuale in tutta l’area demaniale è del 2018 mentre dal Terminal è stata svolta nel 2019, a 10 anni dalla precedente, essendo cambiate alcune sorgenti sonore: l’indagine non rileva valori di emissioni, immissione e differenziale acustico (nelle classi ove applicabile) oltre i livelli limite.
Le valutazioni relative all’esposizione dei lavoratori al rumore sono invece eseguite con cadenza almeno quadriennale o a seguito di modifiche delle attività.



Emissioni di Radiazioni Elettromagnetiche



Le emissioni di radiazioni elettromagnetiche sono legate alla presenza di impianti elettrici, antenne trasmittenti, rack (server), cellulari e radio ricetrasmittenti per la comunicazione fra persone impiegate negli uffici operativi quando si trovano a lavorare in piazzale e fra gli uffici interni di pianificazione e gestione operativa.
In TDT l'ultima valutazione tecnica svolta nel 2021 ha affrontato il tema dell'esposizione dei lavoratori a campi elettromagnetici. I punti di misura sono stati 81 e hanno riguardato: strutture del Terminal (Cabine Elettriche, Torri Reefer, Torri Access Point, uffici, etc.), aree esterne, attrezzature e mezzi operativi in uso.
Dalle ricognizioni e misure effettuate, con le sorgenti attive analizzate, non si evincono per i lavoratori superamenti dei limiti di azione previsti dalla normativa.

Emissioni luminose

Le fonti di emissione luminosa, prevista per garantire il lavoro in sicurezza durante le ore notturne, sono rappresentate da:

- 33 torri faro (TF) a LED;
- L'illuminazione LED delle gru e degli RTG.

L'intensità è stata regolata in funzione dei requisiti minimi di illuminazione a terra in aree portuali previsti dalle varie norme UNI (per esempio UNI EN 12464, mentre l'orientamento è stato mantenuto verso il basso, con una struttura di protezione sopra ogni corona di fari, onde evitare la dispersione e quindi l'inquinamento luminoso. Durante la manutenzione ordinaria viene verificato il mantenimento del corretto orientamento delle lampade. Il risparmio è stato quantificato essere pari al 47% dei consumi pregressi.

Radiazioni ionizzanti

Non sono presenti sorgenti di radiazioni ionizzanti, salvo quelle emesse dalle macchine radiogene dello scanner, fisso e mobile, delle Agenzie Delle Dogane durante l'attività di scansione dei contenitori, che viene comunque svolta in assenza di personale all'interno dell'area di rispetto e mediante l'applicazione di specifiche procedure.

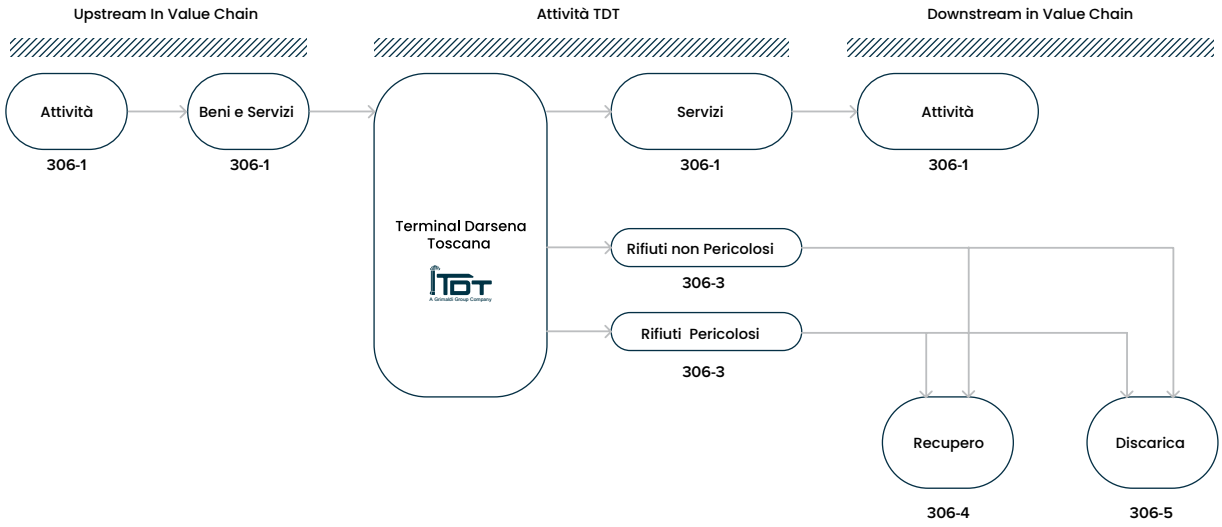
Emissioni odorigene

L'attività svolta all'interno non origina impatti di carattere olfattivo significativi, in quanto limitati alle emissioni di autoveicoli e mezzi di movimentazione. Emissioni odorigene più significative possono essere invece dovute alla contestuale presenza di navi a banchina e di locomotori ferroviari.



306 Rifiuti

306.1 Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti



TDT acquista beni e servizi funzionali sia all'erogazione del proprio servizio di imbarco e sbarco di contenitori, merci e RORO, sia allo svolgimento dei necessari processi di supporto a tale attività.
La generazione di rifiuti è strettamente legata alle attività di supporto e, in particolare, all'attività di manutenzione dei mezzi operativi e degli edifici.
Oltre alle attività ordinarie di manutenzione, TDT occasionalmente può dismettere attrezzature, container adibiti a uso archivio/magazzino o in abbandono, nonché merci abbandonate e, in queste circostanze, si generano altre tipologie di rifiuti.
I rifiuti generati in TDT sono stoccati in un'area apposita e gestiti secondo la normativa vigente e le disposizioni della procedura interna di gestione dei rifiuti.
Eventi casuali di colaggi da container e sversamenti da mezzi operativi possono generare rifiuti e sono gestiti secondo specifiche istruzioni operative che prevedono il confinamento dell'area, la pulizia e talvolta la bonifica dell'area con il successivo conferimento del materiale di risulta.
I rifiuti generati dalle attività appaltate ai fornitori sono di loro proprietà e gestione, salvo diversamente stabilito negli accordi contrattuali. Il personale e i fornitori sono stati informati sulla corretta gestione dei rifiuti provenienti dalle loro attività tramite informative periodiche, attività formative, riunioni di gestione delle non conformità e specifiche clausole contrattuali.
Tutti i rifiuti in uscita sono affidati a trasportatori specializzati muniti di autorizzazione per il trasporto presso impianti autorizzati ai fini del recupero o smaltimento in discarica.

306.2 Gestione impatti significativi connessi ai rifiuti

TDT è impegnata nella gestione dei propri rifiuti, ponendo particolare attenzione alla possibilità di avviare a recupero i materiali prodotti, anziché conferirli in discarica. A tal fine, sono state realizzate un'area rifiuti interna e sono state messe in atto le seguenti misure: monitoraggio dell'uso dell'isola ecologica, richiami per conferimenti impropri, interventi di formazione e informazione per il personale interno ed esterno, inserimento di clausole ambientali nei contratti dei fornitori di servizi e nei contratti di appalto, nonché recupero di prodotti, componenti e materiali dai rifiuti attraverso la preparazione al riutilizzo e riciclo.

La gestione dei rifiuti in uscita da TDT è affidata a terze parti (intermediari e centri di raccolta rifiuti) che si occupano di raccolta, trasporto, recupero e smaltimento. TDT collabora attivamente con tali terze parti per gestire le operazioni in modo adeguato, sia rispetto al tipo di rifiuto da trattare (pericoloso o non pericoloso), sia rispetto alla sua destinazione.
Tutti i rifiuti sono quindi affidati a trasportatori muniti di idonea autorizzazione e vengono gestiti tramite recupero o smaltimento in discarica presso impianti autorizzati.
I processi di raccolta e monitoraggio dei dati si riferiscono esclusivamente al sito di TDT.

306.3 Rifiuti prodotti

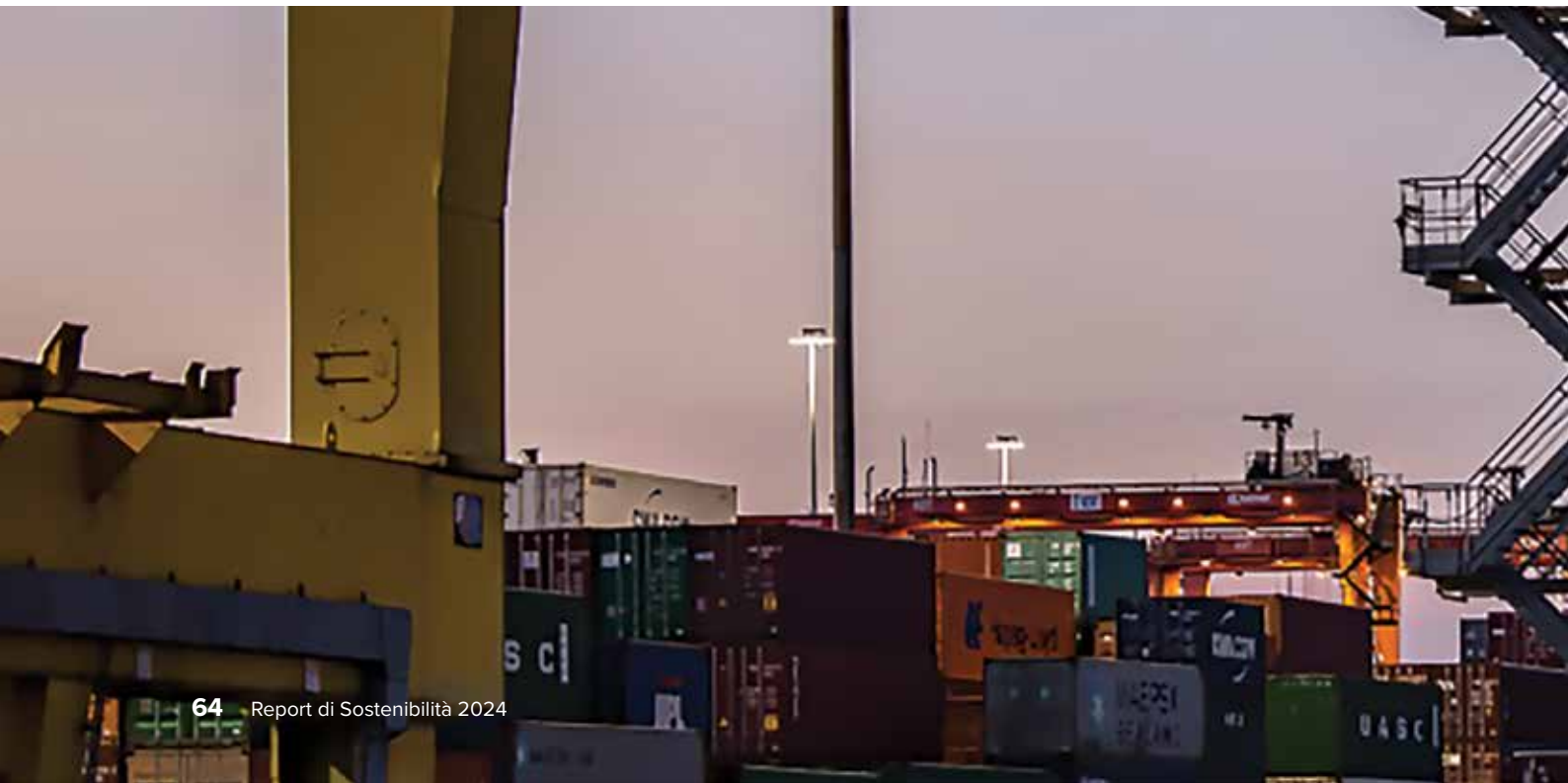
Nel triennio 2022 – 2024 sono stati prodotti i seguenti rifiuti, classificati per CER.

Rifiuti prodotti

CER	Descrizione/ tipologia rifiuto	P/NP	2022	2023	2024
02 03 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	NP	-	-	-
07 02 13	rifiuti plastici	NP	-	-	-
07 06 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	P	280	-	220
07 06 12	fanghi rimossi da trattamento in loco effluenti	NP	5.900	26.140	-
08 01 11*	vernici e pitture di scarto	P	342	43	-
08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	NP	-	30	18
13 02 08*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	P	15.400	13.000	10.600
13 07 03*	altri carburanti (comprese le miscele)	P	-	-	65
15 01 01	imballaggi di carta e cartone	NP	4.510	5.988	1.426
150102	Imballaggi di plastica	NP	-	-	47
15 01 03	imballaggi in legno	NP	8.120	-	-
15 01 06	imballaggi misti	NP	7.130	14.300	15.200
15 01 10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	P	196	1.256	1.027
15 02 02*	assorbenti, materiali filtranti stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	P	3.010	3.415	1.148
16 01 03	pneumatici fuori uso	NP	-	-	-
16 01 04*	veicoli fuori uso	P	-	4.000	-
16 01 07*	filtri dell'olio	P	978	325	852
16 01 20	vetro	NP	400	-	91
16 01 21*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14	P	408	520	155
16 02 11*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, hcfc, hfc	P	100	-	204
16 02 13*	apparecchiature fuori uso contenenti componenti pericolosi diversi da 16 02 09	P	-	70	36
16 02 14	apparecchiature fuori uso diverse da quelle di cui alle voci 16 02 09 -16 02 13	NP	1.136	1.052	615
16 02 15*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	P	-	-	-
16 02 16	componenti rimosse dalle apparecchiature fuori uso diversi di cui alla voce 160215 (toner)	NP	-	1.071	343
16 05 04	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	NP	-	-	-
16 06 01*	batterie al piombo	P	2.137	1.740	1.451
16 06 02*	batterie al nichel-cadmio	P	3	-	-

16 06 04	batterie alcaline	NP	-	-	9
16 06 05	altre batterie ed accumulatori	NP	14	-	-
16 10 01*	rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose	P	-	-	-
17 01 01	cemento	NP	-	43.120	240
17 01 07	miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 17 01 06	NP	-	-	320
17 02 01	legno	NP	4.460	10.540	14.020
17 02 02	vetro	NP	648	32	208
17 02 03	plastica	NP	2.687	2.334	3.466
17 04 05	ferro e acciaio	NP	23.270	99.270	144.150
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	NP	-	-	311
17 06 03*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	P	40	1.086	134
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	NP	80	1.160	2.960
17 09 03*	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	P	-	-	-
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	NP	6.120	-	-
19 08 10	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, diverse da quelle di cui alla voce 19 08 09	P	-	-	360
20 01 01	carta e cartone	NP	-	1.770	1.440
20 02 01	rifiuti biodegradabili	NP	-	-	4.440
20 01 21*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	NP	118	76	105
20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	NP	-	-	-
20 03 01	rifiuti urbani non differenziati	NP	-	-	-
20 03 03	residui della pulizia stradale (spazzamento)	NP	56.130	17.530	54.100
20 03 04	fanghi delle fosse settiche	NP	-	-	-
	Totale annuo (kg)		**143.617**	**249.868**	**259.761**
	Pari a tonnellate		**143,617**	**249,868**	**259,761**

Per l'anno 2024 si rileva un incremento della produzione dei rifiuti rispetto all'anno precedente (+4%) da imputare principalmente alle attività, di alienazione e dismissione di attrezzature obsolete e non più in uso, di rifacimento di aree del Terminal ed alle relative attività di pulizia straordinaria dei piazzali del Terminal.



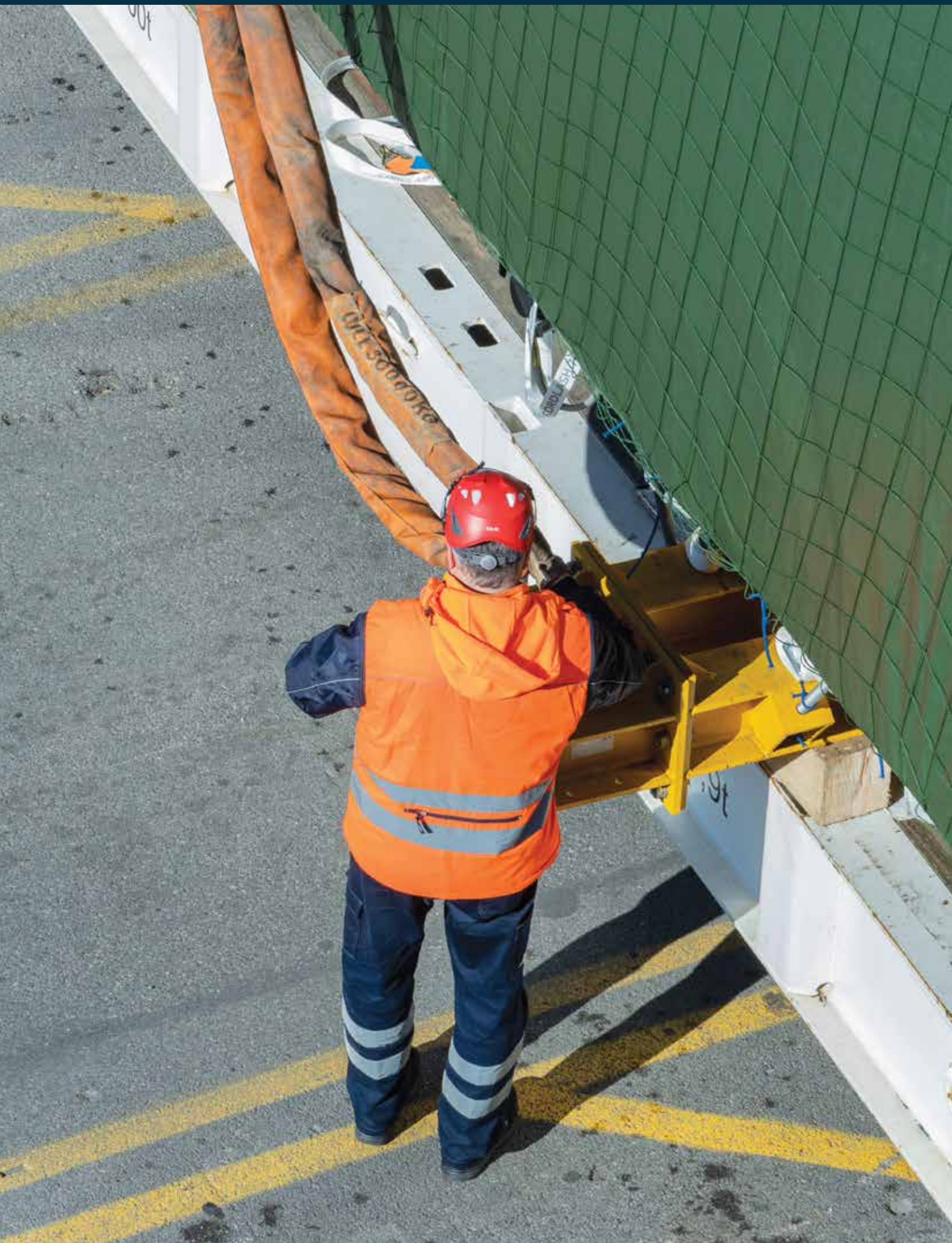
306.4 Rifiuti non conferiti in discarica
306.5 Rifiuti destinati allo smaltimento

Di seguito il dettaglio delle destinazioni a recupero o discarica.

	2022	2023	2024
Rifiuti non conferiti in discarica in [t] - recupero	**137,40**	**222,64**	**259,407**
Rifiuti pericolosi	**22,69**	**24,45**	**16,00**
Preparazione al riutilizzo	-	-	-
Riciclo	-	-	-
Altre operazioni di recupero	22,69	24,45	16,00
Rifiuti non pericolosi	**114,71**	**198,20**	**243,40**
Preparazione al riutilizzo	-	-	-
Riciclo	-	-	-
Altre operazioni di recupero	114,71	198,20	243,40

	2022	2023	2024
Rifiuti conferiti in discarica in [t]	**6,22**	**27,23**	**0,354**
Rifiuti pericolosi	**0,32**	**1,09**	**0,354**
Incenerimento (con recupero di energia)	-	-	-
Incenerimento (senza recupero di energia)	-	-	-
Messa in discarica	-	-	-
Altre operazioni di smaltimento	0,32	1,09	0,354
Rifiuti non pericolosi	**5,90**	**26,14**	**-**
Incenerimento (con recupero di energia)	-	-	-
Incenerimento (senza recupero di energia)	-	-	-
Messa in discarica	-	-	-
Altre operazioni di smaltimento	5,90	26,14	-







Nell'ottica della sostenibilità sociale TDT da sempre applica con responsabilità le normative nazionali ed internazionali in materia di contratto di lavoro, salute e sicurezza, rispetto dei diritti umani, evitando ogni forma di discriminazione o violazione di diritti civili e politici e assicurando il proprio impegno in attività volte a tutelare tali inalienabili diritti.
Per questo motivo e per assicurare a tutti gli interlocutori esterni (fornitori, istituzioni pubbliche, sindacati, collettività, etc.) e interni un'immagine trasparente della società, TDT ha predisposto e adottato il Codice Etico a cui si affianca la Politica Anticorruzione emessa in occasione dell'implementazione del sistema di gestione anticorruzione conforme alla ISO 37001.
Il Codice Etico enuncia l'insieme dei valori e dei principi, gli impegni e le responsabilità etiche a cui Terminal Darsena Toscana si ispira nella conduzione degli affari e delle attività aziendali ed alla cui osservanza sono tenuti tutti coloro che intrattengono, a qualsiasi titolo, rapporti e relazioni con la Società.
Il rispetto delle indicazioni del Codice Etico, incluse quelle relative al rispetto dei diritti umani, e nella Politica Anticorruzione sono riportate anche nei contratti con i Fornitori, ai quali viene chiesto di prenderne visione ed adottare comportamenti consoni e conformi a tali specifiche.

401 Occupazione

401.1 Nuove assunzioni e turnover

Le persone contribuiscono attivamente al raggiungimento dei risultati e sono un'essenziale risorsa aziendale; la loro crescita rappresenta un fattore fondamentale e irrinunciabile per lo sviluppo del Terminal.
Il processo di ricerca e selezione mira ad assicurare le competenze necessarie per offrire un servizio di qualità alla nostra clientela: esso è gestito dalla Direzione Risorse Umane, che presidia anche i rapporti con scuole, università e centri per l'impiego.
Le modalità di ricerca e selezione rispondono sia ai principi del Codice Etico adottato in Azienda, sia alle norme di legge, che ai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro (CCNL Porti e CCNL Dirigenti di aziende industriali).
La politica societaria garantisce nell'accesso all'impiego pari opportunità a uomini e donne, senza discriminazione alcuna per ragioni di sesso, appartenenza etnica, nazionalità, lingua, religione, opinioni politiche, orientamenti sessuali, condizioni personali e sociali in linea con la normativa applicabile e, in particolare, con il codice delle pari opportunità (D.Lgs. 198/06).
Il personale è assunto unicamente in base a regolari contratti di lavoro, non essendo tollerata alcuna forma di lavoro irregolare, né per cittadini italiani né stranieri. Il candidato deve essere reso edotto di tutte le caratteristiche attinenti il rapporto di lavoro.
Il riconoscimento di aumenti retributivi o di altri strumenti d'incentivazione e l'accesso a ruoli ed incarichi superiori (promozioni) sono basati su valutazioni meritocratiche, nel rispetto delle norme stabilite dalla legge e dal contratto collettivo di lavoro di settore, e su valutazioni della Direzione.

Entrate e uscite dipendenti

ENTRATE E USCITE DIPENDENTI	2022	2023	2024
Dipendenti entrati nell'anno	**9**	**1**	**0**
Uomini	9	1	0
Donne	0	0	0
Di età inferiore ai 30	3	1	0
Tra i 30 e i 50 anni	6	0	0
Oltre i 50	0	0	0
Dipendenti usciti nell'anno	**8**	**9**	**2**
Uomini	6	8	1
Donne	2	1	1
Di età inferiore ai 30	0	1	0
Tra i 30 e i 50 anni	3	2	2
Oltre i 50	5	6	0

Nell'ultimo triennio la forza lavoro di TDT ha subito un leggero calo (- 3,35% circa), dovuto soprattutto ad uscite per il raggiungimento dei requisiti di pensionamento (6 su 19 uscite), a cui si aggiungono 6 dimissioni volontarie, 4 risoluzioni volontarie e 3 licenziamenti.
I contratti a tempo indeterminato rappresentano la forma contrattuale attualmente utilizzata, raffigurando il 100% del totale dei contratti in vigore.
Di seguito si riporta il Tasso di turnover complessivo, ossia il personale entrato e uscito nel periodo sull'organico medio del periodo.

Tasso di turnover complessivo

TASSO DI TURNOVER COMPLESSIVO	2022	2023	2024
Uomini	5,60%	3,40%	0,38 %
Donne	0,75%	0,38%	0,38%
Di età inferiore ai 30	1,12%	0,75%	0,00%
Tra i 30 e i 50 anni	3,36%	0,75%	0,75 %
Oltre i 50	1,87%	2,26%	0.00%
Totale	**6,34%**	**3,77%**	**0,77%**

Di seguito si riporta il Tasso di turnover positivo, ossia entrati nel periodo/organico a inizio periodo.

Tasso di turnover positivo

TASSO DI TURNOVER POSITIVO	2022	2023	2024
Uomini	3,37%	0,37%	0,00%
Donne	0,00%	0,00%	0,00%
Di età inferiore ai 30	1,12%	0,37%	0,00%
Tra i 30 e i 50 anni	2,25%	0,00%	0,00%
Oltre i 50	0,00%	0,00%	0,00%
Totale	**3,37%**	**0,37%**	**0,00%**

Di seguito si riporta il Tasso di turnover negativo, ossia usciti nel periodo/organico a inizio periodo.

Tasso di turnover negativo

TASSO DI TURNOVER NEGATIVO	2022	2023	2024
Uomini	2,25%	2,99%	0,38%
Donne	0,75%	0,37%	0,38%
Di età inferiore ai 30	0,00%	0,37%	0,00%
Tra i 30 e i 50 anni	1,12%	0,75%	0,77%
Oltre i 50	1,87%	2,24%	0,00%
Totale	**3,00%**	**3,36%**	**0,77%**

Di seguito si riporta il Tasso di compensazione del turnover, ossia entrati nel periodo/usciti nel periodo.

Tasso di compensazione turnover

TASSO DI COMPENSAZIONE TURNOVER (%)	2022	2023	2024
Uomini	150,0%	12,50%	0,00%
Donne	0.00%	0,00%	0,00%
Di età inferiore ai 30	300,00%	100,00%	0,00%
Tra i 30 e i 50 anni	200,00%	0,00%	0,00%
Oltre i 50	0,00%	0,00%	0,00%
Totale	**112,5%**	**11,11%**	**0,00%**

Durante il biennio 2022-2023 in TDT sono stati assunti n. 7 operai e n. 4 impiegati; nel 2024 non sono state effettuate nuove assunzioni.
Il tasso di turnover negativo del triennio si è mantenuto abbastanza costante, fatto dovuto al prosieguo di una politica di incentivazione all'esodo dei lavoratori che avevano i requisiti pensionistici.

401.2 Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato

Per quanto concerne la copertura degli oneri pensionistici, non esistono piani aziendali a benefici definiti, né l'azienda propone ai dipendenti specifiche coperture pensionistiche integrative, oltre a quelle previste dai contratti collettivi nazionali di riferimento.
Dal 2005 per quadri, impiegati e operai esiste il Fondo Previdenziale Priamo a cui tutti i dipendenti possono aderire facendovi confluire il trattamento di fine rapporto maturato con una contribuzione aggiuntiva paritetica dipendente-azienda dell'1% degli elementi retributivi validi al calcolo del TFR.
Oltre ai piani pensionistici di legge garantiti dal versamento dei contributi obbligatori INPS, ai dipendenti è riconosciuto, al momento della cessazione del rapporto di lavoro, il trattamento di fine rapporto per coloro che non hanno aderito alla previdenza integrativa, mentre coloro che hanno aderito alla previdenza integrativa hanno la possibilità di ricevere dal Fondo Priamo e per i Dirigenti

dal Fondo Previndai una rendita vitalizia e/o riscatto della posizione previdenziale maturata.
Nei casi previsti dal CCNL, è inoltre riconosciuta al dipendente l'indennità sostitutiva di preavviso.
La composizione e la movimentazione del TFR e degli altri fondi del personale al 31 dicembre 2024 è dettagliata di seguito:

Benefici dovuti al momento della cessazione del rapporto di lavoro

BENEFICI DA CESSAZIONE RAPPORTO	2022	2023	2024
Trattamento di fine rapporto	864.847 €	815.423 €	818,886 €
Altro (indennità sostitutive, IMA, ecc.)	-	-	

401.3 CONGEDO PARENTALE

TDT opera nel rispetto della legislazione in materia di congedo parentale, il cui obiettivo è permettere ai dipendenti di godere di un congedo e successivamente tornare al lavoro svolgendo la medesima mansione o una mansione equivalente.

Congedi parentali

CONGEDI PARENTALI	2022		2023		2024	
GENERE	M	F	M	F	M	F
N° di lavoratori aventi diritto al congedo parentale	221	48	215	47	214	46
N° di lavoratori che hanno usufruito del congedo parentale	10	5	24	3	22	4
N° di lavoratori rientrati dal congedo parentale nell'anno di riferimento	10	5	24	3	22	4
N° di lavoratori rientrati al lavoro al termine del congedo parentale e ancora impiegati nei 12 mesi successivi	6	5	10	5	24	3
Percentuale (%) dei lavoratori rientrati al lavoro al termine del congedo parentale e ancora impiegati nei 12 mesi successivi	100	100	100	100	100	100

402 Gestione del lavoro e delle relazioni sindacali 2016

402.1 PERIODO MINIMO DI PREAVVISO PER CAMBIAMENTI OPERATIVI

TDT adotta le modalità di consultazione dei dipendenti e dei loro rappresentanti con riferimento alle comunicazioni di cambiamenti significativi nell'ambito dell'operatività delle attività.
Tali consultazioni avvengono nel rispetto delle norme di legge e contrattuali che regolano i rapporti tra datore di lavoro e sindacati e sono specificamente attuate per la gestione dei cambiamenti che hanno impatti sulla Salute e Sicurezza dei Lavoratori.
TDT comunica con un ragionevole preavviso, anche se non determinato nei contratti nazionali e di secondo livello, i cambiamenti operativi significativi sia ai dipendenti e ai loro rappresentanti sia alle autorità governative competenti, così da poter ricevere tempestivamente tutte le informazioni necessarie a prendere una decisione informata.

403 Salute e sicurezza sul lavoro

403.1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro

Terminal Darsena Toscana (TDT) opera in un ambiente, quello portuale, intrinsecamente caratterizzato da attività complesse e potenzialmente ad alto rischio (movimentazione di merci pesanti, utilizzo di macchinari complessi, presenza di veicoli, lavoro in altezza, ecc.). La salute e sicurezza sul lavoro (SSL) di tutti i lavoratori, inclusi i dipendenti diretti, i lavoratori temporanei e il personale di appaltatori e subappaltatori che operano all'interno del terminal, rappresenta una priorità assoluta e un valore fondamentale per TDT.
L'impegno di TDT va oltre la mera conformità normativa. L'obiettivo primario è quello di creare e mantenere un ambiente di lavoro sicuro e salubre, prevenendo infortuni, malattie professionali e migliorando continuamente le condizioni di lavoro. Questo impegno è sostenuto da un solido Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSSL), integrato nelle strategie e nelle operazioni aziendali.
TDT ha implementato e mantiene il proprio SGSSL in conformità ai requisiti della norma internazionale ISO 45001:2018 e alle leggi applicabili. Questa certificazione esterna attesta l'adozione di un approccio strutturato e basato sui rischi per la gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro. Il SGSSL copre tutte le attività, i processi e le aree operative del terminal.
TDT dedica alla gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro una struttura specializzata interna (con propri dipendenti), che costituisce il Servizio Prevenzione e Protezione, composta dal Direttore Sicurezza/RSPP, dal Responsabile del Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza/ASPP, da 2 ASPP e da un servizio di controllo operativo e supporto all'attività di sorveglianza, operativo h24 attuato mediante Istituto di Vigilanza privata.
Sono inoltre presenti 3 Rappresentanti dei lavoratori per la Sicurezza (RLS), eletti dai lavoratori, che hanno il compito di rappresentare i lavoratori per tutti gli aspetti di salute e sicurezza nel luogo di lavoro, uno dei quali è anche Rappresentante di Sito, che copre l'area dell'intero Porto di Livorno.
Periodicamente, nell'ambito del Riesame del Sistema, viene verificato lo stato di attuazione del Sistema all'interno del quale vengono, fra l'altro, rendicontate le azioni di miglioramento intraprese e definite, come elemento in uscita, le aree che richiedono la maggiore attenzione unitamente alle azioni da mettere in atto per controllarne e ridurne i rischi e agli indicatori per misurarne le prestazioni.



403.2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti

TDT, in conformità a quanto stabilito dallo Standard ISO 45001 che richiede una maggiore attenzione ai bisogni e alle aspettative dei lavoratori e delle altre parti interessate, ha provveduto ad effettuare un'approfondita analisi del contesto, identificando i fattori interni ed esterni rilevanti in grado di influire sul raggiungimento dei propri obiettivi, le attese delle parti interessate e i rischi e le opportunità legati alla salute e sicurezza sul lavoro, stabilendo nel contempo una serie di azioni volte a mitigare i rischi individuati e cogliere le opportunità identificate. Periodicamente vengono analizzate lo stato delle azioni e l'efficacia di queste nel ridurre effettivamente i rischi salute e sicurezza identificati.
La struttura specializzata dedicata alla sicurezza sul lavoro, il costante monitoraggio delle attività e la presa in carico di qualsiasi segnalazione inerente agli aspetti di salute e sicurezza, da qualsiasi parte queste provengano, consentono inoltre a TDT di individuare prontamente la presenza di eventuali pericoli e di reagire ad essi attraverso una specifica analisi e l'individuazione delle relative misure per l'eliminazione o la riduzione del rischio connesso, migliorando nel contempo le prestazioni del Sistema.
A fronte di ogni cambiamento significativo (ivi incluse variazioni di personale, sostituzione di attrezzature o macchine, modifiche operative, etc.), TDT effettua una preventiva analisi delle conseguenze e dei vantaggi o svantaggi che ne derivano, coinvolgendo i settori e i lavoratori di volta in volta interessati, per garantire la massima partecipazione e condivisione nelle scelte e nelle misure di prevenzione e protezione individuate al fine di eliminare o ridurre i rischi conseguenti.
In ossequio al dettato normativo e al Codice Etico adottato, TDT garantisce al lavoratore il diritto di allontanarsi dal posto di lavoro o da una zona pericolosa in caso di pericolo grave, immediato e che non può essere evitato, senza subire pregiudizio alcuno e protetto da qualsiasi conseguenza dannosa. Analogamente, il Terminal si è dotato di un'apposita procedura per la gestione delle segnalazioni che assicura la riservatezza e l'anonimato del segnalante, prevedendo la messa in atto di una serie di azioni contro l'ipotetico rischio di ritorsioni e/o discriminazioni.



403.3 Servizi di medicina del lavoro

In conformità con l'obbligo stabilito dall'art. 41 del D. Lgs. 81/2008 e dal Contratto Collettivo Nazionale, tutti i lavoratori sono tenuti a sottoporsi a sorveglianza sanitaria per garantire la tutela della salute e la sicurezza dei lavoratori, secondo un Piano di Sorveglianza Sanitaria elaborato in base agli esiti delle Valutazioni dei Rischi aziendali a cui sono esposti, all'ambiente in cui operano e al tipo di attività svolta.
La sorveglianza sanitaria è gestita dal Medico Competente incaricato dall'azienda e comprende: visite mediche preventive per valutare l'idoneità del lavoratore alla mansione specifica, visite mediche periodiche per monitorare la salute dei lavoratori e verificare il mantenimento dei requisiti di idoneità alla mansione, visite mediche su richiesta del lavoratore, visite mediche di rientro da lunghi periodi di assenza per malattia o infortunio (60 giorni).
Gli accertamenti sanitari e le visite mediche si svolgono in azienda, durante l'orario di lavoro, in un locale adibito a tale scopo e messo a disposizione da TDT. Il Medico Competente, che possiede tutti i titoli e requisiti necessari previsti dalla legge ed è iscritto nell'elenco nazionale dei medici competenti del Ministero della Salute, è presente settimanalmente in azienda per svolgere le proprie funzioni.

403.4 Partecipazione, consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro

TDT utilizza diversi strumenti per garantire che la comunicazione e la partecipazione e consultazione dei lavoratori siano processi vivi e sempre attivi, sia riguardo ai dipendenti che agli Stakeholder in genere:

- **Redazione di Informative su temi rilevanti ai fini sicurezza,** che hanno lo scopo di informare il personale o richiamare / sensibilizzare il personale (anche esterno) su aspetti importanti per la sicurezza già conosciuti. Nel corso del 2024 in particolare, sono state redatte 11 Informative tra cui, ad esempio, risultanze sulle verifiche periodiche degli accessori di sollevamento, postura corretta da tenere sulle gru di banchina, richiamo sul rispetto della procedura che richiede di togliere le chiavi dal quadro di tutti i mezzi operativi lasciati a parcheggio, precauzioni particolari nell'utilizzo di specifici rimorchi durante le attività operative, norme di utilizzo delle postazioni di smarcatura sottobordo, etc;
- **Raccolta e Gestione segnalazioni da parte di dipendenti/fornitori, impattanti su aspetti di sicurezza**: tali segnalazioni pervengono all'ufficio sicurezza sia attraverso gli RLS che attraverso contatti diretti da lavoratori (email o a voce). Tali segnalazioni vengono raccolte, registrate e gestite da SPP che ne segue l'evoluzione e la chiusura. A seguito di queste segnalazioni possono essere individuati semplici trattamenti o studiate e percorse azioni di miglioramento con un significativo impatto su vari aspetti del SGSSL (es. partecipazione, coinvolgimento, consultazione) e sulla SSL (es. gestione emergenza, controllo mezzi, etc.);
- **Riunioni con FORNITORI su aspetti comuni con impatto sulla Sicurezza e Salute**: gli incontri/riunioni periodici con i fornitori hanno permesso di condividere informazioni rilevanti ai fini della sicurezza, nonché progetti che possano generare impatti sulle aziende operanti in TDT, condividendo impressioni, problematiche specifiche e soluzioni. Riunioni straordinarie vengono inoltre convocate in base alle necessità. Gli esiti di tali incontri sono riportati nei verbali di riunione/rapporti di incontro. Le azioni che scaturiscono da tali riunioni vengono registrate e seguite nell'ambito del SGSSL su apposito SI;
- **Riunioni INTERNE tra Ufficio Sicurezza e Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza e/o Responsabili di settore** che vengono convocate al bisogno o quando si siano raccolti dati significativi sullo stato dei progetti che si stanno portando avanti. Anche in questo caso, gli esiti di tali riunioni sono verbalizzati e le azioni che scaturiscono vengono registrate e seguite nell'ambito del Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul lavoro su apposito Sistema Informatico;

- **Bacheca elettronica su Sistema Informatico**: nell'ottica di continua condivisione delle informazioni in uscita dal SPP, TDT mantiene una apposita postazione PC per il Medico Competente per consentire l'accesso a tutti i dati (VR, Schede mansione, Procedure, Istruzioni, etc.) rilevanti ai fini della salute e sicurezza. In tale ottica viene inoltre mantenuta aggiornata la bacheca elettronica aziendale a disposizione di tutti i dipendenti.

Nel corso dell'anno in esame sono state ricevute 5 visite di sorveglianza (senza preavviso) dalla locale Azienda USL (di cui 2 senza rilascio di verbale di accesso), in qualità di ufficiale di P.G. (ex art. 21 L. 833/78), dalle quali non è scaturita alcuna prescrizione per TDT. I funzionari, a seguito della visita, hanno richiesto la trasmissione di evidenze e documenti aziendali (Valutazioni Rischio specifiche, Percorsi di Formazione dei dipendenti, Idoneità alle mansioni, etc.), ritenuti sempre conformi e completi.

Inoltre sempre ai fini del monitoraggio e per incentivare l'attività di feedback da parte di soggetti esterni su aspetti rilevanti ai fini sicurezza SPP porta avanti:

- **Incontri per un continuo confronto con i fornitori** sugli aspetti rilevanti sui temi della sicurezza, anche ai fini di illustrare e informare sullo stato del Sistema di Gestione per la Sicurezza, sui requisiti richiesti alle parti esterne nonché per condividere obiettivi e risultati; tali incontri vengono formalizzati ed eventuali azioni registrate su Sistema Informatico (5 incontri formalizzati nel 2023);
- **Continua collaborazione con la locale AUSL e AdSP** in merito al monitoraggio degli indici infortunistici e il coinvolgimento in fase di realizzazione dei progetti con più largo impatto sulla sicurezza;
- **Continuo coinvolgimento dei fornitori** stanziali e esterni in merito all'analisi degli eventuali infortuni che possono avere ricadute su TDT; tale attività riguarda comunque anche l'analisi congiunta, ove necessario, di eventi incidentali o near miss.



403.5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro

La formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro è regolata da una specifica procedura aziendale, che ne definisce i requisiti in termini di contenuti, modalità di erogazione, pianificazione, partecipazione e qualificazione dei docenti. La responsabilità della supervisione del processo formativo è affidata all'Ufficio Risorse Umane, con il supporto del Servizio Prevenzione e Protezione per quanto riguarda gli aspetti tecnici e normativi.
Tutti i corsi di formazione sulla sicurezza si svolgono durante l'orario di lavoro e sono obbligatori per i lavoratori interessati. Gli interventi formativi sono progettati nel pieno rispetto dei requisiti minimi previsti dalla normativa vigente, ma vengono costantemente integrati con contenuti aggiuntivi specifici, al fine di fornire una preparazione più completa e aderente ai rischi effettivamente presenti nei diversi contesti operativi aziendali.
Particolare attenzione viene posta all'efficacia della formazione: oltre al rispetto degli obblighi di legge in termini di durata, TDT eroga un numero maggiore di ore formative rispetto al minimo richiesto, includendo moduli pratici e approfondimenti mirati. L'obiettivo è fornire non solo le conoscenze teoriche, ma anche le competenze operative necessarie per svolgere le attività in condizioni di sicurezza.
La formazione viene erogata tramite metodologie diversificate (lezioni frontali, audiovisivi, esercitazioni pratiche, seminari, analisi di casi reali ed eventi accaduti), utilizzando un linguaggio chiaro e accessibile e materiali didattici adeguati. Sono inoltre previste verifiche dell'apprendimento per valutare l'effettiva acquisizione delle conoscenze.
Nel corso dell'anno, qualora emergano lacune specifiche o criticità in seguito ad eventi o segnalazioni, vengono organizzati richiami formativi mirati su tematiche specifiche, con l'obiettivo di rafforzare le competenze dei lavoratori e prevenire il ripetersi di situazioni rischiose. Tutti gli interventi formativi sono documentati e tracciati in modo sistematico.



403.6 Promozione della salute dei lavoratori

Con l'obiettivo di tutelare e migliorare le condizioni di salute e benessere di tutti i lavoratori, l'Azienda affianca alla sorveglianza sanitaria obbligatoria – svolta in conformità alla normativa vigente – una copertura sanitaria integrativa per tutti i dipendenti.
Questa assicurazione, prevista dal CCNL di riferimento, è interamente sostenuta dal datore di lavoro e può essere estesa, su base volontaria, anche ai familiari dei dipendenti.
La polizza offre un ampio ventaglio di prestazioni sanitarie, tra cui: assistenza medica, visite e accertamenti specialistici presso strutture convenzionate, esami di screening annuali e la possibilità di consulti con medici specialisti per ottenere pareri clinici qualificati.

403.7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali

TDT riconosce che la tutela della salute e sicurezza sul lavoro (SSL) non rappresenta unicamente una responsabilità interna, ma coinvolge anche le proprie relazioni commerciali, in particolare con fornitori, appaltatori e altri partner che operano all'interno o in prossimità delle aree portuali aziendali.
La complessità e il profilo di rischio associati alle operazioni portuali rendono indispensabile una gestione proattiva e strutturata dei rischi lungo tutta la catena del valore. In quest'ottica, TDT si impegna attivamente a prevenire e mitigare gli impatti negativi sulla salute e sicurezza dei lavoratori impiegati in attività connesse, direttamente o indirettamente, alle proprie operazioni.
A tal fine, l'Azienda adotta un approccio sistematico che prevede, tra le principali misure: la valutazione e qualificazione dei fornitori anche in relazione agli standard SSL, la conduzione di verifiche ispettive e accertamenti periodici presso i fornitori, l'inserimento di clausole contrattuali specifiche in materia di salute e sicurezza, che definiscono in modo chiaro obblighi, responsabilità e requisiti da rispettare, lo svolgimento di incontri preliminari e periodici con i partner commerciali, finalizzati al coordinamento operativo e alla condivisione di procedure e misure preventive.




GRANDE ARGENTINA
UZBEKISTAN
Airports

Gestione del parco merci pericolose

Il parco merci pericolose (IMO[10]) TDT, localizzato in un'area interna del Terminal autorizzata dalla locale Autorità di Sistema Portuale, ha una capacità di stoccaggio di 864 TEU che possono essere estesi di ulteriori 576 TEU in caso di necessità. Allo scopo di ottemperare a quanto disposto dalla normativa locale, nazionale ed internazionale per la gestione delle merci pericolose, TDT ha individuato apposite aree (stive) predefinite, dedicate alla sosta di container contenenti merci pericolose ai sensi dell'IMDG Code. In tali aree, i contenitori IMO vengono stivati rispettando le distanze di sicurezza (distanza di danno e segregazione) e le eventuali prescrizioni aggiuntive di volta in volta indicate dal locale Servizio Chimico di Porto. Aree specifiche sono dedicate alla sosta dei rotabili, considerati IMO ai sensi del IMDG Code (es. UN 3166 e UN 3171), e alle aperture e verifiche del carico richieste dalle locali autorità.
Le procedure prevedono che vengano costantemente monitorati l'assetto del parco IMO, la corretta segregazione e la presenza di eventuali anomalie. La presenza di merci pericolose all'interno di un deposito temporaneo portuale è, infatti, soggetta a continui mutamenti, essendo costantemente influenzata dall'attività di movimentazione (carico/scarico) che avviene al suo interno. Pertanto l'analisi di rischio è dinamica e viene gestita attraverso un software dedicato, Hacpack, utilizzato in molti altri Terminal italiani, che consente di valutare costantemente il rischio in base alla tipologia di merce, alla classe di pericolosità, all'imballaggio, al peso di ogni singolo collo e al peso complessivo del carico dei contenitori presenti a parco. Inoltre, il software è anche in grado di fornire in tempo reale le schede di sicurezza delle merci presenti in deposito per consentire di gestire celermente e correttamente eventuali interventi in emergenza a tutela dei lavoratori e degli utenti del Terminal. Oltre ad Hacpack, TDT ha implementato, a fine 2022, a regime nel 2023, la funzione "Expert Decking" di Navis N4, che assegna automaticamente le posizioni ai container IMO tenendo in considerazione le norme di segregazione e le distanze ammesse ex IMDG Code, dando evidenza di eventuali anomalie di posizionamento agli operatori di pianificazione piazzale.
TDT assicura inoltre la formazione specifica di tutto il personale dipendente, nonché l'informazione a tutto il personale terzo circa i rischi presenti, i comportamenti da tenere e le procedure di emergenza adottate.
Per contenere eventuali sversamenti, il Terminal si è dotato di sistemi mobili, più esattamente di 3 MAFI da 45', attrezzati per il contenimento di sversamenti di materiali solidi o liquidi da contenitori.
Per far fronte a eventuali emergenze, a copertura dell'area sono previsti estintori carrellati a polvere dielettrica da 50 kg, omologati A-B-C, collocati nei piazzali all'aperto; è sempre presente infine una squadra per la gestione emergenze che ha a disposizione attrezzature per l'intervento e per la circoscrizione dell'area.

403.8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro

Il Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro adottato da TDT copre l'intero perimetro aziendale, estendendosi a tutte le categorie di lavoratori: dipendenti diretti, lavoratori somministrati, appaltatori, fornitori, visitatori e altri soggetti che, a vario titolo, operano o accedono all'area di competenza del Terminal.
TDT adotta una politica integrata di prevenzione e riduzione dei rischi, che si applica non solo al proprio personale, ma a chiunque entri nei luoghi di lavoro sotto il proprio controllo. In quest'ottica, viene garantita un'informazione diffusa e puntuale sui rischi presenti e sulle misure di sicurezza previste, attraverso strumenti come informative specifiche, DUVRI, protocolli di coordinamento, permessi di lavoro e altri documenti tecnici dedicati.

10 - *International Maritime Dangerous Goods Code, è la normativa internazionale di riferimento per il trasporto marittimo di merci pericolose redatta dall'IMO (International Maritime Organization).*

Il corretto funzionamento del Sistema viene verificato periodicamente nell'ambito del Riesame della Direzione, durante il quale si analizza lo stato di attuazione del SGSSL, si monitorano le azioni di miglioramento implementate e si individuano le aree che richiedono maggiore attenzione. Come output del processo, vengono definite le azioni da intraprendere per ridurre i rischi residui e vengono stabiliti gli indicatori di performance per la misurazione dell'efficacia del sistema stesso.

403.9 Infortuni sul lavoro

In seguito al verificarsi di qualsiasi evento incidentale, ivi compresi infortuni e near miss (quegli incidenti che solo per caso fortuito non si sono trasformati in infortunio sul lavoro), TDT reagisce immediatamente avviando approfondite attività di indagine, necessarie ad assicurare una puntuale ricostruzione della dinamica degli stessi. Le analisi dei dati e delle testimonianze raccolte consentono di individuare le cause radice che soggiacciono al verificarsi degli eventi e di determinare le azioni da attuare per evitarne il ripetersi, migliorando nel contempo le condizioni di salute e sicurezza del luogo di lavoro.
L'analisi di questi eventi rappresenta un importante strumento di prevenzione in quanto fornisce a TDT informazioni significative in merito ai segnali di malfunzionamento o opportunità di miglioramento del sistema di gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro.
A questo scopo il Servizio Prevenzione Protezione mantiene un database che raccoglie tutti gli eventi incidentali accaduti negli anni, tenendo in considerazione anche quelli che coinvolgono fornitori/utenti esterni. È consuetudine che le registrazioni siano sistematiche e che tutti gli eventi che producono un danno, vengano registrati come incidente.
L'analisi effettuata dal Servizio Prevenzione Protezione è finalizzata a indentificare eventuali azioni correttive o di miglioramento, ed è effettuata con metodologia del tutto simile a quella applicata all'esame degli infortuni. Qualora si ritenga che gli eventi richiedano misure immediate, si procede, conformemente a quanto stabilito nella procedura di riferimento, mediante incontri o riunioni ad hoc, a determinare le cause e le misure correttive da predisporre nell'immediato.
Di seguito si riportano i dati relativi all'andamento infortunistico di TDT.

Infortuni sul lavoro dei lavoratori dipendenti

LAVORATORI DIPENDENTI	2021	2022	2023	2024
N° di infortuni sul lavoro	0	1	1	1
- di cui gravi[11]	0	0	1	1
- di cui mortali	0	0	0	0

Infortuni sul lavoro dei lavoratori non dipendenti*

LAVORATORI NON DIPENDENTI	2021	2022	2023	2024
N° di infortuni sul lavoro	10	6	2	9
di cui gravi	3	1	0	5
di cui mortali	0	0	0	0

** Sono ricompresi i dati delle principali aziende (numero 6) che lavorano più o meno stabilmente in TDT.*

11 - *Per infortuni gravi si intendono quelli superiori a 39 giorni di assenza dal lavoro.*

KPI Infortuni sul lavoro lavoratori dipendenti

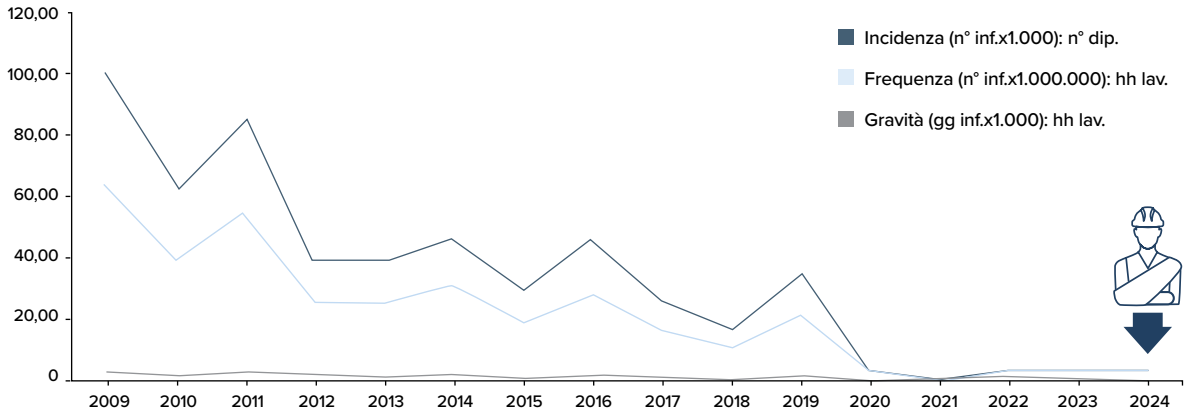
INFORTUNI SUL LAVORO LAVORATORI DIPENDENTI	2021	2022	2023	2024
Tasso incidenza (Incidence Rate)	0	3,72	3,77	3,84
Indice di frequenza infortuni (Frequency Rate)	0	2,61	2,77	2,74
Indice di frequenza infortuni mortali (Fatal Frequency Rate)	0	0	0	0
Indice di frequenza infortuni gravi (High-consequence work-related injuries)	0	2,61	0	2,74
Indice di frequenza infortuni non gravi (Recordable work-related injuries)	0	0	2,73	0
Tasso di gravità infortuni (Severity Rate)	0	0,65	0,01	0,12
Durata media (Average Duration)	0	249	4	44

I tassi di infortunio seguono i seguenti metodi di calcolo, in coerenza con quanto indicato dalle linee guida GRI:

- Tasso di incidenza (Incidence Rate)[12]: (n° infortuni * 1000/n° dipendenti);
- Indice di frequenza infortuni (Frequency Rate)[13]: (totale infortuni/totale ore lavorate) *1.000.000;
- Tasso di gravità infortuni (Severity Rate): (totale di giorni persi/totale ore lavorate) * 1.000[14];
- Durata media (Average Duration): (n° giorni di assenza dal lavoro dovuti a infortunio/n° infortuni).

Nel 2024 si è registrato 1 solo infortunio lavorativo. Il dato è decisamente migliorato rispetto al trend già positivo che si registrava a partire dal 2012 (dove si rilevava una media di poco più di 9 infortuni/anno), già in progressivo miglioramento rispetto al precedente periodo 2006-2011 nel quale la media era di 28 infortuni/anno; l'ultimo triennio, come si vede dalla tabella, registra una media di 1 infortunio/anno.
Il numero di giorni da assenza da lavoro derivato da questo unico infortunio, dalla dinamica piuttosto semplice (caduta nel corridoio in ufficio), è stato di 44 giorni.
L'analisi effettuata su un arco temporale pluriennale mostra un costante miglioramento delle linee di tendenza di tutti gli indici.

Andamento infortunistico TDT



12 - Questo indice è calcolato utilizzando un moltiplicatore pari a 1.000 per ottenere un valore allineato ai parametri di legge.
13 - Questo indice è calcolato utilizzando un moltiplicatore pari a 1.000.000 per ottenere un valore allineato ai parametri di legge.
14 - Rispetto ad altri indicatori, questo indice è calcolato utilizzando un moltiplicatore pari a 1000 per ottenere un valore rappresentativo rispetto alle dimensioni aziendali.

Di seguito le cause principali di infortunio distinte tra interni (I), ossia lavoratori dipendenti (I) ed esterni (E) cioè lavoratori non dipendenti, ma la cui attività o luogo di lavoro è controllato comunque da TDT.

Causali infortuni in TDT

ANNO	2021		2022		2023		2024	
CAUSALI INFORTUNI	**I**	**E**	**I**	**E**	**I**	**E**	**I**	**E**
Comportamento	0	8	1	5	1	2	1	9
Tecnica	0	1	0	0	0	0	0	0
Organizzativa / gestionale	0	0	0	0	0	0	0	0
Procedurale	0	0	0	0	0	0	0	0
Altro	0	1	0	1	0	0	0	0
Totale	**0**	**10**	**1**	**6**	**1**	**2**	1	9

Per quanto riguarda TDT, i dati evidenziano come gli infortuni occorsi negli anni 2022 e 2023, siano legati ad aspetti comportamentali. All'interno di questa macro categoria rientrano eventi come, ad esempio, la caduta accidentale, l'errata manipolazione o cattivo uso di attrezzature, le procedure non seguite, la movimentazione del carico errata, etc. Tuttavia, in sede di analisi, soprattutto nei casi in cui la causa sia da attribuire al "comportamento", vengono sempre considerate le condizioni all'origine dell'evento, quali ad esempio, i fattori di processo e le interfacce che possono favorire dimenticanze o confusioni (lavorative o meno). L'individuazione di tali elementi è fondamentale per poter significativamente incidere e portare quindi un concreto ed effettivo miglioramento.
Per quanto riguarda invece il personale non dipendente operante in Terminal, si rilevano nel 2024, 9 eventi di infortunio. L'analisi dei singoli eventi ha permesso di rilevare come questi non siano riconducibili a criticità rilevate sul luogo di lavoro, ma derivino dallo svolgimento della specifica attività del fornitore stanziale. Il numero di infortuni riguarda 9 aziende diverse che si occupano di: manutenzione mezzi operativi, manutenzione estintori, monitoraggio di contenitori frigo, attività di lavoro a bordo, servizio di security e per il controllo degli accessi, servizio di pulizia e servizio trasporto contenitori interno, pulizia uffici, attività di manutenzione infrastrutture terminal, attività di perizia.
Quanto alle dinamiche, anche esse distinte tra interni (I) ed esterni (E), si riporta la seguente tabella:

Dinamiche infortuni TDT

ANNO	2021		2022		2023		2023	
DINAMICHE INFORTUNI	**I**	**E**	**I**	**E**	**I**	**E**	**I**	**E**
Lesione mentre saliva/scendeva	0	2	0	1	1	1	0	0
Caduta in piano/inciampo	0	1	0	0	0	0	1	0
Viabilità	0	0	0	0	0	1	0	0
Urto	0	2	0	1	0	0	0	0
MMC* - manipolazione	0	3	1	2	0	0	0	9
Incidente fra mezzi	0	0	0	1	0	0	0	0
Movimento inopportuno	0	1	0	0	0	0	0	0
Altro - Presenza	0	0	0	1	0	0	0	0
Tecnica - rottura meccanica	0	1	0	0	0	0	0	0
Totale	**0**	**10**	**1**	**6**	**1**	**2**	1	9

**MMC = Movimentazione Manuale dei Carichi*

403.10 MALATTIE PROFESSIONALI

Malattie professionali dipendenti

MALATTIE PROFESSIONALI - DIPENDENTI	2021	2022	2023	2024
Numero di malattie professionali	0	0	0	0
Numero di morti conseguenza di malattia professionale	0	0	0	0
Tasso di malattia professionale (Occupational Diseases Rate) [(totale malattie occupazionali/totale ore lavorate) *100.000].	0	0	0	0

Tipologie di malattie professionali dei dipendenti Interni (I) ed Esterni (E)

ANNO	2021		2022		2023		2024	
TIPOLOGIE DI MALATTIA PROFESSIONALE TDT	I	E	I	E	I	E	I	E
Spondilodiscopatia lombo-sacrale	0	N.D.	0	N.D.	0	N.D.	0	N.D.
Totale	0	N.D.	0	N.D.	0	N.D.	0	N.D.

Nel corso del 2024, è pervenuta a TDT 1 richiesta di malattia professionale, definita negativamente (non riconosciuta) dall'Ente competente.

404 Formazione ed istruzione

L'istruzione del personale e la formazione aziendale sono diventate un elemento di rilevanza per conseguire il successo nelle imprese ed è evidente che, in qualsiasi ambiente lavorativo e produttivo, per operare in maniera coesa ed efficiente, è necessario essere compatti e far sì che tutti i dipendenti, dal primo all'ultimo, sentano di prendere parte ad un progetto comune.



Composizione del personale per titolo di studio

COMPOSIZIONE DEL PERSONALE PER TITOLO DI STUDIO	2022	2023	2024
Laurea	9,9%	8,81%	8,46%
Diploma	46,8%	47,13%	47,69%
Qualifica professionale	0,7%	0,7%	0,77%
Scuola elementare/media	43,5%	43,3%	43,08%

Si ritiene che, anche dal punto di vista psicologico, la formazione aziendale assolva un compito indispensabile, in termini di utilità e beneficio, su un duplice asse: per il lavoratore perché si sente valorizzato e rilevante per l'andamento dell'impresa, e per l'azienda, perché in questo modo il dipendente lavorerà con maggiore impegno e motivazione.
Le risorse umane sono senza dubbio lo strumento dotato di maggiore influenza per la crescita delle aziende e l'importanza della formazione aziendale si evince poiché, attraverso lo sviluppo personale e professionale dei singoli, si vanno ad apportare delle migliorie su tutta la linea lavorativa.
In seguito alle attività formative, la creatività e lo spirito d'iniziativa ne traggono giovamento, la capacità di trovare soluzioni condivise aumenta e i dipendenti acquisiscono maggiore consapevolezza circa il significato e l'importanza del loro ruolo in azienda; non va sottovalutata quindi l'importanza della formazione aziendale, perché permette una crescita culturale dei dipendenti che si traduce in uno sviluppo generale dell'azienda.

404.1 ORE MEDIE DI FORMAZIONE ANNUA PER DIPENDENTE

Di seguito sono riportate alcune tabelle che rappresentano un quadro della formazione effettuata in Azienda.

Ore medie di formazione

ORE MEDIE DI FORMAZIONE (H)	2022	2023	2024
Totale ore erogate	**5.982**	**3.896**	**6.980**
Di cui docenza interna	4.784	2.810	4.383
Media ore per dipendente*	29	20	34
Media ore per totale dipendenti	22	15	27
Media ore per categoria dipendente			
Dirigenti	31	57	19
Quadri	12	24	32
Impiegati	12	16	23
Operai	40	26	22
Media ore per genere dipendente			
Uomini	32	15	31,73
Donne	17	22	43,51
Copertura % dei dipendenti	**76%**	**73%**	**79%**

**calcolata sui dipendenti che hanno ricevuto formazione*

Ore erogate per tipologia di corso

ORE EROGATE PER TIPOLOGIA DI CORSO (H)	2022	2023	2024
Formazione manageriale	0	0	40
Formazione sulla sicurezza	1050	1471,5	993
Aggiornamento professionale	4932	2424,5	5947
Totale	**5.982**	**3.896**	**6.980**

Costi per la formazione

	2022		2023		2024	
Costo formazione finanziata	30.183 €	63%	25.434 €	49%	11.416 €	39%
Costo formazione non finanziata	17.363 €	37%	26.470 €	51%	17.739 €	61%
Totale	47.546 €	100%	51.903 €	100%	29.155 €	100%

Gli investimenti economici fatti nell'arco dell'ultimo triennio sulla formazione sono stati coperti per oltre il 50% dagli introiti ricevuti da fondi interprofessionali privati, quali sono Fondimpresa e Fondirigenti a cui l'azienda aderisce da diversi anni.
Il dettaglio degli investimenti in formazione nell'ultimo triennio è riportato nella tabella seguente.

Investimenti in formazione finanziata e non finanziata

INVESTIMENTI IN FORMAZIONE	2022	2023	2024
Formazione finanziata	**30.183 €**	**25.434 €**	**11.416 €**
Di cui:			
Fondi privati	30.183 €	25.434 €	11.416 €
Fondi pubblici	0 €	0 €	0 €
Formazione non finanziata	**17.363 €**	**26.470 €**	**17.739 €**
Totale formazione	**47.546 €**	**51.903 €**	**29.155 €**

Importi per area tematica

IMPORTO PER AREA TEMATICA	2022	2023	2024
Formazione manageriale	**0 €**	**0 €**	**1.000 €**
Formazione sulla sicurezza	9.118 €	12.219 €	11.124 €
Aggiornamento professionale	38.428 €	39.684 €	17.031 €
Totale	**47.546 €**	**51.903 €**	**29.155 €**
Modalità erogazione			
% Aula	92%	88%	94%
% On Line	8%	12%	6%

404.2 Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione

Nel 2024 sono state erogate n. 6980 ore di formazione così suddivise:

- L' 80% circa destinate alla formazione training per le funzioni dedicate alle operazioni e servizi portuali di cui il 16,50% (ore n. 1.152) svolte per abilitazione a nuove mansioni e per fare conseguire nuove abilitazioni al personale del pool operativo assunto nel corso dell'anno 2022, il restante 1,22% (ore 85) per aggiornamenti di mansioni di lavoratori del pool operativo ed il restante 62,52% (ore 4.364) per formazione in affiancamento on the job per cambio mansione del personale degli uffici operativi;
- Per la formazione in tema Sicurezza, Qualità ed Ambiente, sono state svolte circa il 14,23% del monte ore (ore n. 993), prevalentemente per la formazione obbligatoria in materia di sicurezza;
- Per la formazione relativa ad aggiornamenti professionali e formazione linguistica sono state svolte svolte il 5,52% del monte ore (ore n. 386).

405 Diversità e pari opportunità

405.1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti

Con riferimento al management e al CdA non vi sono al momento membri di genere femminile al suo interno.

Composizione Consiglio di Amministrazione di TDT per genere

Anno	2022	2023	2024
Uomini	3	3	4
Donne	0	0	0
Percentuale Donne	0%	0%	0%

405.2 Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini

TDT non attua alcuna discriminazione tra i sessi e sostiene le pari opportunità, nel rispetto delle normative in vigore, anche con riferimento alle politiche retributive.

Rapporto della retribuzione delle donne rispetto a quello degli uomini divisa per livello retributivo

Livello retributivo	2022	2023	2024
1° livello	-4,80%	-7,5%	-4%
2° livello	1,20%	4,1%	6,7%
3° livello	0,60%	1,4%	1,4%
4° livello	0,90%	1,5%	1,5%
5° livello	-2,90%	0%	0%

406 Non-discriminazione

406.1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate

Nei periodi considerati non sono stati segnalati episodi di discriminazione intesi come atti e le loro conseguenze risultanti dalla disparità di trattamento delle persone attraverso l'imposizione di oneri disuguali o la negazione di benefici, contrari al trattamento di ogni individuo in modo imparziale sulla base dei meriti individuali.

407 Libertà di associazione e contrattazione collettiva
408 Lavoro minorile
409 Lavoro forzato o obbligatorio

407.1 Attività e fornitori presso i quali il diritto alla libertà di associazione e di contrattazione collettiva può essere a rischio
408.1 Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro minorile
409.1 Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro forzato o obbligatorio

TDT si impegna a stabilire relazioni con i fornitori basate su regole chiare e trasparenti, esplicitamente definite nei contratti stipulati e nei documenti ad essi allegati, quali il Codice Etico, la Politica Qualità, Sicurezza, Ambiente e la Politica per la Prevenzione della Corruzione.
TDT richiede che tutte le attività e le operazioni condotte attraverso i propri fornitori siano guidate dai valori enunciati nel proprio Codice Etico, prestando particolare attenzione al rispetto e alla valorizzazione delle risorse umane. TDT non tollera alcuna forma di lavoro irregolare e richiede che, nell'ambito delle organizzazioni fornitrici, siano rispettate le leggi e le pratiche in materia di lavoro e occupazione, con particolare attenzione al rispetto della libertà di associazione, del divieto del ricorso al lavoro minorile e al lavoro forzato. In base alle attività di qualificazione e due diligence svolte, TDT non ha individuato attività e fornitori a rischio significativo di violazione del diritto alla libertà di associazione e di contrattazione collettiva, di impiego di lavoro minorile e di impiego di lavoro forzato o obbligatorio.

410 Pratiche di sicurezza

410.1 Personale di sicurezza che ha seguito corsi di formazione sulle pratiche o procedure riguardanti i diritti umani

Il personale di sicurezza che svolge attività in TDT partecipa all'IMO Model Course 3.24, che, negli ambiti relativi alle ispezioni e ai controlli su personale, visitatori, autisti, ecc., richiede che questi siano effettuati nel rispetto dei diritti umani con particolare riferimento al genere e alle differenti sensibilità culturali e religiose, nonché nel rispetto della privacy.
Tutto il personale addetto alla security che opera nel Terminal, sia dipendente che esterno, risulta formato sulle politiche o procedure concernenti i diritti umani.
In particolare, nel corso del 2024, i destinatari di tale formazione sono:
- Personale di TDT avviato a nuovo ruolo, con incarichi specifici di security;
- Personale neoassunto di imprese esterne chiamate a svolgere servizi di security per conto di TDT.

413 Comunità locali

413.1 Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo
413.2 Operazioni con rilevanti impatti effettivi o potenziali sulle comunità locali

TDT pone continua attenzione agli impatti che le sue attività possono avere sugli Stakeholder e sulla comunità locale. Sotto questo aspetto la partecipazione ed il supporto a iniziative promosse dalle autorità quali l'Autorità di Sistema Portuale, enti di ricerca e da enti benefici sono continuativi.

Sponsorizzazioni e liberalità TDT

Sponsorizzazioni e liberalità TDT	2022	2023	2024
Associazione cure palliative Livorno	20.000 €	20.000 €	20.000 €
Altre liberalità	2.500 €	6.000 €	3.500 €
Totale	**22.500 €**	**26.000€**	**23.500 €**

416 Salute e sicurezza dei clienti

416.1 Valutazione degli impatti sulla salute e la sicurezza per categorie di prodotti e servizi

416.2 Episodi di non conformità relativamente agli impatti su salute e sicurezza di prodotti e servizi

Nell'ambito del Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul lavoro, particolare importanza riveste l'attività di valutazione delle prescrizioni legali in materia di sicurezza che necessita di analizzare una notevole quantità di provvedimenti di vario grado e livello che, in taluni casi, presentano aspetti di applicabilità controversa.
Di ogni analisi effettuata e degli esiti di tale analisi, viene tenuta traccia nel Sistema mediante un apposito registro di prescrizioni legali e sottoscritte. Tale attività prevede inoltre approfondimenti su specifici temi che possono coinvolgere vari rami/settori dell'azienda e con i quali vengono condivisi pareri e risultati.
Vengono inoltre presi in esame e valutati, in maniera sistematica e continua, argomenti derivanti da linee guida di settore, interpelli, pareri ministeriali e/o professionali arrivando, in taluni casi, ad analizzare le norme tecniche (UNI, CEI, EN) applicabili a fornitori TDT, prestatori di servizi più impattanti sulla sicurezza.
In base a quanto disposto dal modello di organizzazione e controllo ex D.Lgs 231/2001 adottato da TDT, sono continuative le attività di supporto all'Organismo di Vigilanza, che includono, periodicamente, incontri per la valutazione dell'applicazione del modello e/o invio di flussi informativi inerenti alle attività all'OdV.
Nel corso dello svolgimento delle operazioni presso il sito di TDT sono pertanto continuative le attività rivolte alla tutela della Salute e Sicurezza dei Clienti, dei Visitatori e degli utenti dei servizi di TDT, attuate nel rispetto delle prescrizioni legali e di quanto previsto dalla Politica per la Salute e Sicurezza sul Lavoro applicabile dal collegato Sistema di Gestione.
I Clienti, i Visitatori e gli utilizzatori dei servizi di TDT sono pertanto destinatari della Politica e delle misure prese in attuazione del Sistema.
Nel corso del 2024 non sono state rilevate non conformità con le normative e le Politiche applicabili, riferibili alla tutela della Salute e Sicurezza dei Clienti, dei Visitatori e degli Utenti.

418 Privacy dei clienti

418.1 Fondati reclami riguardanti violazioni della privacy dei clienti e perdita di loro dati

TDT è impegnata a rispettare la riservatezza dei propri Clienti e adotta misure ragionevoli per assicurare la tutela dei dati personali raccolti, archiviati e trattati, ed è impegnata altresì a non divulgare o utilizzare le informazioni personali dei Clienti per qualsiasi scopo diverso da quanto previsto, comunicando direttamente ai Clienti qualsiasi modifica relativa alle politiche o alle misure in materia di protezione di dati.
TDT mantiene attivo il proprio impegno a operare in conformità con le leggi esistenti, le normative e/o altre norme di autoregolamentazione sulla protezione della privacy dei Clienti con particolare attenzione al rispetto delle disposizioni del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali (Regolamento UE 2016/679 - GDPR) e della normativa nazionale di riferimento (d.lgs. 196/2003 e s.m.i. e d.lgs. 101/2018).
Ai fini della protezione dei propri dati e di quelli dei Clienti, TDT ha adottato, tra le altre, specifiche misure organizzative quali una procedura per la Gestione dei Dati Residenti sui Sistemi Informatici, un Regolamento sull'uso degli strumenti informatici interni, una procedura di security contro i cyber-risks ed un regolamento per disciplinare l'utilizzo del Sistema di Videosorveglianza.
TDT nel corso dell'anno non ha rilevato denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti.



A Grimaldi Group Company

Questo documento è stato stampato su carta certificata FSC
dalla Tipografia Centro Stampa Faccini (Viale delle Cascine 26 - 56122 Pisa).

Impaginazione e grafica: mediamo.net
photo credit E. Guardiani - S. Anzini

Report di Sostenibilità 2024

A Grimaldi Group Company